



Meridie SpA

Capitale sociale Euro 54.281.000, interamente versato

Sede legale in Napoli, Via Crispi n. 31

Codice fiscale/Partita IVA 05750851213

Registro Imprese n. 05750851213 - R.E.A. di Napoli 773483

Sito internet: www.meridieinvestimenti.it

MERIDIE SPA
BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2015



INDICE

Organi Sociali e Comitati	3
Struttura del Gruppo MERIDIE	4
Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014	4
BILANCIO CONSOLIDATO	32
1) Situazione Patrimoniale- Finanziaria consolidata	33
2) Conto economico consolidato	35
3) Prospetto di conto economico complessivo	36
4) Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato	37
5) Rendiconto Finanziario consolidato	38
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014 DEL GRUPPO MERIDIE	39
NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE	65
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	83
ALTRE INFORMAZIONI	89
BILANCIO DI ESERCIZIO	102
1) Situazione patrimoniale - finanziaria	103
2) Conto Economico separato	105
3) Prospetto del conto economico complessivo	106
4) Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	107
5) Rendiconto Finanziario	108
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014 DI MERIDIE	110
ASPETTI GENERALI	110
NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE	130
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	146
ALTRE INFORMAZIONI	149
Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154- bis, comma 5 del D.Lgs. N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	158
ALLEGATO: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI EX ARTICOLO 125 DELIBERA CONSOB N. 11971 ...	159



Organi Sociali e Comitati

Modello di Amministrazione e Controllo adottato: tradizionale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (Per il triennio 2015/2017, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2015):

Giovanni Lettieri	Presidente e Amministratore Delegato
Ettore Artioli (*)	Consigliere Indipendente
Salvatore Esposito De Falco (**)	Consigliere Indipendente
Annalaura Lettieri	Consigliere
Vincenzo Capizzi (***)	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE (Per il triennio 2015/2017, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2015):

Angelica Mola	Presidente
Myriam Amato	Sindaco effettivo
Paolo Liguoro	Sindaco effettivo
Marcello Fiordiliso	Sindaco Supplente
Carlo Parenti	Sindaco Supplente

COMITATO PER GLI INVESTIMENTI (**)**

Fabrizio Fiordiliso	Presidente
Felice Laudadio	Componente
Piera Cicatelli	Componente

SOCIETA' DI REVISIONE (per il periodo 2008-2015):

PricewaterhouseCoopers SpA

SOGGETTO PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI:

Maddalena De Liso

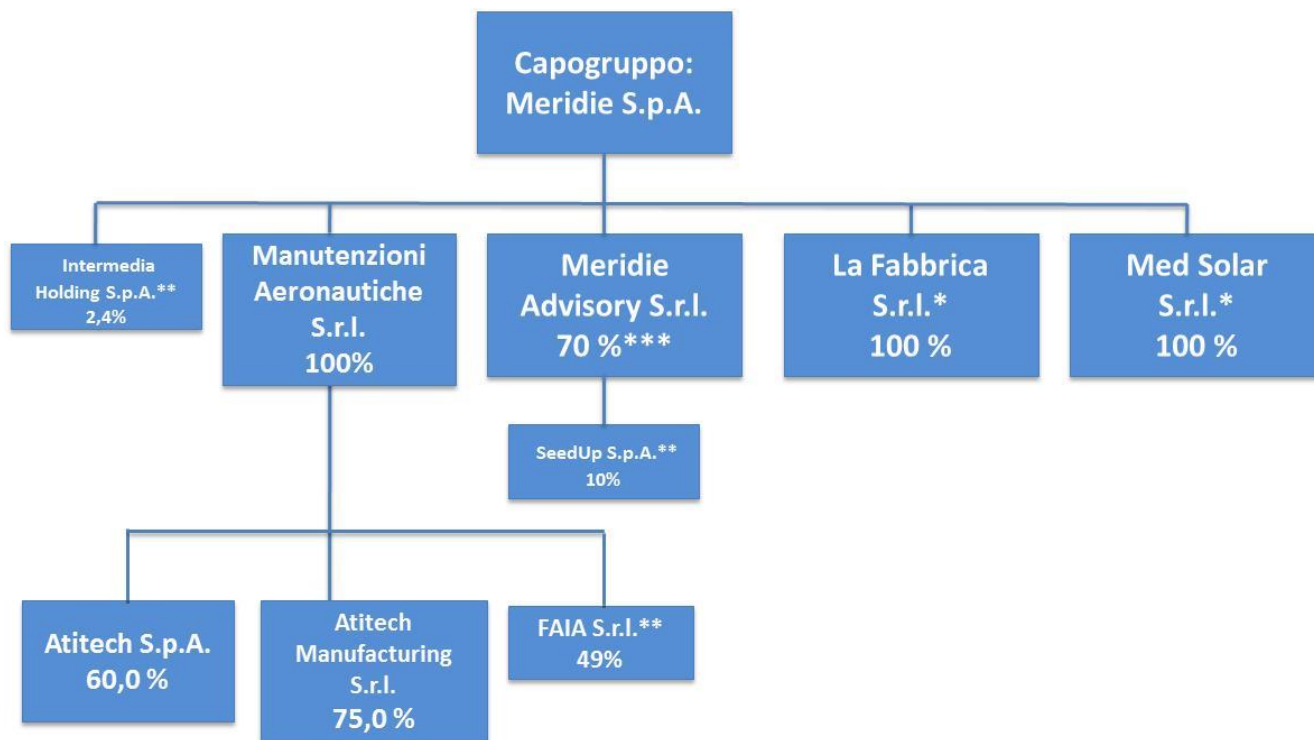
(*) Presidente del Comitato per il Controllo, rischi, remunerazione e nomine.

(**) Membro del Comitato per il Controllo, rischi, remunerazione e nomine.

(***) Dimissionario dal 4 febbraio 2016

(****) Comitato rimasto in carica fino al 14 maggio 2015 e non riconfermato.

STRUTTURA DEL GRUPPO MERIDIE AL 31 DICEMBRE 2015



*In data 11 settembre 2015 La Fabbrica Srl ha ceduto il 100% del capitale sociale della partecipata Med Solar Srl alla Capogruppo Meridie

**Partecipazioni di minoranza fuori dal perimetro di consolidamento del Gruppo Meridie

*** In data 11 febbraio 2016 Meridie ha acquistato dal Prof. Vincenzo Capizzi il 30% del capitale sociale, diventando titolare del 100% delle quote.



Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015

Profilo societario della Capogruppo Meridie SpA

La società Meridie SpA (di seguito anche “**Capogruppo**” o “**Meridie**” o la “**Società**”) è una società quotata sul Mercato degli *Investment Vehicles*, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA (“MIV”), che ha come *business strategy* l'investimento e la gestione di strumenti finanziari di società (quotate e non quotate), prevalentemente di maggioranza, con l'obiettivo di favorirne lo sviluppo di lungo periodo. A far data dal 30 giugno 2015 e a seguito delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2015, Borsa Italiana SpA ha disposto il trasferimento delle azioni emesse da Meridie SpA dal segmento *Investment Companies* del MIV al segmento professionale del medesimo mercato, denominato “*Special Investment Vehicles*” (o “SIV”).

Meridie, che ha interamente investito le risorse rivenienti dall'IPO e la cui strategia di investimento prevede la gestione attiva delle aziende acquisite, volta alla creazione di valore industriale, si configura come una società di partecipazioni, attiva prevalentemente nel settore della manutenzione aeronautica civile, con lo scopo principale di realizzare strategie imprenditoriali di lungo periodo finalizzate alla crescita dimensionale necessaria anche a garantire un adeguato ritorno agli azionisti.

Lo scenario economico/finanziario

Secondo i dati pubblicati dal *Bureau of Economic Analysis*, dopo il +1,5% nel terzo trimestre del 2015, il PIL americano ha registrato un rallentamento nell'ultimo trimestre attestandosi allo +0,7% in ragione d'anno, sostanzialmente in linea con le attese. Nella media dell'anno il prodotto sarebbe aumentato del 2,4% in linea con la crescita media degli ultimi cinque anni.

Il rallentamento nel quarto trimestre è da attribuire ai consumi (a +2,2%, da +3,0% nel trimestre precedente), agli investimenti fissi privati (scesi a +0,2% da +3,7%) e alla spesa pubblica (+0,7%, rispetto al +1,8% precedente). Le esportazioni nette avrebbero sottratto alla crescita mezzo punto percentuale (da -0,3%), a causa della contrazione delle esportazioni (-2,5%), non compensata dal rallentamento delle importazioni (+1,1%, da +2,35); le scorte avrebbero sottratto alla crescita mezzo punto (da -0,7 punti). Nel comparto degli investimenti fissi privati, quelli non residenziali sono diminuiti del -1,8% (da +2,6%), mentre quelli residenziali sono cresciuti del +8,1% (poco meno che nel terzo trimestre).

La crescita del reddito reale disponibile rimane comunque solida (+3,2% rispetto a +3,8% nel terzo trimestre) ed in prospettiva dovrebbe contribuire a sostenere i consumi.

Per quanto concerne l'Eurozona, il 2015 sarà per lo più ricordato come l'anno del ritorno alla crescita, dopo ben due recessioni in sei anni. La crescita del PIL dovrebbe essere ormai prossima al 2% (dopo il +0,8% del 2014), grazie alla concomitanza di molteplici elementi favorevoli che hanno sostenuto una ripresa economica a lungo attesa.

Tra questi, di primaria importanza certamente l'allentamento della politica monetaria attuato dalla BCE, che ha senza dubbio contribuito ad alimentare questa ripresa. Misure come il programma di stimolo del credito bancario e i tassi negativi a partire dall'estate del 2014, o il programma di acquisto di titoli di Stato varato a



inizio 2015, hanno consentito di rilanciare la crescita del credito, ma anche di far scendere l'euro, sostenendo in tal modo sia la domanda interna che le esportazioni.

La ripresa è stata particolarmente accentuata per l'economia del nostro paese. Infatti, se nel 2014 l'Italia era l'unico membro dell'area euro con una crescita negativa, a fine 2015, ha evidenziato la dinamica più solida e per l'anno in corso, come attestato da più attendibili fonti (Commissione UE), l'economia italiana dovrebbe riprendere slancio nel 2016 e 2017 con il rafforzamento della domanda interna.

Anche per quanto riguarda i mercati di riferimento di Meridie (MRO, *Real estate commerciale ed Advisory*) è evidente un chiaro segnale di crescita.

Il settore Maintenance, Repair & Overhaul (MRO) (mercato di riferimento della controllata Atitech SpA)

Lo scenario macroeconomico di riferimento, vede il business della manutenzione aeromobili in crescita nei prossimi anni, di un valore medio di quasi il 4% annuo, con un 3,4% relativo esclusivamente alla manutenzione di base. Alla crescita della domanda, legata alla evoluzione delle flotte mondiali, si accoppia un incremento del ricorso all'outsourcing da parte delle aerolinee, sempre più concentrate sul loro "core business".

Il mercato MRO è caratterizzato da una competizione molto aggressiva principalmente guidata da due categorie di competitor:

- MRO che offrono "one stop shop" (es. Lufthansa Technik o SRTechnik) che determinano le scelte delle aerolinee utilizzando la notevole vastità di servizi offerti (carrelli, motori, componenti) e quindi attraendo anche le attività Airframe.
- MRO "low cost" che proliferano soprattutto nei paesi della penisola balcanica, nel nord Africa ed in alcuni paesi mediorientali (offrono spesso servizi parziali ma a prezzi decisamente competitivi).

Atitech Spa (di seguito anche "Atitech") ha, attraverso una notevole opera di *benchmarking*, identificato i livelli di *pricing* necessari alla penetrazione di alcuni mercati e pertanto, una volta creati i giusti link con le nuove realtà (nuovi paesi/ nuove aerolinee) riesce a proporre offerte competitive sotto tutti i punti di vista (economico, qualitativo, durata fermi macchina).

Il settore Real Estate "commerciale" (mercato di riferimento della controllata La Fabbrica Srl)

Il progressivo, sebbene timido, miglioramento in atto dei principali indicatori macroeconomici rappresenta il principale presupposto del dinamismo, che si registra ormai da qualche tempo sul mercato immobiliare globale italiano.

In realtà i mercati immobiliari stanno andando meglio dell'economia: anche per il 2016 tutti gli indicatori volgono in positivo in Europa, dando la netta sensazione di potersi lasciare alle spalle la crisi.

Per l'anno 2015, proprio il *Real Estate Commerciale* ha registrato un incremento del fatturato legato alle nuove iniziative, nell'ordine del 3,1% rispetto al 2014, che significa più del doppio rispetto all'incremento che si era registrato nel 2014 rispetto all'anno precedente.



Anche i dati dell'Agenzia delle Entrate hanno confermato la previsione per l'Italia: +6,8% per il mercato immobiliare per l'analogo periodo, con ottimi risultati del settore commerciale (+10,3%).

Il settore dell'Advisory (mercato di riferimento della controllata Meridie Advisory Srl)

Il mercato italiano nel 2015, per quanto attiene alle operazioni di M&A, è stato piuttosto dinamico soprattutto come controvalori anche se più lento rispetto alla dinamica di crescita registrata a livello mondiale. Nel corso dei primi nove mesi del 2015 sono state chiuse operazioni per circa Euro 25 miliardi di controvalore (contro i Euro 20 miliardi rilevati nei primi nove mesi dello scorso anno (+25 %), ma in prospettiva ci sono operazioni già annunciate per almeno altri Euro 24 miliardi. Nel complesso dunque quasi Euro 50 miliardi di controvalore. In diminuzione, invece i volumi: 326 operazioni rispetto alle 433 chiuse nello stesso periodo dello scorso anno". Conseguentemente, la domanda di *Advisory* a supporto dei processi di M&A è stimata, per il 2016, in aumento. In aumento anche le operazioni sul mercato dei capitali, sia in termini di IPO (Borsa Italiana ha chiuso il 2015 con 32 nuove ammissioni contro le 26 IPO del 2014), che con riferimento alle emissioni di *minibond*. Più nel dettaglio, tra dicembre 2014 e dicembre 2015 le emissioni totali quotate sull'ExtraMOT Pro sono state più di 50 e il mercato è arrivato a valere circa Euro 5,5 miliardi, con una crescita annua di circa il 15%, con una forte predominanza delle emissioni di taglio inferiore a 50 milioni (che sono cresciute ad un tasso superiore al 60% e valgono oggi circa Euro 1,2 miliardi del totale). Ed è proprio in relazione a questa tipologia di emittenti, cioè essenzialmente PMI, che la domanda di servizi di *Advisory*, anche per il 2016 è prevista in aumento.

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Si descrivono di seguito i risultati registrati dal Gruppo Meridie al 31 dicembre 2015 rispetto a quelli dell'esercizio precedente:

- Un utile netto registrato dalla società controllata Atitech al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 2.156 mila, che per effetto dell'adeguamento ai principi IFRS applicati nel consolidato di Gruppo, si riduce ad Euro 2.066 mila, contro un utile netto consuntivato al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 2.503 mila.
- Un utile netto registrato dalla società controllata Atitech Manufacturing Srl (di seguito anche "**AM**" o "**Atitech Manufacturing**") pari ad Euro 4 mila al 31 dicembre 2015.
- Un utile netto civilistico registrato dalla società controllata Manutenzioni Aeronautiche Srl (di seguito anche "**MA**" o "**Manutenzioni Aeronautiche**") al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 2.979 mila. Tale risultato è determinato principalmente dalla plusvalenza generata dalla cessione della quota del 15% del capitale sociale della partecipata Atitech, come di seguito descritto. Il risultato si riduce ad una perdita di Euro 879 mila nell'ambito del processo di consolidamento, contro una perdita netta consuntivata al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 264 mila. Tale peggioramento è ascrivibile essenzialmente all'incidenza dei costi derivanti dalla suddetta cessione.
- Un utile netto registrato dalla società controllata La Fabbrica Srl (già Medsolar Srl, di seguito anche "**La Fabbrica**"), di Euro 155 mila al 31 dicembre 2015 contro una perdita netta consuntivata al 31 dicembre

2014 di Euro 2.713 mila. Il risultato al 31 dicembre 2015, in assenza di ricavi e costi riferibili ad attività di produzione, risente essenzialmente di alcuni proventi straordinari derivanti dallo stralcio parziale di debiti commerciali.

- Una perdita netta registrata dalla società controllata Med Solar Srl (di seguito anche “**Med Solar**”) pari ad Euro 829 mila al 31 dicembre 2015.
- Una perdita netta registrata dalla società controllata Meridie Advisory Srl (di seguito anche “**Meridie Advisory**”) pari ad Euro 46 mila al 31 dicembre 2015 a fronte di una perdita netta al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 41 mila.
- Una perdita netta registrata dalla Capogruppo pari ad Euro 1.220 mila al 31 dicembre 2015 a fronte di una perdita netta registrata al 31 dicembre 2014 di Euro 3.447 mila. Tale risultato, in miglioramento rispetto all’esercizio precedente, è stato influenzato prevalentemente dalle plusvalenze realizzate sulle dismissioni di alcune attività finanziarie.

Di seguito riportiamo i dati patrimoniali-finanziari del Gruppo riclassificati e confrontati con i dati dell’esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	Dati al		Variazione	
	31-dic-15	31-dic-14	Assoluta	%
Attività non correnti	44.104	34.539	9.565	28%
Passività non correnti	(13.395)	(13.119)	(276)	2%
Capitale fisso	30.709	21.420	9.289	43%
Rimanenze e Lavori in corso su ordinazione	5.131	4.561	570	12%
Crediti commerciali	12.706	8.950	3.756	42%
Debiti commerciali	(15.767)	(12.428)	(3.339)	27%
Capitale circolante	2.070	1.083	987	91%
Fondi per rischi (quota corrente)	(172)	(172)	0	0%
Altre attività (passività) nette correnti	(1.452)	(6.112)	4.660	(76%)
Capitale circolante netto	446	(5.201)	5.647	(109%)
Capitale investito netto	31.155	16.219	14.936	92%
Patrimonio Netto di Gruppo	18.382	12.601	5.781	46%
Patrimonio Netto di Terzi	4.171	2.560	1.611	63%
Patrimonio netto	22.554	15.161	7.393	49%
Indebitamento Netto di Gruppo	8.601	1.859	6.742	363%
(Attività) passività nette possedute per la vendita	0	(802)	802	(100%)

La situazione contabile consolidata chiusa al 31 dicembre 2015 presenta:

- Capitale fisso per Euro 30.709 mila. L’incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2014 (Euro 21.420 mila) è ascrivibile principalmente all’acquisizione da parte de La Fabbrica da Unicredit Leasing SpA del Complesso immobiliare, sito in Salerno, per Euro 8,3 milioni pagato mediante accensione di un mutuo ipotecario di pari importo, nonché all’acquisizione da parte di Atitech Manufacturing del ramo d’azienda di Alenia Aermacchi SpA su Capodichino Nord (NA), composto da uno stabilimento produttivo, oggetto di una concessione da parte del Ministero della Difesa, da 178 risorse umane, nonché dal complesso di attività e passività (il “Ramo d’Azienda”).

- Capitale circolante per Euro 2.070 mila, in aumento rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 201 (Euro 1.083 mila).
- Capitale investito netto per Euro 31.155 mila, che aumenta di Euro 14.936 mila rispetto al valore al 31 dicembre 2014 (Euro 16.219 mila).
- Patrimonio netto per Euro 22.554 mila che si movimenta rispetto al valore al 31 dicembre 2014 (Euro 15.161 mila) per effetto, principalmente, della cessione del 15% del capitale sociale di Atitech.
- Indebitamento Netto di Gruppo positivo per Euro 8.601 mila. L'incremento dell'indebitamento netto di Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2014 (Euro 1.859 mila), di Euro 6.742 mila, è ascrivibile essenzialmente alla stipula del contratto di mutuo per Euro 8,3 milioni con Unicredit SpA per l'acquisizione del Complesso Immobiliare, sito in Salerno, all'assorbimento di cassa della gestione corrente (Euro 2,3 milioni), ad attività di investimento per Euro 2.6 milioni, al netto dell'incremento delle disponibilità liquide per l'incasso del corrispettivo (Euro 6 milioni) derivante dalla cessione del 15% della partecipazione in Atitech.

Di seguito riportiamo i dati economici del Gruppo riclassificati e confrontati con i dati del corrispondente periodo precedente:

(in migliaia di Euro)	Per i dodici mesi chiusi al		Variazione	
	31-dic-15	31-dic-14	Assoluta	%
Ricavi	48.861	30.943	17.918	58%
Costi per acquisti e per il personale	(27.237)	(23.363)	(3.874)	17%
Altri ricavi (costi) operativi netti	(21.472)	(14.933)	(6.539)	44%
EBITDA	152	(7.353)	7.505	(102%)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.031)	(3.098)	67	(2%)
Margine operativo netto	(2.879)	(10.451)	7.572	(72%)
Altri Proventi (Oneri)	3.262	9.376	(6.114)	(65%)
EBIT	383	(1.075)	1.458	(136%)
Proventi (Oneri) finanziari netti	27	(3.437)	3.464	(101%)
Imposte sul reddito	412	2.252	(1.840)	(82%)
Risultato Netto ordinario	822	(2.260)	3.082	(136%)
Risultato connesso a <i>discontinued operation</i> ed operazioni straordinarie	65	(391)	456	(117%)
Risultato Netto	887	(2.651)	3.538	(134%)

	31-dic-15	31-dic-14	Assoluta	%
ROE	5,25%	(25,10%)	0,304	(120,9%)
ROI	0,47%	(1,66%)	0,021	(128,5%)
PFN/PN	(46,79%)	(14,75%)	(0,32)	217,2%
PFN/CIN	(27,61%)	(11,46%)	(0,16)	140,9%



Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Meridie presenta:

- Ricavi per Euro 48.861 mila contro gli Euro 30.943 mila registrati nell'anno precedente. I ricavi sono riferibili quasi interamente alle controllate Atitech e Atitech Manufacturing.
- Un margine operativo netto negativo per Euro 2.879 mila contro un margine operativo netto negativo per Euro 10.451 mila dell'esercizio precedente.
- Un Ebit positivo per Euro 383 mila contro un Ebit negativo pari a Euro 1.075 mila dell'esercizio precedente.
- Un utile di Gruppo complessivo di Euro 887 mila, di cui un utile di Gruppo per Euro 966 mila ed una perdita di terzi di Euro 79 mila, contro una perdita di esercizio complessiva di Euro 2.651 mila dell'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio di Meridie al 31 dicembre 2015 presenta:

- Ricavi per vendite e prestazioni per Euro 430 mila contro Euro 211 mila nel bilancio dell'esercizio precedente.
- Un margine operativo netto negativo per Euro 1.560 mila contro un margine operativo negativo di Euro 3.413 mila registrato nel bilancio dell'esercizio precedente.
- Un Ebit negativo per Euro 1.560 mila contro un EBIT negativo pari a Euro 1.583 mila al 31 dicembre 2014.
- Una perdita di esercizio di Euro 1.220 mila contro una perdita netta di Euro 3.447 mila registrata nel bilancio dell'esercizio precedente.
- Un patrimonio netto di Euro 39.195 mila contro un patrimonio netto pari a Euro 40.916 mila al 31 dicembre 2014.
- Un indebitamento netto negativo per disponibilità liquide pari a Euro 259 mila contro un indebitamento netto negativo per disponibilità liquide pari ad Euro 2.221 mila registrato nell'esercizio precedente.

Indicatori alternativi di performance "Non-GAAP":

Il Management valuta le performance del Gruppo sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 – 178 b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

Capitale Fisso: è definito come la somma algebrica delle attività non correnti e delle passività non correnti.

Capitale Circolante: è definito come la somma algebrica delle rimanenze, dei lavori in corso su ordinazione, dei crediti commerciali e debiti commerciali.



Capitale Circolante Netto: è definito come la somma algebrica del Capitale Circolante, della quota corrente dei Fondi per rischi ed oneri e delle Altre attività (passività) nette correnti.

Capitale Investito netto: è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del Capitale Circolante Netto.

Posizione finanziaria netta del Gruppo Meridie: rappresenta per il Gruppo Meridie un indicatore della propria struttura finanziaria ed è determinata dalla somma algebrica di disponibilità liquide, crediti e debiti finanziari e attività finanziarie di livello 1 e 2.

ROE: rapporto tra risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo; esprime il rendimento netto dei mezzi propri conferiti dalla società e costituisce la base di riferimento per confrontare, in termini di convenienza economica, investimenti alternativi delle risorse conferite o da conferire.

ROI: rapporto tra EBIT e capitale investito calcolato come somma di passivo e patrimonio netto; esprime il rendimento delle risorse investite in azienda all'inizio dell'esercizio. E' un indicatore fondamentale per misurare la redditività della gestione operativa aziendale.

Organico: è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno dell'esercizio di riferimento.

Le società del Gruppo Meridie

La Fabbrica

La Fabbrica è una società che ha operato fino al 2013 principalmente nel settore della produzione e commercializzazione di moduli fotovoltaici in silicio mono e poli – cristallino e, a seguito della decisione degli amministratori di non investire ulteriormente nel settore fotovoltaico, ha avviato un progetto di riconversione funzionale alla realizzazione e gestione di un centro ludico ricreativo polifunzionale ed eco-compatibile sito presso il compendio immobiliare nel quale La Fabbrica ha la propria sede (il “**Centro**”).

Al fine di unificare la denominazione della società a quella del costruendo centro commerciale in data 17 luglio 2015 la società ha modificato la propria denominazione da “Medsolar Srl” in “La Fabbrica Srl”; in pari data la società ha costituito la società Med Solar Srl, allo scopo di procedere alla formale separazione del business fotovoltaico e del business commerciale.

In data 24 luglio 2015 al fine di realizzare le condizioni sospensive previste dagli accordi di finanziamento utili a procedere alla realizzazione del centro commerciale La Fabbrica, come di seguito descritto, la società ha quindi provveduto a cedere il ramo di azienda fotovoltaico alla Med Solar.

In data 30 luglio 2015 MCM Holding Srl e il Gruppo Meridie hanno risolto il Contratto preliminare di compravendita, stipulato in data 2 marzo 2009, che aveva per oggetto l'acquisto del Complesso sito nel Comune di Salerno, di proprietà di Unicredit Leasing SpA e preso in locazione finanziaria dalla MCM Holding Srl. In pari data, La Fabbrica ha acquistato da MCM Holding Srl, per un corrispettivo pari ad Euro 3.525 migliaia, il diritto a riscattare il Complesso Immobiliare; il debito del Gruppo Meridie verso MCM Holding è



stato pagato mediante compensazione del credito vantato per la risoluzione del Contratto preliminare di compravendita. In pari data le suddette società hanno sottoscritto un accordo per la risoluzione consensuale del contratto di locazione del 16 marzo 2011, avente ad oggetto la porzione del Complesso su cui La Fabbrica ha esercitato la propria attività sino ad oggi. In data 31 luglio 2015 La Fabbrica ha acquistato da Unicredit Leasing SpA il Complesso Immobiliare per un corrispettivo pari a Euro 8,3 milioni, pagato mediante l'accensione di un mutuo ipotecario di pari importo, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2022, che matura un interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato del 2,5%. (Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 4 agosto 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations).

In data 23 dicembre 2015 la società ha sottoscritto con Unicredit SpA un mutuo ipotecario di complessivi Euro 19 milioni con scadenza 2022 e tasso di interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread del 2.5%, finalizzato a finanziare la costruzione del Centro.

In data 21 marzo 2016 La Fabbrica ha ritirato il Titolo Unico ed ha avviato i lavori di costruzione del Centro.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 La Fabbrica ha conseguito un utile pari ad Euro 155 mila (contro una perdita di Euro 2.713 mila registrata nell'esercizio precedente) e presenta un patrimonio netto pari ad Euro 226 mila. La Fabbrica, alla data del 31 dicembre 2015, presenta un indebitamento bancario netto non corrente per Euro 8,3 milioni e a breve per Euro 412 mila, debiti verso fornitori terzi per Euro 374 mila e debiti verso parti correlate per Euro 5.940 mila. Inoltre le passività a breve superano le attività a breve per Euro 1.791 mila. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 de La Fabbrica è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale sulla base del budget/piano 2016 – 2022 (il "**Piano La Fabbrica**") approvato in data 18 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione della società, che si fonda essenzialmente sui seguenti presupposti:

- regolare pagamento delle rate previste dagli accordi stipulati con i fornitori che hanno consentito la riduzione della posizione debitoria nei confronti di fornitori terzi;
- realizzazione e gestione del Centro che gli amministratori de La Fabbrica stimano possa entrare in funzione nel 2017 sulla base del supporto finanziario di Meridie e del finanziamento ottenuto da Unicredit SpA. Ad oggi, infatti, la società ha già avviato i lavori di costruzione e molteplici controparti hanno presentato la propria proposta irrevocabile per la sottoscrizione, una volta realizzato il centro commerciale, di contratti di affitto di ramo d'azienda aventi ad oggetto il diritto di utilizzare porzioni immobiliari del centro allo scopo di esercitarvi attività commerciali di varia natura (food, abbigliamento, servizi, etc.). La Fabbrica, una volta completato, potrà gestire l'*eco-park fitness and shopping center* nel medio/lungo periodo e, consolidato il valore a regime, cederlo ad operatori del settore o a fondi immobiliari con un rendimento adeguato a remunerare il capitale investito sino ad oggi.

Le previsioni economico, patrimoniali e finanziarie del Piano La Fabbrica confermano la capacità della Società di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi. In particolare, la prosecuzione delle attività per la realizzazione dell'investimento "commerciale", unitamente alla riduzione



della debitoria complessiva nei confronti di terzi, sulla base degli accordi già definiti, fanno concludere positivamente sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2015, il valore di carico della partecipazione in La Fabbrica iscritta nel bilancio di esercizio di Meridie eccede la corrispondente quota del patrimonio netto di pertinenza della società per un ammontare di Euro 3.654 mila.

Al fine di determinare il *fair value* della partecipazione in La Fabbrica in conformità allo IAS 39, Meridie, supportata da una società esperta indipendente, ha utilizzato un modello fondato sui flussi finanziari (flussi di cassa). In particolare i flussi di cassa attesi, generati dall'impresa, sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2016 - 2022 per i quali è stato preso come riferimento il Piano La Fabbrica, che prevede dal quarto anno in poi un tasso di crescita stabile e costante del 2%;
- il secondo di previsione sintetica che rappresenta il valore attuale dei flussi attesi oltre il 2022, derivanti dall'ipotesi di cessione del Centro ad un corrispettivo pari al valore di mercato del complesso immobiliare oggetto di trasformazione in centro commerciale, considerato finito ed ultimato in ogni sua parte, completamente locato e a regime. Tale valore di mercato è stato stimato da Meridie, con il supporto di una prima società di consulenza del settore immobiliare, in coerenza con la prassi professionale, mediante il metodo della trasformazione, che definisce il valore di mercato dell'area edificabile come differenza tra il valore di mercato della proprietà stessa sviluppata e/o trasformata ed i costi di trasformazione della stessa.

Il WACC (*weighted average cost of capital*) utilizzato è stato pari al 7,75%. L'analisi condotta ha evidenziato un valore della partecipazione, al netto della posizione finanziaria netta, compreso tra Euro 4,5 milioni ed Euro 5,3 milioni (ipotizzando scenari alternativi con un incremento e decremento di 25 *basis point* del WACC). Gli amministratori hanno ritenuto opportuno adottare nel presente bilancio il valore basso di tale *range*, pari a Euro 4,5 milioni, con un incremento del valore della partecipazione di circa Euro 625 mila rispetto al valore di carico al 31 dicembre 2014. Tale incremento di valore della partecipazione è stato contabilizzato in contropartita alla riserva di valutazione iscritta nel patrimonio netto.

Si riportano di seguito gli effetti di ipotesi alternative di stima del *fair value*:

- Considerando un decremento del WACC al 7,50%, il *fair value* della partecipazione in La Fabbrica sarebbe stato superiore di Euro 0,4 milioni.
- Considerando un incremento del WACC all' 8%, il *fair value* della partecipazione in La Fabbrica sarebbe stato inferiore di Euro 0,4 milioni.

Med Solar

La società Med Solar è stata costituita in data 17 luglio 2105 da La Fabbrica allo scopo di procedere alla formale separazione tra il business fotovoltaico ed il business commerciale.



In data 24 luglio 2015, al fine di realizzare le condizioni sospensive previste dagli accordi di finanziamento utili a procedere alla realizzazione del centro commerciale "La Fabbrica", come descritto in precedenza, La Fabbrica ha ceduto il ramo di azienda fotovoltaico alla Med Solar.

Nell'esercizio in esame Med Solar ha: (i) sottoscritto un accordo integrativo e modificativo del contratto di cessione del marchio e della linea di produzione del 3 ottobre 2014 con Medsolar Egypt Ltd e, in seguito alle reciproche contestazioni, le parti hanno rideterminato il corrispettivo per la cessione di suddetti beni in Euro 1,1 milioni, nonchè il termine di esecuzione al 15 ottobre 2015 (il corrispettivo della cessione è stato interamente incassato alla data della presente relazione) e (ii) proseguito le attività di ristrutturazione della posizione debitoria nei confronti di fornitori terzi, attraverso la stipula di ulteriori accordi per il pagamento di quanto da essi ancora vantato.

Nell'esercizio in esame Med Solar ha conseguito una perdita pari, al 31 dicembre 2015, a Euro 829 mila e presenta un patrimonio netto negativo pari ad Euro 486 mila. L'organo amministrativo, in mancanza di accordi commerciali o industriali utili a proseguire le attività sociali, ha deliberato di proporre al socio unico la messa in liquidazione della società in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015. Med Solar, alla data del 31 dicembre 2015, presenta debiti verso fornitori terzi per Euro 1.007 mila e debiti verso parti correlate per Euro 32 mila.

Meridie Advisory

Meridie Advisory è una società che opera nel settore della consulenza strategica alle imprese anche in materia di valutazioni aziendali, redazione di *business plan* e piani di ristrutturazione del debito, oltre che attività di consulenza nell'ambito dell'analisi e strutturazione di programmi di emissione dei c.d. "mini bond".

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 registra un risultato negativo di Euro 46 mila contro un risultato negativo dell'esercizio precedente di Euro 41 mila, mentre i ricavi maturati nell'esercizio 2015 sono stati pari a Euro 257 mila a fronte di ricavi registrati nell'esercizio precedente pari ad euro 233 mila. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 risulta positivo per Euro 50 mila. Alla data del 31 dicembre 2015, le attività a breve superano le passività a breve per Euro 66 mila e comprendono rispettivamente crediti verso la parte correlata Atitech per Euro 90 mila, crediti verso La Fabbrica per Euro 47 mila e crediti verso la controllante Meridie per Euro 16 mila. Si segnala che il Prof. Vincenzo Capizzi ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Meridie Advisory a far data dal 18 maggio 2015 in quanto i crescenti impegni accademici non gli consentivano di dedicarsi al progetto, con conseguente risoluzione dell'accordo di *management* del 18 marzo 2014. Gli amministratori ritengono appropriato il presupposto di continuità aziendale sulla base degli attesi esiti positivi del budget/piano 2016 – 2020 (di seguito anche il "Piano Meridie Advisory") approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 21 marzo 2016, le cui previsioni economico, patrimoniali e finanziarie confermano la capacità di Meridie Advisory di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi. La controllante Meridie ha avviato la ricerca di manager con cui creare partnership a supporto dello sviluppo del Piano Meridie Advisory che si basa, essenzialmente, da un lato sull'incremento progressivo dei ricavi provenienti dall'attività di advisory negli anni



2016- 2020 e sul consolidamento della struttura operativa, e dall'altro sul supporto patrimoniale e finanziario della Capogruppo.

Al fine di determinare il *fair value* della partecipazione in Meridie Advisory, gli amministratori di Meridie hanno utilizzato un modello fondato sui flussi finanziari (flussi di cassa). In particolare i flussi attesi di cassa generati dall'impresa sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2016 - 2022 per i quali è stato preso come riferimento il Piano Meridie Advisory;
- il secondo di previsione sintetica a mezzo del Terminal Value che rappresenta il valore attuale della rendita perpetua rappresentata dai flussi attesi oltre il 2019.

Il WACC (*weighted average cost of capital*) utilizzato è stato pari a circa il 13% con un grow rate del 1%.

L'analisi condotta dalla Capogruppo ha evidenziato una perdita di valore di Euro 250 mila.

Si riportano di seguito gli effetti di ipotesi alternative di stima del *fair value*:

- Considerando un decremento del WACC al 12,5%, il fair value della partecipazione in Meridie Advisory sarebbe stato superiore di Euro 30 mila.
- Considerando un incremento del WACC all' 13,5%, il fair value della partecipazione in Meridie Advisory sarebbe stato inferiore di Euro 25 mila.

Manutenzioni Aeronautiche

Manutenzioni Aeronautiche, interamente controllata da Meridie (che in data 3 marzo 2015 ha acquisito dalla Aviation Management Consulting GmbH una quota pari al 0,36% del capitale sociale per Euro 25 mila, divenendone socia al 100%), è la sub-holding attraverso la quale Meridie detiene le partecipazioni attive nel settore aeronautico. MA detiene, infatti:

- il 60% del capitale sociale della Atitech (il residuo capitale sociale è detenuto dai *partners* di minoranza Alitalia-SAI (15%) e Finmeccanica SpA (25%).
- il 75% del capitale sociale di Atitech Manufacturing (il residuo capitale sociale è detenuto da Finmeccanica SpA); in data 14 maggio 2015 Atitech Manufacturing (ha finalizzato l'acquisizione del ramo d'azienda di Alenia Aermacchi SpA, controllata da Finmeccanica SpA, su Capodichino Nord (NA), composto da uno stabilimento produttivo, da 178 risorse umane, nonché dal complesso delle attività e passività (tra cui attrezzature, arredi, TFR e debiti verso il personale). In pari data nell'ambito della medesima operazione, Finmeccanica SpA ha incrementato la propria partecipazione in Atitech dal 10% al 25% mediante l'acquisizione di n. 975.000 azioni ordinarie pari al 15% del capitale sociale di Atitech per un corrispettivo pari ad Euro 6 milioni. L'operazione è finalizzata alla creazione di un polo internazionale della manutenzione e revisione aeronautica su Capodichino, prevedendo una progressiva espansione delle attività produttive già esercitate da Atitech. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 29 maggio 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations.
- il 49% del capitale sociale della Faia Logistics Srl, società attiva nel settore della logistica e gestione di magazzini.



In data 29 giugno 2015 il socio Meridie ha deliberato la riduzione del capitale sociale di MA da Euro 7 milioni a Euro 1,5 milioni ai sensi dell'art. 2482 del codice civile, riduzione che è diventata efficace a partire dal 10 dicembre 2015, data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera. In data 10 dicembre 2015 l'assemblea del socio unico ha deliberato la distribuzione di riserve per Euro 5,1 milioni.

Al 31 dicembre 2015 MA registra un utile civilistico pari a Euro 2.979 mila, determinato principalmente dalla plusvalenza generata dalla cessione della quota del 15% del capitale sociale della partecipata Atitech. Tale risultato, nell'ambito del processo di consolidamento, si riduce ad una perdita di Euro 879 mila contro una perdita netta consuntivata al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 264 mila. Tale perdita è dovuta essenzialmente all'incidenza dei costi derivanti dalla suddetta cessione. L'indebitamento finanziario di Euro 5.141 mila è interamente riferibile a debito verso parti correlate.

Al fine di determinare il *fair value* della partecipazione in MA alla data del 31 dicembre 2015, gli amministratori di Meridie hanno proceduto alla stima del fair value pro-quota delle partecipazioni detenute da MA (Atitech, Atitech Manufacturing e FAIA), eseguita anche con il supporto di una società di *advisory* terza indipendente, per la quale è stato utilizzato un modello fondato sui flussi finanziari (flussi di cassa). In particolare i flussi di cassa attesi generati da Atitech sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2016 - 2020 per i quali è stato preso come riferimento il piano 2016-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione di MA in data 14 marzo 2016 (il "Piano MA"), il piano 2016-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atitech in data 14 marzo 2016 (il "Piano Atitech") ed il piano 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atitech Manufacturing in data 14 marzo 2016 (il "Piano Atitech Manufacturing");
- il secondo di previsione sintetica a mezzo del Terminal Value che rappresenta il valore attuale della rendita perpetua rappresentata dai flussi attesi oltre il 2020.

Il WACC (*weighted average cost of capital*) utilizzato è stato pari a circa il 12,56% con un *grow rate* del 2%.

Il *fair value* così stimato è stato integrato con il valore degli *asset* non strumentali di proprietà della società. L'analisi condotta ha evidenziato un valore della partecipazione, al netto della posizione finanziaria netta di MA, compreso tra Euro 19,3 milioni ed Euro 21,1 milioni (ipotizzando scenari alternativi con un incremento e decremento di 25 *basis point* del WACC e del *g rate*). Gli amministratori hanno ritenuto opportuno adottare nel presente bilancio il valore basso di tale range, pari a Euro 19,3 milioni, con un decremento del valore della partecipazione di circa Euro 1,1 milioni rispetto al valore di carico al 31 dicembre 2014. La partecipazione in MA rispetto al 31 dicembre 2014 si è incrementata di Euro 25 mila per l'acquisto del residuo 0,36% del capitale sociale e si è decrementata di Euro 5.100 mila per la riduzione del capitale sociale di MA deliberata a dicembre 2015 e di Euro 1.126 mila per effetto netto dell'aggiornamento positivo della stima del fair value e della riduzione della quota di partecipazione detenuta da MA in Atitech, come commentata nel successivo paragrafo "Eventi di rilievo del 2015". Tale decremento di valore della partecipazione è stato contabilizzato in contropartita alla riserva di valutazione iscritta nel patrimonio netto.



Atitech

Atitech è una delle più grandi realtà nell'ambito delle manutenzioni di velivoli *narrow body* in Europa, con sede a Napoli. L'elevata *expertise* e l'esperienza pluriennale dei tecnici specializzati di Atitech sono oggi al servizio di Alitalia - SAI e di altre compagnie aeree. La strategia industriale della società, alla base della formulazione dei piani redatti, prevede di continuare l'attività di manutenzione e revisione di aeromobili a corto e medio raggio (*c.d. "narrow body"*), allargando le opportunità di business mediante l'acquisizione di nuovi clienti e nuovi spazi, intensificando i contatti commerciali verso il bacino del Mediterraneo e sviluppando più incisivamente quelli già intrapresi in Nord Africa, Medio Oriente e verso le ex Repubbliche sovietiche, nonché di proseguire contemporaneamente l'attività di manutenzione anche su aeromobili di lungo raggio e *regional* quali l'Embraer e CL415, sia sotto il profilo della formazione del personale, sia per quanto riguarda l'acquisto delle attrezzature al fine dell'acquisizione delle necessarie certificazioni.

Atitech registra al 31 dicembre 2015 ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 34.075 mila (al 31 dicembre 2014 Euro 30.704 mila), di cui Euro 6.569 mila verso parti correlate, un utile netto civilistico pari ad Euro 2.156 mila, contro un utile netto consuntivato al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 2.503 mila.

I principali clienti per il periodo in esame sono stati:

- Alitalia
- Mistral Air
- Jetran
- Yamal
- Etihad Regional
- Meridiana
- Alenia Aermacchi.

Atitech Manufacturing

In data 30 marzo 2015 MA ha costituito con il socio Finmeccanica SpA (già Alenia Aermacchi SpA) la società Atitech Manufacturing Srl nell'ambito del progetto in essere per la creazione di un polo internazionale della manutenzione aeronautica a Napoli. La quota di partecipazione di MA è pari al 75%, mentre la quota residua pari al 25% è stata sottoscritta da Finmeccanica SpA.

In data 14 maggio 2015 AM ha finalizzato l'acquisizione del ramo d'azienda di Alenia Aermacchi SpA su Capodichino Nord (NA), composto da uno stabilimento produttivo, oggetto di una concessione d'uso da parte dell'Amministrazione della Difesa, da 178 risorse umane (tra cui 129 operai, 48 impiegati ed 1 quadro), nonché dal complesso delle attività e passività (tra cui attrezzature, arredi, TFR e debiti verso il personale).



Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 29 maggio 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations.

AM registra al 31 dicembre 2015 ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 14.637 mila e un utile netto pari ad Euro 4 mila. AM ha avviato la propria operatività a far data dal 1° giugno 2015.

Eventi di rilievo del 2015

- In data 3 marzo 2015 Meridie ha acquisito al valore nominale di Euro 25.000 dalla Aviation Management Consulting GmbH la quota pari allo 0,36% del capitale sociale di Manutenzioni Aeronautiche divenendone azionista al 100%.
- In data 18 marzo 2015 si è perfezionato l'atto di cessione tra Meridie ed Atitech, che ha previsto la cessione pro soluto a quest'ultima dei crediti vantati nei confronti di Manutenzioni Aeronautiche per Euro 4.518 mila, per un corrispettivo pari al valore nominale, da liquidarsi per Euro 3,2 milioni mediante la cessione di n° 4.588,52 quote del Fondo Multi Asset detenute da Atitech e per Euro 1.306 mila per cassa. La finalità dell'operazione è consistita sostanzialmente nella migliore riallocazione di *assets* all'interno del Gruppo, consentendo ad Atitech di permutare le suddette quote con *assets* più coerenti con gli obiettivi industriali contenuti nei piani, e a Meridie di conseguire uno smobilizzo seppure parziale di un credito necessario per la gestione aziendale corrente.
- In data 26 marzo 2015 Manutenzioni Aeronautiche ha acquisito una quota pari al 49% del capitale sociale della Faia Srl, una società operativa nel settore dei servizi di gestione integrata di magazzini nel settore metalmeccanico, per un controvalore pari a Euro 57 mila.
- In data 30 marzo 2015 Manutenzioni Aeronautiche, nell'ambito del progetto in essere per la creazione di un polo internazionale della manutenzione aeronautica a Napoli, ha costituito con il socio Alenia Aermacchi SpA una *newco* (denominata Atitech Manufacturing Srl). La quota di partecipazione di Manutenzioni Aeronautiche è pari al 75%, mentre la quota residua pari al 25% è stata sottoscritta da Finmeccanica SpA.
- In data 3 aprile 2015 la società Energysys Srl in liquidazione è stata definitivamente cancellata dal Registro delle Imprese di Napoli.
- In data 7 maggio 2015 l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha nominato il Consiglio di Amministrazione, riducendone i membri da sette a cinque, ed il Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.
- In data 7 maggio 2015 l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha altresì approvato la modifica dell'art. 3 dello statuto sociale in tema di politiche di investimento e disinvestimento ed approvato l'innalzamento della soglia delle offerte pubbliche obbligatorie al 40%, ai sensi dell'art. 106 d. lgs. 58/1998 ("TUF"), con conseguente introduzione dell'art. 7-bis dello statuto sociale.



- In data 14 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Meridie ha conferito le deleghe di gestione al Presidente Giovanni Lettieri ed ha istituito un unico Comitato interno per il Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine.
- In data 14 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Meridie ha nominato l'Organismo di Vigilanza rappresentato dall' Avv. Gianluca Barbieri (organo monocratico).
- In data 14 maggio 2015 Manutenzioni Aeronautiche attraverso la *newco* Atitech Manufacturing, ha finalizzato l'acquisizione del ramo d'azienda di Alenia Aermacchi SpA su Capodichino Nord (NA), composto da uno stabilimento produttivo, da 178 risorse, nonché dal complesso delle attività e passività (tra cui attrezzature, passività, TFR e debiti verso il personale). In pari data nell'ambito della medesima operazione, Finmeccanica SpA ha incrementato la propria partecipazione in Atitech dal 10% al 25% mediante l'acquisizione di una quota pari al 15% del capitale sociale di Atitech a fronte di un controvalore di Euro 6 milioni, interamente corrisposti. Tale cessione avrebbe rappresentato un evento di Rimborso Anticipato Obbligatorio del Prestito Obbligazionario sottoscritto da Meridie in data 12 novembre 2013, ma in data 6 luglio 2015 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha deliberato di rinunciare al Rimborso Anticipato Obbligatorio del Prestito Obbligazionario Meridie 2013-2015 a seguito dell'operazione sopra riportata.
- In data 29 giugno 2015 Borsa Italiana SpA ha disposto, a far data dal 30 giugno 2015, il trasferimento delle azioni emesse da Meridie dal segmento Investment Companies al segmento professionale del mercato MIV, denominato "Special Investment Vehicles" (o "SIV") a seguito delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea degli azionisti del 7 maggio 2015 inerenti l'eliminazione del requisito della sufficiente diversificazione nella politica di investimento.
- In data 29 giugno 2015, a seguito dell'iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli della delibera dell'assemblea degli azionisti del 7 maggio 2015 sopra menzionata, sono decorsi i termini per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti che non hanno concorso alla delibera ai sensi del 2437-bis del Codice Civile.
- Sulla base delle comunicazioni pervenute alla Società, risulta che il diritto di recesso è stato validamente esercitato per n. 309.761 azioni ordinarie a fronte di un controvalore pari ad Euro 34 mila. In data 28 luglio 2015 è stato pubblicato l'avviso dell'offerta in opzione con termine fissato in data 7 settembre 2015. Alla scadenza del termine risultano acquistate – sia per effetto dell'esercizio dei diritti di opzione, sia per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione sull' inoptato – tutte le n. 309.761 azioni ordinarie oggetto di recesso, al prezzo unitario di Euro 0,109. L'incasso del controvalore è stato effettuato in data 14 settembre 2015 tramite gli intermediari autorizzati da parte di Meridie, che ha provveduto successivamente ad accreditare in favore dei recedenti le relative somme.
- In data 24 luglio 2015 al fine di realizzare le condizioni sospensive previste dagli accordi di finanziamento utili a procedere alla realizzazione del centro commerciale, La Fabbrica ha ceduto il ramo di azienda fotovoltaico alla Med Solar.



- In data 31 luglio 2015 La Fabbrica ha acquistato da Unicredit Leasing SpA il Complesso Immobiliare sito in Salerno per la realizzazione del Centro Commerciale per un corrispettivo pari a Euro 8,3 milioni, pagato mediante l'accensione di un mutuo ipotecario di pari importo. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 4 agosto 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations.
- In data 11 settembre 2015, come previsto dalle condizioni del contratto di finanziamento, La Fabbrica ha ceduto il 100% del capitale sociale della partecipata Med Solar alla Capogruppo Meridie al valore nominale di euro 10.000.
- A far data dal 1° ottobre 2015 la Dott.ssa Maddalena De Liso si è dimessa dalle funzioni di Chief Financial Officer, mantenendo solo il ruolo di Soggetto Preposto alla redazione dei documenti contabili. Le funzioni sono state assunte dal Rag. Alfredo Gambardella, già responsabile amministrativo.
- In data 5 novembre 2015 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha deliberato di modificare il regolamento del Prestito Obbligazionario "Meridie 2013-2015" con particolare riferimento alla proroga al 12 marzo 2016 della Data di Scadenza, al fine di supportare il piano industriale di Gruppo. In particolare, in data 12 novembre 2015, Meridie ha rimborsato agli obbligazionisti il 50% del valore di ciascuna obbligazione per un importo complessivo di Euro 2 milioni. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale del Prestito, riferito a ciascuna obbligazione, risulta essere pari a 50.000 Euro ed il complessivo valore del Prestito è pari a Euro 2 milioni. Il pagamento dello stesso avverrà, ai sensi del regolamento, entro il giorno 11 aprile 2016, ovvero entro il trentesimo giorno successivo alla Data di scadenza.
- In data 19 dicembre 2015 è venuta a scadenza la delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti in data 20 dicembre 2010, in favore del consiglio di amministrazione e finalizzata a (i) l'attribuzione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441, comma 1, cod. civ., mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli Azionisti, in una o più volte, entro il 19 dicembre 2015, per un importo complessivo massimo di euro 40.000.000,00 (l'"Aumento in Opzione"); e (ii) l'attribuzione ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., della facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale ex art. 2441, comma 4, cod. civ. ovvero ex art. 2441, comma 5, cod. civ., e quindi con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di azioni ordinarie in una o più volte entro il 19 dicembre 2015 per un importo complessivo massimo di euro 60.000.000,00 (l'"Aumento con Esclusione del Diritto di Opzione" e, insieme all'Aumento in Opzione, gli "Aumenti di Capitale").

Andamento della quotazione

Nel corso dell'esercizio le quotazioni del titolo Meridie hanno fatto registrare un incremento nell'ordine di circa il 23%, passando da valori minimi intorno a 0,0935 Euro a 0,115 Euro.

Il passaggio al segmento "professionale" del MIV, disposto da Borsa Italiana in data 30 giugno 2015 come effetto delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea degli azionisti del 7 maggio 2015, e con il quale si è data la possibilità di inserire ordini in acquisto esclusivamente agli investitori qualificati come "professionali",

ha però di fatto bloccato il trend positivo che il titolo Meridie stava continuando a registrare in Borsa nonché ridotto notevolmente i volumi di scambio.

Infatti, a ridosso del provvedimento succitato, i corsi del titolo si attestavano intorno al valore di 0,1550 euro, e a seguito del cambio di segmento di negoziazione, la rarefazione degli scambi ha avuto la conseguenza di deprimere le quotazioni, facendo registrare, dai massimi di periodo, una flessione nell'ordine di circa il 25% (0,115). La Società ha avviato colloqui con Borsa Italiana per verificare la sussistenza di presupposti che consentano al titolo di continuare ad essere negoziato da tutto il mercato, come avvenuto sino ad oggi, anche in considerazione del fatto che Meridie ha un azionariato *retail* molto rilevante.



Fonte Borsa Italiana

Azionariato rilevante della Società

Di seguito si riporta la tabella relativa agli azionisti che, sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. N. 58/1998, possiedono partecipazioni rilevanti al capitale della Società alla data della presente Relazione (Fonte Consob).

	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SERVIZI SOCIETARI SRL	SERVIZI SOCIETARI SRL	22,817	22,817
	LT INVESTMENT COMPANY SRL	7,494	7,494
	MCM HOLDING SPA	3,211	3,211
	LETTIERI ANNALaura	5,923	5,923
	Totale	16,628	16,628
INTERMEDIA HOLDING SPA	INTERMEDIA HOLDING SPA	8,564	8,564



Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance di Meridie e la sua conformità sostanziale al modello organizzativo, così come definito dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, costituiscono tema di periodica illustrazione da parte del Consiglio di Amministrazione all'interno della relazione redatta in occasione dell'assemblea di bilancio. Il testo della relazione sul governo societario e sull'adesione al summenzionato Codice è disponibile presso la sede sociale e sul sito web della Società all'indirizzo www.meridieinvestimenti.it, sezione *Investor Relations/Documenti Societari*, nei termini previsti dalla normativa vigente.

I principali organi di Meridie, nonché gli aggiornamenti in tema di *Corporate Governance* della Società verificatisi nel corso dell'esercizio precedente, sono illustrati sinteticamente di seguito:

- 1. Consiglio d'Amministrazione** - L'Assemblea degli Azionisti, in data 7 maggio 2015, ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2015/2017, determinando in cinque il numero dei consiglieri, e indicando Giovanni Lettieri quale Presidente. Attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta composto come segue: Giovanni Lettieri (Presidente e Amministratore Delegato), Annalaura Lettieri (Consigliere), Ettore Artioli (Consigliere Indipendente), Salvatore Esposito De Falco (Consigliere Indipendente e *lead independent director*) e Vincenzo Capizzi (Consigliere).
- 2. Comitati Interni** - Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 maggio 2015, ha provveduto a costituire un unico comitato interno, il "**Comitato per il Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine**" (di seguito anche Comitato Interno), procedendo alla nomina dei relativi membri. Il Comitato per il Controllo, Rischi, Remunerazione e Nomine è composto dai due consiglieri indipendenti - Ettore Artioli, in qualità di Presidente e Salvatore Esposito De Falco - e si occuperà in ossequio alla regolamentazione applicabile ed al codice di autodisciplina per le società quotate altresì di supportare il Consiglio di Amministrazione in tema sia di controllo interno e gestione dei rischi sia di remunerazione e nomine.
Infatti a seguito della riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, i precedenti Comitati Interni per il Controllo e Rischi e per la Remunerazione e Nomine (di seguito anche il Comitato Interno) sono stati quindi accorpati in uno solo. Il suddetto comitato nello svolgimento delle proprie funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Si segnala infine che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non istituire nuovamente un Comitato per gli Investimenti, con funzioni consultive e propositive, in considerazione dell'attuale struttura societaria nonché delle modifiche alla politica di investimento deliberate dall'Assemblea degli Azionisti in data 7 maggio 2015.
- 3. Preposto** - il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 novembre 2012, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato la Dott.ssa Maddalena De Liso quale Soggetto Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 1, del TUF.
- 4. Organismo di Vigilanza** - La Società, in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2009, il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** così come richiesto dal disposto normativo. In particolare, è affidato all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello medesimo e di curarne



l'aggiornamento. In tale ottica, premesso che la responsabilità ultima dell'adozione del Modello resta in capo al Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare con autonomi poteri di iniziativa e di controllo. L'Organismo di Vigilanza nominato in data 14 maggio 2015 è rappresentato dal Avv. Gianluca Barbieri (organo monocratico).

- 5. Collegio Sindacale** - L'Assemblea degli Azionisti, in data 7 maggio 2015, ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2015/2017, che attualmente risulta composto come segue: Angelica Mola, Presidente, Myriam Amato, Sindaco effettivo, Paolo Liguoro, Sindaco effettivo, Marcello Fiordiliso e Carlo Parenti, Sindaci supplenti.

Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di Amministrazione e Controllo e dai Dirigenti con responsabilità strategiche

Alla data di redazione della presente relazione, risulta possessore di azioni Meridie SpA il consigliere Annalaura Lettieri, direttamente con n. 3.688.194 azioni, pari al 5,923 % del capitale sociale, ed indirettamente con n. 6.666.600 azioni, pari al 10,705% del capitale sociale. Si segnala altresì che il Dott. Giovanni Lettieri e Dott. Giuseppe Lettieri detengono una partecipazione rispettivamente del 40% ciascuno nella Servizi Societari Srl, azionista che detiene no. 14.208.186 pari al 22,8% del capitale sociale dell'Emittente.

Rapporti con parti correlate

La Società ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate in conformità alle disposizioni applicabili, ed in ottemperanza alla Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010. Sulla natura dei saldi verso le parti correlate della Società e del Gruppo si rimanda a quanto esposto nelle note esplicative. Le operazioni con parti correlate sono effettuate nel rispetto della suddetta procedura, a normali condizioni di mercato e nell'interesse del Gruppo.

Attività di ricerca e sviluppo

Atitech

Atitech ha svolto nell'esercizio 2015 attività di ricerca e sviluppo in tre progetti denominati ATIMA, MAVER e CERVIA come di seguito esposto.

Con i Decreti Dirigenziali n. 58 del 28 marzo 2012 e n. 107 del 31 maggio 2012 della Regione Campania è stato approvato il progetto ATIMA (Applicazione Tecnologie Innovative per la Manutenzione Aeronautica) bando Campus. L'importo totale ammesso del progetto è pari a 3.582 migliaia di Euro con un finanziamento di 2.164 migliaia di Euro. Le attività sono state concluse a Dicembre 2015 ed hanno avuto lo scopo di sviluppare aspetti inediti del sistema di Health management dei motori integrando nuove misure multisensoriali dei gas di scarico nel sistema diagnostico utilizzato dai velivoli in manutenzione e



valorizzando aspetti di rilevanza ambientale. Nel 2015 è stato complessivamente consuntivato sul progetto ATIMA un costo di Euro 226 mila per le spese del personale dipendente a fronte di un finanziamento pari ad Euro 100 mila, che è stato rendicontato entro Febbraio 2016. Nel 2015 Atitech ha impegnato nel Progetto ATIMA risorse per un monte ore di 7.444 ore corrispondenti a un costo di Euro 226 mila.

- Il Progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale dal titolo “MAVER – Manutenzione Avanzata per Velivoli Regional” presentato a valere dell’Avviso D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 ed approvato con Decreto Dirigenziale Prot. N. 3281 del 22/10/2014, è stato presentato nell’ambito di riferimento aerospazio/aeronautica dal DAC S.c. a r.l. e vede il coinvolgimento dei seguenti soci, diretti ed indiretti: Atitech, Software Design, Aero Sekur, Desà, *Arethus*a, *Neatec*, Università degli Studi del Sannio, Università Parthenope, ENEA. Il progetto MAVER si sviluppa su aspetti tecnologici originali connessi al rinnovamento e efficientamento di alcuni processi della manutenzione aeronautica ritenuti a loro volta determinanti per le prestazioni di una MRO (Maintenance, Repair & Overhaul Organization). Esso prevede lo sviluppo di nuovi strumenti adiuvanti per la manutenzione e ha lo scopo di dimostrare la fattibilità e la fondatezza di nuovi principi e concetti costituenti l’idea di base per un nuovo modello di MRO più flessibile e efficiente. Il progetto si articola su più direttrici di studio e ricerca essenziali anche per accelerare il posizionamento della MRO sul mercato dei velivoli Regionali. L’importo totale ammesso del progetto è pari ad Euro 6.507 mila con un finanziamento di Euro 5.076 mila. Nel corso del 2015 Atitech ha impegnato nel Progetto MAVER risorse per un monte ore pari a 16.203 ore-uomo che sono rendicontate ai fini dei relativi finanziamenti.
- Atitech attraverso il consorzio CAMA partecipa anche ad altri progetti del DAC come partner secondario e in particolare al progetto CERVIA che vede Alenia leader, che riguarda in particolare il miglioramento del processo ispettivo e di riparazione durante la fase manutentiva del velivolo. L’importo totale ammesso del progetto CERVIA per la sola Atitech è pari a Euro 276 mila con un finanziamento di Euro 207 mila. Nel corso del 2015 Atitech ha impegnato nel Progetto CERVIA risorse per un monte ore pari a 1.430 ore-uomo che saranno rendicontate ai fini dei relativi finanziamenti.
- Nell’ambito dell’applicazione del Decreto del Direttore Generale della politica Industriale e Competitività del 20/12/2013 del MISE, Atitech ha chiesto, con domanda presentata il 30/04/14, la concessione del finanziamento per il Progetto “Soluzioni innovative per lo sviluppo di un centro di manutenzione e completamento velivoli” in accordo alla legge 808 del 1985, e che in data 15 luglio 2015 Il Comitato per lo sviluppo dell’industria aeronautica ha espresso parere favorevole all’ammissibilità del progetto per costi complessivi di 7.604 mila euro per gli anni 2014-2020. In data 11 dicembre 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il provvedimento di concessione del finanziamento per i primi 3 anni (2014-2016) del progetto per un importo di 1.407 mila euro a fronte di 1.876 mila euro di costi ammessi.



Azioni proprie

Meridie, al 31 dicembre 2015, non possiede azioni proprie né le società controllate del Gruppo Meridie possiedono azioni della controllante.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui il Gruppo Meridie è esposto sono dettagliatamente illustrate nella presente Relazione sulla gestione e nella parte "Altre Informazioni" delle note esplicative al bilancio consolidato. In merito ai presupposti di continuità aziendale alla base della redazione del bilancio di esercizio e consolidato di Meridie al 31 dicembre 2015, prendendo a riferimento un periodo di dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, si riporta quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Gruppo registra un utile pari a Euro 887 mila e presenta un patrimonio netto pari a Euro 22.553 mila. I debiti finanziari ammontano ad Euro 17.340 mila, di cui Euro 3.216 mila a breve. L'attivo corrente eccede il passivo corrente per Euro 5.883 mila. Nel passivo corrente è iscritto il debito di Euro 2.022 mila relativo al Prestito Obbligazionario "Meridie 2013-2016" scaduto il 12 marzo 2016. A tal proposito si segnala che in data 5 novembre 2015 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha deliberato di modificare il regolamento del Prestito Obbligazionario "Meridie 2013-2015" con particolare riferimento alla proroga al 12 marzo 2016 della Data di Scadenza, al fine di supportare il piano industriale di Gruppo. In particolare, in data 12 novembre 2015, Meridie ha rimborsato agli obbligazionisti il 50% del valore di ciascuna obbligazione per un importo complessivo di euro 2 milioni. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale del Prestito, riferito a ciascuna obbligazione, risulta essere pari a 50.000 Euro ed il complessivo valore del Prestito è pari a 2 milioni di Euro. Il pagamento dello stesso avverrà, ai sensi del regolamento, entro il giorno 11 aprile 2016, ovvero entro il trentesimo giorno successivo alla Data di scadenza.

La posizione finanziaria netta positiva (Euro 8.601 mila) aumenta per Euro 6.742 mila rispetto al 31 dicembre 2014 come commentato al paragrafo precedente "I risultati del periodo chiuso al 31 dicembre 2015" a cui si rimanda.

In data 21 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il nuovo budget/piano consolidato 2016-2020 (il "Piano") che si basa essenzialmente sull'ottimizzazione e sullo sviluppo della gestione delle principali partecipate, per garantirne la valorizzazione e, nel lungo periodo, una necessaria crescita dimensionale con riflessi positivi per gli azionisti. Il piano strategico di Meridie riflette l'attuale assetto societario di holding di partecipazioni industriali e prevede la gestione diretta delle partecipate al fine di farne crescere il valore e favorire la distribuzione di dividendi. Oggi, infatti, Meridie ha investito interamente le



risorse rivenienti dall'IPO ed è concentrata sui settori operativi di riferimento delle controllate con particolare focus su quello aeronautico.

Le previsioni economico, patrimoniali e finanziarie contenute nel Piano confermano la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nei prossimi dodici mesi e si basano in particolare su:

- rimborso del prestito obbligazionario in essere al 31 dicembre 2015 ed ottenimento di un nuovo prestito obbligazionario dell'importo di Euro 4 milioni e della durata di 24 mesi. In data 18 marzo 2016 un investitore ha manifestato la propria disponibilità irrevocabile a sottoscrivere tale prestito entro giugno 2016, su richiesta dell'Emittente;
- mantenimento di una struttura efficiente con conseguente riduzione di taluni costi operativi;
- crescita dimensionale della società Manutenzioni Aeronautiche e delle controllate Atitech e Atitech Manufacturing e cessione parziale, nel medio termine, delle partecipazioni detenute anche al fine di creare partnership strategiche;
- prosecuzione nel 2016 dei lavori per realizzazione del centro commerciale polifunzionale per il fitness ed il tempo libero denominato La Fabbrica ed entrata in funzione dello stesso entro il primo trimestre del 2017, al fine di consolidarne il valore a regime detenendone la gestione, per poi cederlo nel medio periodo a fondi immobiliari o operatori del settore con un rendimento adeguato a remunerare il capitale investito;
- cessione entro il 2016 delle attività finanziarie disponibili per la vendita non strategiche per un corrispettivo in linea con i valori di bilancio;
- consolidamento dell'attività di consulenza professionale, svolta mediante la controllata Meridie Advisory.

Gli amministratori hanno redatto i bilanci d'esercizio e consolidato di Meridie al 31 dicembre 2015 in ipotesi di continuità aziendale, in quanto hanno la ragionevole aspettativa che si realizzino le ipotesi alla base del Piano, anche tenuto conto della disponibilità manifestata dall'investitore a sottoscrivere un nuovo prestito obbligazionario per Euro 4 milioni.

Si riporta quanto segue:

- **Rischio di mercato:** Il Gruppo ha investito in strumenti finanziari che potrebbero essere soggetti a fluttuazioni dei valori di mercato. Essi ricomprendono principalmente i possessi azionari e/o fondi di O.I.C.R. non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto. L'esposizione al rischio di mercato è legata all'andamento e alla volatilità del valore dei titoli azionari, dei titoli di debito e dei fondi di O.I.C.R.; in presenza di riduzioni di valore *prolonged* o *significant* possono sorgere possibili rischi di svalutazione del valore di carico delle attività con impatto sul conto economico del Gruppo.
- **Rischio di cambio:** il Gruppo opera prevalentemente in valuta euro e pertanto non è direttamente esposto al rischio di fluttuazione delle valute estere.



- **Rischio di liquidità:** al 31 dicembre 2015 il Gruppo registra una posizione finanziaria netta positiva¹ per Euro 8.601 mila, principalmente per effetto delle operazioni finanziarie effettuate da Atitech a supporto dell'attività industriale e da La Fabbrica a supporto del progetto di realizzazione del Centro Commerciale. Il Gruppo fronteggia il rischio di liquidità cercando di abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie. Per maggiori dettagli in merito al rischio di liquidità si rimanda a quanto indicato in precedenza in merito ai presupposti di continuità aziendale.
- **Rischio di credito e rischio connesso alle attività iscritte in bilancio:** La situazione dei crediti commerciali e finanziari e degli investimenti è costantemente monitorata e le eventuali azioni di recupero sono gestite dal Gruppo con il supporto di studi legali a cui vengo affidate le pratiche di recupero.
- **Rischio di Tasso di Interesse:** le oscillazioni del tasso di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse in relazione principalmente ai mutui stipulati da La Fabbrica Srl con Unicredit SpA che maturano un interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato del 2,5%. Ad oggi, non sono state poste in essere operazioni di copertura.
- **Rischio di immagine aziendale:** non si ravvedono rischi di immagine aziendale.
- **Rischio di compliance:** per quanto riguarda i rischi di *compliance* la Società ha posto in essere gli adempimenti richiesti dalle specifiche normative con particolare riferimento all'adozione del modello organizzativo previsto dalla Legge 231/2001.

Informazioni sull'utilizzo di strumenti finanziari di copertura dei rischi

Il Gruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 non ha posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati di copertura e/o speculativi.

Personale e costo del lavoro

Le informazioni relative al personale dipendente sono esposte nella parte "Informazioni sul conto economico" delle note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato. A completamento di tali informazioni si riporta quanto segue:

1. L'organico in forza lavoro del Gruppo alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è di n. 773 unità, di cui n.4 dirigenti, n. 260 quadri ed impiegati e n.509 operai.
2. Per la Capogruppo il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore servizi. Si dà atto che nel corso dell'esercizio non vi sono stati morti o infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

¹ Posizione Finanziaria Netta positiva, ovvero le passività finanziarie eccedono le attività finanziarie.



Le relazioni sindacali e la formazione

Atitech

Relazioni sindacali

L'inizio del 2015 è stato caratterizzato da un clima di collaborazione e confronto costruttivo nei rapporti tra Atitech e il Sindacato. In data 23 gennaio 2015 si è definito infatti l'esame congiunto con le parti sociali presso la sede regionale necessario all'emissione del Decreto Regionale per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalla CIGS in deroga per 5 mesi. A fronte dei progetti di miglioramento delle infrastrutture, delle attrezzature e della organizzazione si è provveduto a svolgere il previsto esame congiunto tra le parti sociali per il riconoscimento della CIGS finalizzata alla ristrutturazione aziendale, il cui Decreto è pervenuto entro la fine del 2015 ed è relativo al periodo 3 luglio 2015 al 2 febbraio 2017. Dopo vari confronti su specifiche tematiche affrontate attraverso tavoli di lavoro a livello nazionale, si è pervenuti nel luglio 2015 al rinnovo contrattuale, che ha determinato, dopo circa 6 anni, i criteri per gli incrementi economici di reddito, allineati peraltro con le previsioni di budget.

Sul piano locale si è intavolata la trattativa con le parti sociali per regolamentare sia un regime di svolgimento orario più flessibile in linea con gli andamenti produttivi, sia un accordo di secondo livello con scambio produttività, risultati aziendali e premi ad essi collegati. In data 4 agosto 2015 si è sottoscritto un accordo con le tre Organizzazioni Sindacali (di seguito anche OS) maggiormente rappresentative.

Nel mese di settembre 2015 le altre due sigle sindacali (di cui una – UGL- anche firmataria del CCNL) hanno sottoposto a referendum la validità di tale intesa. In tale contesto la posizione aziendale aveva evidenziato – già preliminarmente ad ogni risultato referendario -che la procedura adottata per sottoporre a referendum i quesiti posti presentava varie irregolarità e che quindi Atitech intendeva non riconoscere l'eventuale esito negativo, mantenendo l'accordo in vigore.

Il Referendum risultava contrario all'applicazione dell'accordo del 4 agosto 2015. Le due sigle non firmatarie dell'accordo del 4 agosto 2015 hanno promosso inoltre due azioni di sciopero in data 6 novembre 2015 ed in data 20 novembre 2015, alle quali vi è stata un'ampia partecipazione dei lavoratori. Successivamente, l'UGL chiamava in giudizio Atitech ex art.28 L.300/70 (comportamento antisindacale), dove il Tribunale di Napoli – Sez. Lavoro, accoglieva il ricorso, al ché si sospendeva il regime di flessibilità dal 21 dicembre 2015, impugnando il provvedimento avverso, mentre sono ripresi immediatamente i colloqui con tutte le OS per la ricerca di ulteriori intese.

Atitech nei mesi di ottobre e novembre 2015 di applicazione dell'accordo del 4 agosto 2015 ha consuntivato oltre 20.000 ore di flessibilità oraria, che ha consentito di sviluppare tutti i programmi e le attività previste a budget del 2015.



La formazione

Formazione Lean Six Sigma per il Sistema Aerospazio

Fino a Settembre 2015 è proseguita e si è conclusa positivamente l'attività formativa, già avviata nel dicembre 2014, prevista nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Campania "Un Modello di Lean Six Sigma per il Sistema Aerospazio", a valersi per il personale Atitech e Faia che ha sviluppato complessivamente n. 28.337 ore allievo di attività, sia teorica che pratica a fronte di un valore complessivo del progetto pari a Euro 799 mila di cui Euro 398 mila finanziati dalla Regione Campania e la restante parte in quota di cofinanziamento, tramite prevalentemente addestramento pratico. L'obiettivo del progetto è avviare un cambiamento nella cultura organizzativa, mettendo in atto i principi teorici della disciplina Lean Six Sigma, dapprima su una Baia pilota e successivamente anche su altre Baie.

Formazione Regionale su tre fasi

Completata nel 2013 la Prima Fase del Progetto Formativo che ha ricevuto l'approvazione dalla Regione Campania per tre Fasi/annualità con Decreto Dirigenziale n. 127 del 29 luglio 2011, finalizzato alla "Riqualificazione/Ampliamento delle competenze ed estensione *capability*" del personale di Atitech, con una copertura finanziaria complessiva per la Prima Fase di Euro 1.150 mila; si è in attesa delle determine regionali attuative per la stipula dell'apposita convenzione legata all'erogazione delle attività previste per la seconda fase, che prevedono una copertura finanziaria pari a Euro 1.040 mila.

Finanziamento dal Fondo Interprofessionale Forte

Nel settembre 2015 è provveduto a progettare con la line e presentare al Fondo Forte un progetto su attività formative comprendenti sia tematiche manageriali rivolte ai capi operativi dal titolo "Leadership, Decisione e Comunicazione Strategica", che tematiche di miglioramento linguistico gestite, per un impegno totale di 11.845 ore uomo a fronte di un finanziamento pari a euro 32 mila da completarsi nell'arco di 12 mesi.

La Fabbrica

I rapporti sindacali, sia con le segreterie provinciali (CGIL, CISL, UIL) che con la RSU, sono costanti e di massima collaborazione e di visione congiunta sul futuro della società e dei lavoratori.

In data 24 giugno 2014 La Fabbrica ha siglato un verbale di accordo con le organizzazioni sindacali in funzione del quale viene valutato positivamente il progetto di riconversione e concordato l'utilizzo della CIGS per il periodo di esecuzione del progetto ossia per 24 mesi a partire dal 1 luglio 2014, senza alcuna anticipazione da parte del La Fabbrica.

In accordo al piano di riconversione, in data 6 luglio 2015 la Società e le organizzazioni sindacali hanno sottoscritto un accordo sindacale avente ad oggetto una serie di attività formative destinate ai dipendenti del La Fabbrica, attualmente in CIGS, finalizzate al reintegro dei suddetti dipendenti nell'ambito del Centro commerciale. Le ore di formazione da erogare sono previste in circa 135 ore procapite, nel periodo settembre 2015-giugno 2016, già tutte erogate alla data della presente relazione.

Informazioni sull'ambiente

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Gruppo non ha causato danni all'ambiente né è stato sanzionato per reati ambientali. Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e per la tipologia di attività svolta non si segnalano l'esistenza di impatti ambientali significativi, aventi possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale. Si informa, inoltre, che al Gruppo:

- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- non sono in corso cause per risarcimento danni causati all'ambiente;
- non sono pendenti vertenze in materia urbanistica ed ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di linee e/o impianti di produzione.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2015

Importi in Euro	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31 dicembre 2015	39.194.846	(1.219.706)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(20.091.533)	621.291
- risultato delle controllate	1.041.578	1.041.578
- eliminazione dei risultati infragruppo	(491.247)	(491.247)
-altre rettifiche	(1.271.566)	1.013.763
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2015	18.382.078	965.679
Interessi di terzi	4.170.965	(78.515)
Totale patrimonio netto e risultato al 31 dicembre 2015	22.553.043	887.164

Eventi di rilievo successivi alla data di riferimento del bilancio 2015

- In data 11 febbraio 2016 Meridie ha acquisito il valore nominale di Euro 21.000 da Prof. Vincenzo Capizzi la quota pari 30% del capitale sociale di Meridie Advisory divenendone azionista al 100%.
- In data 18 marzo 2016 un investitore ha manifestato la propria disponibilità irrevocabile a sottoscrivere entro giugno 2016, su richiesta dell'Emittente, un nuovo prestito obbligazionario dell'importo di Euro 4 milioni e della durata di 24 mesi.
- In data 21 marzo 2016 la società La Fabbrica ha ritirato il titolo Unico per la realizzazione del Centro La Fabbrica ed ha avviato i lavori di costruzione.



Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ed il Gruppo stanno svolgendo le attività necessarie allo sviluppo delle partecipate, alla dismissione di *assets* non strategici ed al recupero dei crediti iscritti nel presente bilancio, che potranno portare, nel breve termine, risorse finanziarie utili per la gestione della spesa corrente.

In data 21 marzo 2016 gli amministratori di Meridie hanno approvato il Piano che si focalizza essenzialmente sulla gestione e valorizzazione delle partecipate finalizzate all'incremento di valore. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo *“Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari come previsto dall’art. 2428 del Codice Civile”*.

Stock options

Il Gruppo non ha in essere piani di stock option.

Altre informazioni

- a) Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 21 marzo 2016 la nuova versione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/01.
- b) La Società in data 13 marzo 2015 ha dato mandato al Dr. Massimiliano Marinelli di effettuare in *co – sourcing* la funzione di controllo interno, riferendo sistematicamente al Presidente del Comitato per il Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine, che a sua volta effettua una valutazione complessiva riportando al Consiglio di Amministrazione.
- c) Ai sensi del comma 26 Allegato B D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), la Società ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza allegato sub B del sopra citato Decreto Legislativo.
- d) La Società ha una sede secondaria a Milano.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad Euro 1.219.706 di Meridie SpA.

Napoli, 25 marzo 2016



MERIDIE SpA
BILANCIO CONSOLIDATO

Situazione Patrimoniale- Finanziaria consolidata

(valori espressi in unità di euro)

Voci dell'attivo	Note	Al 31 dicembre 2015	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2014	di cui con parti correlate
Attività Non Correnti					
Attività immateriali	1	1.797.532		2.259.999	
Immobili, impianti e macchinari	2	23.085.438		13.646.728	3.525.000
Partecipazioni	3	64.175		4.507	
Imposte anticipate	4	11.407.085		10.833.104	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	3.344.839		3.577.982	
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	6	0		403.090	
Crediti e altre attività non correnti	7	4.490.240	1.283.817	4.942.772	1.725.000
Totale Attività Non Correnti		44.189.309		35.668.182	
Attività Correnti					
Rimanenze	8	4.537.287		4.386.593	
Lavori in corso su ordinazione	9	593.429		174.295	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10	415.900		1.941.770	
Crediti da attività di finanziamento	11	844.937		2.051.775	
Crediti per imposte correnti	12	68.256		54.420	
Crediti commerciali	13	12.706.300	3.000	8.949.698	
Altri crediti e attività correnti	14	10.199.339	33.597	5.958.921	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	7.392.769		4.758.262	
Totale Attività Correnti		36.758.217		28.275.734	
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	16	0		802.165	
Totale Attività		80.947.526		64.746.081	

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	Note	Al 31 dicembre 2015	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2014	di cui con parti correlate
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	17	54.281.000		54.281.000	
Altre riserve	18	(2.671.229)		(3.071.137)	
Utili (Perdite) a nuovo	19	(34.193.372)		(35.446.170)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		965.679		(3.162.989)	
Patrimonio di pertinenza del Gruppo		18.382.078		12.600.704	
Patrimonio di pertinenza dei terzi	20	4.170.965		2.560.419	
Totale Patrimonio Netto		22.553.043		15.161.123	
Passività non correnti					
Debiti finanziari	21	14.123.529	595.601	6.283.000	939.101
Fondi per benefici ai dipendenti	22	12.227.816		11.155.852	
Imposte differite passive	23	317.609		301.683	
Fondi per rischi ed oneri non correnti	24	818.217		1.332.053	
Altre passività non correnti	25	31.769	10.000	329.888	
Totale Passività non correnti		27.518.940		19.402.476	
Passività correnti					
Debiti finanziari a breve termine	26	419.450		694.608	
Quota corrente dei Finanziamenti a lungo termine	27	2.797.199		4.762.138	
Debiti per imposte correnti	28	353.661		109.331	
Debiti commerciali	29	15.766.771	49.248	12.428.486	76.967
Acconti da committenti	30	324.820		1.785.714	
Altre passività correnti	31	11.041.142	17.692	10.229.705	10.400
Fondi per rischi ed oneri correnti	32	172.500		172.500	
Totale Passività correnti		30.875.543		30.182.482	
Totale Patrimonio Netto e Passivo		80.947.526		64.746.081	

Conto economico consolidato

(valori espressi in unità di Euro)	Note	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015	di cui con parti correlate	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2014	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33	48.861.304	6.000	30.942.888	3.000
Acquisti di materie prime, consumo, sussidiarie e merci	34	(4.287.710)		(4.459.309)	
Altri costi operativi	35	(21.471.818)	(404.724)	(14.933.395)	(659.144)
Costi per il personale	36	(22.949.456)		(18.903.366)	(55.334)
Ammortamenti e svalutazioni	37	(3.031.252)		(3.098.028)	
Margine operativo netto		(2.878.932)		(10.451.210)	
Altri ricavi e proventi	38	4.675.725	17.847	9.565.803	1.280.000
Altri costi	39	(1.414.063)		(189.688)	
EBIT		382.730		(1.075.095)	
Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazione	40	0		(83.908)	
TOTALE PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI		0		(83.908)	
Proventi finanziari	41	954.170	83.818	144.054	
Oneri finanziari	42	(926.833)		(3.497.177)	
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI		27.337		(3.353.123)	
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		410.067		(4.512.126)	
Imposte sul reddito	43	412.062		2.251.996	
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATIONS		822.129		(2.260.130)	
Utile/(perdita) delle <i>Discontinued Operations</i> dopo le imposte	44	65.035		(391.276)	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		887.164		(2.651.405)	
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO ATTRIBUIBILE A:					
Risultato di pertinenza del Gruppo		965.679		(3.162.989)	
Quota di pertinenza di terzi		(78.515)		511.584	
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATIONS ATTRIBUIBILE A:					
Risultato di pertinenza del Gruppo		900.644		(2.771.714)	
Quota di pertinenza di terzi		(78.515)		511.584	
<i>Utile (Perdita) per azione base e diluita delle Continuing Operations</i>		0,013		(0,04)	
<i>Utile (Perdita) per azione base e diluita delle Discontinued Operations</i>		0,001		(0,007)	

Prospetto di conto economico complessivo

(valori espressi in unità di Euro)	Note	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2014
Utile/(Perdita) dell'esercizio		887.164	(2.651.405)
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-
Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi		-	-
Totale componenti che potrebbero essere riversi nel Conto Economico in esercizi successivi al netto dell'effetto fiscale		-	-
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi		-	-
Variazioni Riserva IAS 19: "Rimisurazione dei benefici a dipendenti"	23	527.253	(527.699)
Totale componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi al netto dell'effetto fiscale		527.253	(527.699)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio		1.414.417	(3.179.104)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE A:			
Soci della controllante		1.282.031	(3.557.339)
Interessenze di pertinenza di terzi		132.386	378.235

Prospetti delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(valori in unità di Euro)

	Capitale sociale	Riserva IAS 19	Available for sale	Altre riserve	Utili/Perdite a nuovo	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Patrimonio netto di Gruppo	Pertinenza di terzi
AL 1° GENNAIO 2014	51.113.000	(1.133.164)	-	(1.515.717)	(28.234.226)	(3.284.337)	16.945.556	13.728.057	3.217.499
Variazioni nel 2014									
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	99.947	(3.384.284)	3.284.337	-	-	-
Aumenti di capitale	3.168.000	-	-	-	(1.678.000)	-	1.490.000	2.429.986	(939.986)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	(95.328)	(95.328)	-	(95.328)
Totale Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	(2.651.405)	(2.651.405)	(3.162.990)	511.584
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(527.699)	-	-	-	-	(527.699)	(394.349)	(133.350)
AL 31 DICEMBRE 2014	54.281.000	(1.660.863)	-	(1.415.770)	(33.296.510)	(2.746.733)	15.161.123	12.600.704	2.560.419
Variazioni nel 2015									
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	133.918	(2.880.651)	2.746.733	-	-	-
Aumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	5.977.500	-	5.977.500	4.499.341	1.478.159
Totale Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	887.164	887.164	965.679	(78.515)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	527.253	-	-	-	-	527.253	316.352	210.901
AL 31 DICEMBRE 2015	54.281.000	(1.133.610)	-	(1.281.852)	(30.199.661)	887.164	22.553.043	18.382.078	4.170.965

Rendiconto Finanziario consolidato

<i>(in unità di Euro)</i>	Note	31.12.2015	di cui con parti correlate	31.12.2014	di cui con parti correlate
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	-	4.758.262		4.635.189	
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO:					
Utile/(perdita) delle <i>Continuing Operation</i>		822.129		(2.651.405)	
Ammortamenti e svalutazioni		3.031.252		3.098.028	
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività materiali ed immateriali				(998)	
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri, al netto degli utilizzi		(513.836)		556.408	
Accantonamenti per fondi relativi al personale		511.863		1.723.465	
Accantonamenti per fondi svalutazione /(plusvalenze) per stralcio debiti		(1.322.000)		(2.677.583)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie		(325.790)		2.652.906	
Flusso monetario generato /(assorbito) dalla gestione reddituale		2.203.618		2.700.819	
Variazione delle imposte differite		(558.056)		(3.497.259)	
Variazione del capitale circolante		(1.350.011)	(163.487)	(3.766.454)	(125.787)
Variazione delle altre attività/passività non correnti		1.323.600		2.849.407	
Proventi finanziari incassati		105.006		89.508	
Oneri finanziari pagati		(359.968)		(388.457)	
Imposte sul reddito pagate		0		(665.961)	
Pagamento benefici a dipendenti		(81.833)		(3.027.345)	
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio delle <i>Discontinued Operation</i>		600.000		500.000	
TOTALE	45	1.882.357		(5.205.742)	
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:					
Investimenti in:					
Attività immateriali		(420)		0	
Immobili, impianti e macchinari		(13.676.565)		(1.248.894)	
Partecipazioni		(59.668)		0	
Attività finanziarie		(453.000)		(95.535)	
Realizzo della vendita di:					
Attività immateriali		24.750		2.720	
Immobili, impianti e macchinari		1.806.517		24.531	
Attività finanziarie		70.803		497.075	
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento		1.206.838		(281.521)	
Altre variazioni				(5.008)	
TOTALE	45	(11.080.744)		(1.106.632)	
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:					
Accensione di prestiti a medio termine		8.300.000		6.136.497	
Rimborso di prestiti a medio termine		(459.471)		388.457	
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre passività finanziarie		(1.985.135)		(89.508)	
Acquisto di quote partecipative di controllate		(22.500)			
Vendita di quote partecipative di controllate		6.000.000			
TOTALE	45	11.832.894		6.435.446	
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE		2.634.507		123.073	
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		7.392.769		4.758.262	
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i>				0	
G) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO		7.392.769		4.758.262	

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 DEL GRUPPO MERIDIE

ASPETTI GENERALI

Il Gruppo Meridie si configura come un gruppo industriale, la cui capogruppo Meridie SpA (di seguito anche “**Capogruppo**” o “**Meridie**” o la “**Società**”) è quotata sul Mercato degli *Investment Vehicles*, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA (“MIV”) dal 2008. A far data dal 30 giugno 2015 e a seguito delle modifiche statutarie deliberate dall’assemblea degli azionisti del 7 maggio 2015, Borsa Italiana SpA ha disposto il trasferimento delle azioni emesse da Meridie SpA dal segmento *Investment Companies* del MIV al segmento professionale del medesimo mercato, denominato “*Special Investment Vehicles*” (o “SIV”).

Il Gruppo, attivo prevalentemente nel settore della manutenzione aeronautica civile, persegue una strategia di investimento di lungo periodo mirata alla gestione attiva delle aziende acquisite e volta alla creazione di valore industriale finalizzata alla crescita dimensionale necessaria anche a garantire un adeguato ritorno agli azionisti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo Meridie (di seguito anche “Bilancio Consolidato”) è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002, nell’esercizio della facoltà prevista dal D.lgs. n.38 del 28 febbraio 2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”). Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa. Le informazioni relative all’attività del Gruppo Meridie (di seguito anche il “Gruppo”) ed i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio e dopo la chiusura dello stesso sono illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della Gestione.

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato, sono stati utilizzati, ove applicabili, i medesimi criteri e principi contabili adottati nella redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto di seguito riportato in merito ai nuovi principi contabili adottati a partire dal 1 gennaio 2015. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2015 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

A tal riguardo le novità IFRS applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

Annual improvement 2013

Omologato con Reg. 1361/2014 entra in vigore per gli esercizi amministrativi iniziati a partire dal 1° gennaio 2015. L'improvement contiene gli emendamenti ai seguenti principi contabili:

- IFRS 1: le Basis for Conclusions dell'IFRS 1 sono state modificate al fine di chiarire che nella circostanza in cui una nuova versione di uno standard non è ancora obbligatoria ma è disponibile per l'adozione anticipata, un neo-utilizzatore può utilizzare la vecchia o la nuova versione, a condizione che la medesima norma sia applicata in tutti i periodi presentati;
- IFRS 3: la modifica chiarisce che l'IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una joint venture o di una joint operation (così come definiti dall'IFRS 11) nel bilancio della joint venture o della joint operation;
- IFRS 13: è stato chiarito che la disposizione contenuta nell'IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il fair value di un gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti rientranti nell'ambito dello IAS 39 (o dell'IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino o meno le definizioni di attività e passività finanziarie dello IAS 32;
- IAS 40: la modifica introdotta al principio chiarisce che, per stabilire quando l'acquisto di un investimento immobiliare costituisce una aggregazione aziendale, occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3.

IFRIC 21, Tributi

L'interpretazione omologata con Reg. 634/2014, entra in vigore per gli esercizi amministrativi iniziati a partire dal 17 giugno 2014 o successivamente. Il documento tratta il tema dei pagamenti erogati ad enti governativi (tributi), diversi dalle imposte sul reddito e dalle multe/ammende per i quali l'entità non riceve specifici beni e servizi. L'obiettivo dell'interpretazione è quello di fornire una guida per il trattamento contabile appropriato delle passività per tributi e spiega qual è il "fatto vincolante" che dà origine alla rilevazione di una passività ai sensi dello IAS 37. Il "fatto vincolante", secondo l'IFRIC 21, è l'attività che genera il pagamento del tributo, come definito dalla legislazione. Per esempio, se l'attività da cui scaturisce il pagamento di un tributo è la generazione di ricavi nell'esercizio corrente e il calcolo di tale tributo è basato sui ricavi generati in un esercizio precedente, il "fatto vincolante" che dà origine al tributo è rappresentato dalla generazione di ricavi nell'esercizio corrente. La generazione di ricavi nell'esercizio precedente è una condizione necessaria, ma non sufficiente, a creare un'obbligazione attuale. L'interpretazione chiarisce anche che se il "fatto vincolante" si verifica nel corso del tempo, la passività relativa al pagamento di un tributo è rilevata progressivamente. Tali principi contabili ed emendamenti non hanno avuto un impatto significativo sull'informativa finanziaria del Gruppo.

I seguenti emendamenti si applicano agli esercizi amministrativi iniziati a partire dal 1° febbraio 2015. Pur non essendo obbligatori per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2015, ne è consentita l'applicazione volontaria:

- *Amendment to IAS 19, "Employee Benefits", regarding defined benefits plans.* L'obiettivo di tale *amendment*, omologato con Reg. 2015/29, è di semplificare la contabilizzazione dei contributi per piani pensionistici che sono indipendenti dal numero di anni di servizio che sono versati da terzi o da

dipendenti. In alcuni Paesi le condizioni dei piani pensionistici richiedono ai dipendenti o a terze parti di contribuire al piano pensione a riduzione del costo sostenuto dal datore di lavoro. Si tratta di contributi non discrezionali che l'attuale versione dello IAS 19 richiede vengano considerati per la contabilizzazione dei piani a benefici definiti includendoli nella misurazione della passività ed attribuendoli ai "periodi di lavoro" secondo quanto previsto dal paragrafo 70 del principio. L'obiettivo della modifica è quello di semplificare la contabilizzazione di questi contributi. Se i contributi versati dei dipendenti (o di terze parti) sono collegati al servizio e:

- i) se l'ammontare dei contributi dipende dal numero di anni di servizio, l'entità deve attribuire i contributi ai periodi di lavoro utilizzando la formula contributiva del piano oppure in base al criterio a quote costanti;
 - ii) se l'ammontare dei contributi non dipende dal numero di anni di servizio, l'entità può rilevare tali contributi a diminuzione del costo del lavoro nel periodo in cui è stato reso il servizio.
- *Annual Improvement 2012*. Omologato con Reg. 2015/28. L'improvement contiene gli emendamenti ai seguenti principi contabili:
 - IFRS 2: non sono state introdotte modifiche di rilievo; nell'Appendice A è stata chiarita la definizione di "condizione di maturazione" come «una condizione che determina se l'entità riceve i servizi che conferiscono il diritto alla controparte di ricevere disponibilità liquide, altre attività o strumenti rappresentativi di capitale dell'entità in base a un accordo di pagamento basato su azioni» e sono state introdotte le definizioni di "condizioni di servizio" e di "condizioni di risultato";
 - IFRS 3: è stato modificato per chiarire che l'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di patrimonio netto sulla base delle indicazioni contenute nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico;
 - IFRS 8: è stata introdotta la richiesta di informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi prevedendo una descrizione degli stessi e degli indicatori economici che hanno influito nella valutazione che ha portato a concludere che i segmenti aggregati presentassero caratteristiche economiche simili. Inoltre è richiesta una riconciliazione tra le attività dei segmenti operativi ed il totale delle attività risultanti dallo stato patrimoniale solo se le attività di segmenti operativi vengono fornite periodicamente al più alto livello decisionale;
 - IFRS 13: le Basis for Conclusions dell'IFRS 13 sono state modificate con lo scopo di chiarire che è possibile misurare i crediti e debiti a breve termine al valore nominale risultante dalle fatture quando l'impatto dell'attualizzazione è immateriale;
 - IAS 16 e IAS 38: sono stati modificati per chiarire come il costo storico ed il fondo ammortamento di una immobilizzazione devono essere valutati quando l'entità adotta il criterio del costo rivalutato;
 - IAS 24: la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Tali emendamenti non sono stati applicati dal Gruppo Meridie in via anticipata su base volontaria.

Nuovi principi contabili o nuove Interpretazione emessi ma non ancora in vigore

Nella seguente tabella sono sintetizzati tutti i nuovi standard e *amendment* emessi prima del 31 dicembre 2015 con data di entrata in vigore dopo il 1° gennaio 2016. Si tratta di standard non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015.

In vigore dagli es. iniziati dal	Omologazione	Contenuto
<i>Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation</i>		
1/1/2016	Reg. 2015/2173 del 24/11/2015	La modifica richiede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un "business". Questo principio si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta, non è rivalutata quando l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).
<i>Amendments to IAS 16, 'Property plant and equipment', and IAS 41, 'Agriculture', regarding bearer plants</i>		
1/1/2016	Reg. 2015/2113 del 23/11/2015	La modifica cambia la rappresentazione bilancio delle piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. Lo IASB ha deciso che le piante fruttifere devono essere contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 16 in quanto il loro funzionamento è assimilabile a quello degli immobili, impianti e macchinari destinati all'attività produttiva, mentre rimane invariata la contabilizzazione del prodotto di tali piante.
<i>Amendment to IAS 16, 'Property, plant and equipment' and IAS 38, 'Intangible assets', on depreciation and amortisation</i>		
1/1/2016	Reg. 2015/2231 del 2/12/2015	La modifica apportata ad entrambi i principi stabilisce che non è corretto determinare la quota di ammortamento di una attività sulla base dei ricavi da essa generati in un determinato periodo. Secondo lo IASB, i ricavi generati da una attività generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dall'attività stessa.
<i>IFRS 14, 'regulatory deferral accounts'</i>		
1/1/2016	Non ancora omologato	L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a contabilizzare le operazioni secondo i precedenti principi contabili adottati anche se in contrasto con gli IFRS.
<i>Amendments to IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements</i>		
1/1/2016	Reg. 2015/2441 del 18/12/2015	La modifica consente alle entità di utilizzare, nel proprio bilancio separato, il metodo del patrimonio netto per la valutazione degli investimenti in società controllate, joint ventures e collegate.
<i>Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements' and IAS 28, Investments in associates and joint ventures': Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>		
1/1/2016	Non ancora omologato (deferred indefinitely)	Esiste un conflitto tra le disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business ad una propria collegata o joint venture, in quanto: <ul style="list-style-type: none"> - secondo l'IFRS 10 in caso di perdita del controllo di una partecipata, un investitore deve rilevare nel proprio bilancio la differenza tra il fair value del corrispettivo ricevuto ed il valore contabile delle attività e passività eliminate, come utile o perdita nel conto economico (come meglio definito dai paragrafi B98 e B99 dell'IFRS 10); mentre - secondo il paragrafo 28 dello IAS 28 l'effetto delle operazioni tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella joint venture. <p>La modifica apportata ai due principi stabilisce che in caso di vendita o contribuzione di un business ad una propria collegata o joint venture, l'investitore applica i principi contenuti nell'IFRS 10 e rileva nel proprio bilancio l'intera plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo. La modifica non si applica nel caso in cui le attività vendute o contribuite alla propria collegata o joint venture non costituiscano un business ai sensi dell'IFRS 3. In quest'ultimo caso l'utile o la perdita saranno rilevati secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dello IAS 28.</p>
<i>Annual improvements 2012-2014</i>		
1/1/2016	Reg. 2015/2343 del 15/12/2015	Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2012-2014 ai principi contabili esistenti sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - IFRS 5: chiarisce che quando una attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da "posseduta per la vendita" (IFRS 5 paragrafi 7-9) a "posseduta per la distribuzione" (IFRS 5 paragrafo 12A) o viceversa, questa riclassifica

		<p>non costituisce una modifica ad un piano di vendita o di distribuzione e non deve essere contabilizzata come tale. Pertanto in bilancio una attività non corrente (o gruppo in dismissione) non deve essere ripristinata, come se non fosse mai stata classificata come “posseduta per la vendita” o “posseduta per la distribuzione”, per il semplice fatto che vi è stata una modifica nella vendita/distribuzione. Inoltre è stato chiarito che i principi dell'IFRS 5 sulle variazioni ad un piano di vendita, si applicano ad una attività (o gruppo in dismissione) che cessa di essere “posseduta per la distribuzione”, ma non è riclassificata come “posseduta per la vendita”;</p> <ul style="list-style-type: none"> - IFRS 7, “Service contracts”: se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS39 per l'eliminazione contabile dell'attività, la modifica all'IFRS 7 richiede che venga fornita informativa sull'eventuale coinvolgimento residuo che l'entità potrebbe ancora avere in relazione all'attività trasferita. In particolare, la modifica fornisce indicazioni su cosa si intende per “coinvolgimento residuo” ed aggiunge una guida specifica per aiutare la direzione aziendale a determinare se i termini di un accordo per la prestazione di servizi che riguardano l'attività trasferita, determinano o meno un coinvolgimento residuo; - IFRS 7, “Interim financial statements”: è chiarito che l'informativa supplementare richiesta dalla sopra riportata modifica all'IFRS 7 “Disclosure – Offsetting financial assets and financial liabilities” non è espressamente necessaria in tutti i bilanci intermedi a meno che non sia richiesta dallo IAS 34; - IAS 19: il principio richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un “mercato spesso” (<i>deep market</i>) di tali titoli devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La modifica stabilisce che nel valutare se vi è un “mercato spesso” di obbligazioni di aziende primarie, occorre considerare il mercato a livello di valuta e non a livello di singolo Paese; - IAS 34: la modifica chiarisce il concetto di informativa illustrata “altrove nel bilancio intermedio”.
Amendment to IAS 1, 'Presentation of financial statements' on the disclosure initiative		
1/1/2016	Reg. 2015/2406 del 18/12/2015	<p>L'amendment chiarisce le guidances contenute nello IAS 1 sulla materialità, l'aggregazione di voci, la rappresentazione dei subtotali, la struttura dei bilanci e la disclosure in merito alle accounting policies. L'emendamento, inoltre, modifica le richieste di informazioni aggiuntive per la sezione delle altre componenti di conto economico complessivo. Ora il paragrafo 82A dello IAS 1 richiede esplicitamente di indicare anche la quota di OCI di pertinenza di società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio. Infine fornisce alcune novità con riguardo alle disclosure generali quali ad esempio: presentazione sistematica delle note, presentazione dei principi contabili, etc...</p>
Amendment to IFRS 10 and IAS 28 on investment entities applying the consolidation exception		
1/1/2016	Non ancora omologato	<p>L'amendment all'IFRS 10 chiarisce che l'eccezione alla predisposizione al bilancio consolidato è disponibile alle controllanti intermedie che sono controllate di una entità di investimento. L'eccezione è possibile quando la controllante misura l'investimento al fair value. La controllante intermedia deve anche soddisfare tutti gli altri criteri contenuti nell'IFRS 10 che consentono tale esenzione. Inoltre l'amendment allo IAS 28 consente, ad una entità che non è un'entità investimento, ma ha una interessenza in una società collegata o in una joint venture, che è una investment entity, una policy choice quando applica il metodo del patrimonio netto. L'entità può scegliere di mantenere la misurazione al fair value applicato dall'entità di investimento collegata o joint venture oppure di effettuare un consolidamento a livello dell'entità investimento collegata o joint venture”.</p>
IFRS 15, 'Revenue from Contracts with Customers'		
1/1/2018	Non ancora omologato	<p>Il principio sostituisce lo IAS 18, lo IAS 11 e le seguenti interpretazioni: IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. Si applica a tutti i contratti con i clienti ad eccezione degli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17, dell'IFRS 4 oppure dello IAS 39/IFRS 9. I paragrafi dell'IFRS 15 relativi alla rilevazione e misurazione dei ricavi introducono un modello basato su 5 step:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'identificazione del contratto con il cliente, 2) l'identificazione delle “performance obligations” cioè degli elementi separabili che fanno parte di un unico contratto ma che ai fini contabili devono essere separati, 3) la determinazione del prezzo di vendita, 4) l'allocazione del prezzo alle diverse “performance obligations”, 5) la rilevazione dei ricavi quando le “performance obligations” sono soddisfatte. L'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.
IFRS 9 'Financial instruments'		
1/1/2018	Non ancora omologato	<p>Il principio sostituisce lo IAS 39 e contiene un modello per la valutazione degli strumenti finanziari basato su tre categorie: costo ammortizzato, fair value e fair value con variazioni in OCI. Il principio prevede un nuovo modello di impairment che si differenzia rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 39 e si basa prevalentemente sul concetto di perdite attese. Inoltre sono modificate le disposizioni in materia di hedge accounting.</p>

IFRS 16 "Lease"		
1/1/2019	Non ancora omologato	IFRS 16 richiede che tutti i contratti di locazione siano segnalati dalla società nello stato patrimoniale, come attività e passività

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale – Finanziaria, dal Conto Economico separato, dal Prospetto del Conto Economico complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalle Note Esplicative ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è redatto in unità di Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi gli importi in nota integrativa, se non diversamente indicato, al fine di agevolarne l'esposizione e lettura.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale delle società del Gruppo, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alle "Informazioni sugli obiettivi di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari come previsto dall'art.2428 del Codice Civile" della Relazione sulla Gestione.
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata ricorrendo, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili, su esperienze pregresse e su tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Infine, si segnala che in conformità con il principio IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" l'Euro rappresenta la valuta funzionale adottata dalla Società e delle società del Gruppo ai fini della redazione del bilancio.

Le informazioni relative all'attività del Gruppo sono illustrate nella Relazione sulla Gestione.

Relativamente alla presentazione del bilancio consolidato, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria è presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione dell'Attivo, Passivo e Patrimonio Netto e le voci dell'Attivo e del Passivo sono esposte sulla base della loro classificazione tra correnti e non correnti;
- nel Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura delle stesse;

- il Conto Economico complessivo viene presentato in un documento separato, come consentito dallo IAS 1, rispetto al Conto Economico;
- il Rendiconto Finanziario è presentato secondo il “metodo indiretto”;
- Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è stato redatto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Analogamente all’esercizio 2014, il conto economico riflette ancora la riclassifica del risultato del settore operativo fotovoltaico alla voce “Utile (Perdita) delle *Discontinued Operations* dopo le imposte”, in conformità a quanto previsto dall’IFRS 5. Infatti, con riferimento alla Med Solar, cessionaria del ramo d’azienda fotovoltaico nel mese di luglio 2015, in mancanza di accordi commerciali o industriali utili a proseguire le attività sociali, l’amministratore unico ha convocato l’assemblea dei soci per proporre, contestualmente all’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, la messa in liquidazione della società. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate e tenuto conto della progressiva dismissione del settore operativo fotovoltaico, al 31 dicembre 2015 ricorrono le condizioni previste dall’IFRS 5.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione al bilancio.

Altri aspetti

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società *PricewaterhouseCoopers SpA* ai sensi del D.Lgs. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 3 ottobre 2007.

Il bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2016, che ha autorizzato la diffusione pubblica dei dati essenziali.

Il deposito dell’intero documento presso la sede e le istituzioni competenti è stato effettuato ai sensi di Legge.

Aree e metodi di consolidamento

In questa sezione sono illustrati l’area e i metodi di consolidamento.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

Denominazione Imprese	Sede	Tipo di rapporto ²	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
Imprese consolidate integralmente					
1. Manutenzioni Aeronautiche Srl	Napoli	1	Meridie	100,0%	100,0%
2. Atitech SpA	Napoli	1	MA	60,0%	60,0%
3. La Fabbrica Srl	Salerno	1	Meridie	100,0%	100,0%

² Tipo di rapporto

1= maggioranza dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria

2= influenza dominante nell’assemblea ordinaria

3= accordi con altri soci

4= altre forme di controllo

5= direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del “decreto legislativo 87/92”

6= direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del “decreto legislativo 87/92”

7= controllo congiunto

4. Meridie Advisory Srl	Milano	1	Meridie	70,0%	70,0%
5. Atitech Manufacturing Srl	Napoli	1	MA	75,0%	75,0%
6. Med Solar Srl	Salerno	1	Meridie	100,0%	100,0%
Imprese proporzionalmente	consolidate	-	-	-	-

Le entità incluse nell'area di consolidamento chiudono tutte l'esercizio al 31 dicembre. Il Bilancio Consolidato del Gruppo è redatto sulla base delle situazioni contabili chiuse al 31 dicembre 2015 predisposte secondo i principi contabili IFRS del Gruppo Meridie.

Rispetto al 31 dicembre 2014 si segnalano le seguenti variazioni all'area di consolidamento:

- la quota di partecipazione detenuta da Meridie in Manutenzioni Aeronautiche è passata dal 99,64% al 31 dicembre 2014 al 100% al 31 dicembre 2015 a seguito dell'acquisizione, avvenuta in data 3 marzo 2015, della quota residuale pari allo 0,36% del capitale sociale detenuta dalla Aviation Management Consulting GmbH, come commentato nella Relazione degli Amministratori al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, cui si rimanda. Tale variazione ha determinato un decremento del patrimonio netto per Euro 3 mila, pari alla differenza tra il corrispettivo pagato (Euro 25.000) e il valore di contribuzione al patrimonio netto consolidato di Meridie al 31 dicembre 2014 della partecipazione in MA (Euro 22 mila);
- la quota di partecipazione detenuta da Manutenzioni Aeronautiche in Atitech è passata dal 75% al 31 dicembre 2014 al 60% al 31 dicembre 2015 a seguito della cessione, avvenuta in data 14 maggio 2015, della quota pari al 15% del capitale sociale a Finmeccanica SpA, come commentato nella Relazione degli Amministratori al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, cui si rimanda. Tale variazione ha determinato un incremento della voce utili a nuovo di Euro 5.975.000, pari alla differenza tra il corrispettivo di cessione (Euro 6.000.000) e il valore di contribuzione al patrimonio netto consolidato di Meridie al 31 dicembre 2014 della partecipazione in Atitech (Euro 25.000), che ha determinato un aumento del patrimonio netto di Gruppo pari a circa Euro 4.490 mila e un aumento del patrimonio netto di terzi pari a circa Euro 1.510 migliaia;
- in data 30 marzo 2015 Manutenzioni Aeronautiche ha costituito con il socio Alenia Aermacchi SpA una *newco*, denominata Atitech Manufacturing Srl, con un capitale sociale di Euro 10 mila, sottoscrivendo una quota di partecipazione del capitale sociale pari al 75%, come commentato nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda. Tale operazione ha determinato un incremento del patrimonio netto di terzi per Euro 2.500, per la quota di capitale sociale di Atitech Manufacturing sottoscritta da Alenia Aermacchi SpA.

Le operazioni sopra riportate hanno determinato un incremento del patrimonio netto di Euro 5.977.500, di cui Euro 1.490.994 di pertinenza di terzi ed Euro 4.486.506 di pertinenza di gruppo.

L'area di consolidamento, indicata nel precedente paragrafo, include tutte le società controllate intendendo per tali tutte le società per le quali la Capogruppo ha il potere di determinare direttamente od indirettamente le politiche finanziarie ed operative delle società. Tale potere si presume esistente quando la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale in base al quale:

- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese sono assunti integralmente nel bilancio consolidato.
- Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; in applicazione degli IFRS la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo.
- I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.
- Gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati in base alla percentuale di partecipazione.
- Le perdite infragruppo sono eliminate se non rappresentative di un impairment.

Le operazioni di acquisizione sono rilevate con il metodo dell'acquisto ("*Purchase Method*") in base al quale tutte le aggregazioni di imprese, ad eccezione di quelle realizzate fra società sotto comune controllo, assumono, sotto il profilo contabile, la configurazione di vera e propria acquisizione di impresa. Il costo di acquisizione è conseguentemente misurato sulla base del *fair value* delle attività corrisposte, degli strumenti di capitale emessi e delle passività sostenute o assunte alla data di scambio.

Le specifiche attività acquisite, e le relative passività, comprese quelle potenziali identificabili e quelle eventuali assunte in una "*business combination*", sono inizialmente valutate al relativo *fair value* alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo dell'acquisizione e il *fair value* della quota del Gruppo delle attività nette identificabili è rilevata come avviamento. Tale avviamento è iscritto alla voce "Attività immateriali" ed è assoggettato annualmente a test di "*impairment*" secondo le modalità previste dallo IAS 36. Qualora il costo dell'acquisizione sia inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è immediatamente contabilizzata nel conto economico dell'esercizio.

I bilanci delle società controllate utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono redatti adottando i medesimi principi contabili della controllante. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione dei principi contabili differenti.

Eliminazione delle partite patrimoniali e degli utili (perdite) infragruppo

Tutte le partite infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati (al netto del relativo effetto fiscale) derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono elise in fase di consolidamento in quanto non ancora realizzate verso terzi.

Alla data di acquisizione di una partecipazione di controllo, la Società riconosce, separatamente dall'avviamento, le attività identificabili acquisite, le passività assunte e le interessenze di minoranza, provvedendo alla misurazione di quasi tutte le attività e passività a fair value e all'iscrizione solo l'avviamento di pertinenza del gruppo (*partial goodwill approach*).

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto in Euro, che è la valuta funzionale della capogruppo Meridie. Al 31 dicembre 2015 non vi sono effetti da conversione di bilanci in valuta.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano per i principali aggregati di bilancio i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. La voce include il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in conto a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Qualora risultino indicatori di perdite durevoli di valore, viene effettuato uno specifico "*impairment test*" e l'eventuale perdita di valore viene imputata a conto economico ed a riduzione del valore dell'immobilizzazione.

Il saldo include concessioni, licenze e marchi, diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno ed altre immobilizzazioni immateriali, incluso costi di acquisto software ed attività immateriali rilevate in sede di acquisizione di imprese, in accordo con l'IFRS 3. I costi di ricerca ed i costi di manutenzione e gestione software sono imputati a conto economico.

Le vite utili stimate sono di seguito riportate:

Categoria	N° anni vita utile
Concessioni	5
Licenze	5
Marchi	10
Altre	5
Customer relationship	8

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso o non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali a vita indefinita – Avviamento

Un'attività immateriale è considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi di fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo. Il Gruppo ha identificato come attività immateriali avente vita utile indefinita l'avviamento. L'avviamento, iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, è connesso ad operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il patrimonio dell'azienda acquisita. L'avviamento ha vita utile indefinita ed è pertanto iscritto al costo originario al netto di eventuali svalutazioni. L'avviamento, infatti, non è ammortizzato ma è assoggettato ad "impairment test", secondo le indicazioni dello IAS 36, con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessaria l'esecuzione del test anche in sede di predisposizione di situazioni infrannuali. L'avviamento viene allocato sulle singole cash generating unit (CGU), individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo del Gruppo. All'interno di ciascun settore, le CGU sono definite come le più piccole unità gestionalmente e finanziariamente indipendenti, identificate, per omogeneità di business e dipendenza funzionale del management, nelle società capofila di una determinata area di attività unitamente alle proprie controllate. L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso impairment test. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU ed il fair value al netto dei costi di dismissione. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del discounted cash flows, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani pluriennali approvati dagli amministratori, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (cd. Terminal value), utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinati dal management sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo

opera. Le variazioni delle percentuali di quote in una società controllata che non modifichi il controllo (intese come incrementi per ulteriori acquisti dai soci di minoranza o decrementi per cessioni) sono rappresentate nel bilancio consolidato come operazioni tra soci e pertanto rilevate all'interno delle voci del patrimonio netto e non generano ulteriore avviamento né comportano una modifica dell'avviamento esistente. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto deve essere rilevata direttamente a equity ed attribuita ai soci della controllante.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari (di seguito attività materiali) sono valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo di ogni onere direttamente imputabile al bene stesso e direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore derivanti dall'impairment test commentato nel paragrafo successivo. I terreni sono iscritti al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore e non sono assoggettati ad ammortamento. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore. Gli ammortamenti, calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle attività materiali sulla base della vita utile, vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici futuri a essa associati.

Le vite utili stimate sono di seguito riportate:

Categoria	N° anni vita utile
La Fabbrica	
Attrezzature	10
Mobili e macchine d'ufficio	8
Macchine d'Ufficio Elettroniche	5
Impianti e macchinari	12
Automezzi e mezzi di trasporto interni	5
Altri beni	5
Atitech	
Attrezzature:	
-di misura e controllo	3,3
- di supporto alla manutenzione	4
Impianto fotovoltaico	20
Impianti telefonici	5
Impianti specifici automatici	5,7
Impianti vari	10
Costruzioni leggere	10
Complessi elettronici	5
Autovetture	4
Automezzi di scalo	5
Macchine d'ufficio ed elettroniche	5
Mobili ed arredi	8,3
Meridie e Meridie Advisory	
Macchine d'ufficio ed elettroniche	5
Mobili ed arredi	8,3

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti. Il valore residuo e la vita utile sono rivisti almeno alla fine di ogni esercizio. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente quantificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio "component approach". Gli oneri finanziari sono capitalizzati solo in presenza dei requisiti previsti dallo IAS 23.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Infine, le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (*impairment delle attività*)

Come indicato in precedenza le attività a vita utile indefinita sono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio sulla base del valore in uso. Per le attività

oggetto di ammortamento sono effettuati *impairment test* in presenza di indicatori di effettive perdite di valore. Se dall'*impairment* emergono svalutazioni (valore di recupero inferiore al valore iscritto in bilancio), esse vengono imputate a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del costo ammortizzato: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

Leasing finanziario

I leasing di immobilizzazioni per le quali il Gruppo assume, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici connessi alla loro proprietà, sono classificati come "leasing finanziari". I beni in leasing finanziario sono originariamente rilevati con l'iscrizione di un'attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene, calcolata sulla base della sua vita utile residua, e agli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nel periodo. Il residuo ammontare delle rate di canone è imputato a riduzione delle passività finanziarie per leasing.

Leasing operativo

I canoni passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come "operativi", secondo lo IAS 17, sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto. Sono definiti leasing operativi quelli relativi ad immobilizzazioni per le quali il Gruppo non assume, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici connessi alla loro proprietà.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine si considera il trasferimento del controllo sia quando si acquisisce più della metà dei diritti di voto, sia nel caso in cui, pur non acquisendo più della metà dei diritti di voto di un'altra impresa, si ottiene il controllo di quest'ultima poiché, come conseguenza dell'aggregazione, si ha il potere: (i) su più della metà dei diritti di voto dell'altra impresa in virtù di accordi con altri investitori, (ii) di decidere le scelte gestionali e finanziarie dell'impresa in forza di uno statuto o di un accordo, (iii) di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri dell'organo aziendale deputato alla gestione della società, (iv) di ottenere la maggioranza dei voti alle riunioni dell'organo aziendale deputato alla gestione della società.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Nel caso in cui non si sia in grado di identificare un soggetto controllante seguendo la definizione di controllo sopradescritta, come per esempio nel caso di operazioni di scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve avvenire con l'utilizzo di altri fattori quali: l'entità il cui *fair value* è significativamente maggiore, l'entità che eventualmente versa un corrispettivo in denaro, l'entità che emette le nuove azioni.

L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Quando l'operazione avviene tramite un'unica operazione di scambio, la data dello scambio normalmente coincide con la data di acquisizione. Tuttavia è sempre necessario verificare l'eventuale presenza di accordi tra le parti che possano comportare un trasferimento del controllo prima della data dello scambio.

Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al fair value del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale.

Sono inclusi nel corrispettivo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo mentre non vengono considerati gli indennizzi per riduzione del valore delle attività utilizzate in quanto già considerati o nel fair value degli strumenti rappresentativi di capitale o come riduzione del premio o incremento dello sconto sull'emissione iniziale nel caso di emissione di strumenti di debito.

I costi correlati all'acquisizione sono gli oneri che l'acquirente sostiene per la realizzazione dell'aggregazione aziendale; a titolo esemplificativo questi comprendono i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, predisposizione di documenti informativi richiesti dalle norme, nonché le spese di consulenza sostenute per identificare potenziali target da acquisire se è contrattualmente stabilito che il pagamento sia effettuato solo in caso di esito positivo dell'aggregazione, nonché i costi di registrazione ed emissione di titoli di debito o titoli azionari.

L'acquirente deve contabilizzare i costi correlati all'acquisizione come oneri nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, ad eccezione dei costi di emissione di titoli azionari o di titoli di debito che devono essere rilevati secondo quanto disposto dallo IAS 32 e dallo IAS 39.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione", in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito rispetto al fair value delle attività e passività identificabili viene rilevata come avviamento, e quindi allocata alle Unità generatrici di flussi finanziari identificate all'interno della Capogruppo Meridie; qualora il corrispettivo trasferito risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Se il controllo viene realizzato attraverso acquisti successivi, l'acquirente deve ricalcolare l'interessenza che deteneva in precedenza nella società acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevare nel conto economico l'eventuale differenza rispetto al precedente valore di carico. Nel momento di acquisizione del controllo l'avviamento complessivo è pertanto ricalcolato sulla base dei fair value alla data di acquisizione delle attività e delle passività identificabili della società acquisita.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

Non configurano aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate al controllo di una o più imprese che non costituiscono un'attività aziendale o al controllo in via transitoria o, infine, se l'aggregazione aziendale è realizzata con finalità riorganizzative, quindi tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Meridie, e che non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune). Tali operazioni sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che – in assenza di un principio specifico – l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente.

Attività/Passività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività o la passività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal management alla data di acquisto. Ad ogni data di chiusura del bilancio, il management del Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori che facciano ritenere che le attività abbiano subito una perdita di valore al fine di provvedere all'opportuna valutazione di *impairment*. Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di un'attività dallo Stato Patrimoniale (c.d. "*derecognition*") quando i diritti ai flussi finanziari derivanti dall'attività nonché tutti i rischi e benefici sono stati sostanzialmente trasferiti e il Gruppo non ha più il controllo dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di diretta imputazione, se materiali e determinabili. Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate (incluse le partecipazioni non di controllo) e non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione, attività detenute fino a scadenza o attività finanziarie valutate al *fair value*.

In particolare, vengono inclusi in questa voce i possessi azionari e/o fondi di O.I.C.R. non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Successivamente alla prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria, le quote di OICR e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il *fair value*.

In proposito si segnala di aver tenuto conto che, in relazione all'identificazione di perdite di valore delle attività classificate nella categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", l'IFRIC ha espresso delle indicazioni in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del valore al di sotto del costo al fine dell'individuazione di evidenze di impairment.

La Società si è dotata di un'*accounting policy* che definisce i parametri per la verifica di cui sopra. I limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di impairment sono attualmente i seguenti: decremento del valore alla data di bilancio superiore al 35% del valore contabile originario o diminuzione del valore al di sotto del valore di iscrizione iniziale per 24 mesi consecutivi. In presenza di una delle due fattispecie si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico.

Ciò premesso, si ritiene che la suddetta policy sia adeguata ed in linea con le prescrizioni dei principi contabili internazionali.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico se titoli di debito e a patrimonio netto se titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Al momento della dismissione gli utili/le perdite cumulate in precedenza confluiscono a conto economico.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono rappresentate da attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché attraverso il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se, nel corso dell'esercizio corrente o dei due precedenti, la Società ha venduto o riclassificato un importo non irrilevante di investimenti posseduti sino alla scadenza prima della loro scadenza (non irrilevante in relazione al portafoglio complessivo posseduto sino alla scadenza), non provvede a classificare alcuna attività finanziaria come posseduta sino alla scadenza, salvo che le vendite o riclassificazioni: (i) siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione dell'attività finanziaria (per esempio, meno di tre mesi prima della scadenza) che le oscillazioni del tasso di interesse del mercato non avrebbero un effetto significativo sul *fair value* (valore equo) dell'attività finanziaria; (ii) si verificano dopo che l'entità ha incassato sostanzialmente tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati.

Crediti e finanziamenti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi

direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono suddivisi tra crediti commerciali e crediti diversi e altre attività. Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito contrattualmente fissata sia oltre i 12 mesi dalla data di riferimento, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro 12 mesi o a scadenza indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Inoltre i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, così come designato dagli Amministratori, oltre agli strumenti derivati. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico. La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi.

Attività destinate alla vendita ed attività operative cessate

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come destinata alla vendita, le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla

valutazione successiva. Un'attività operativa cessata (valutata come le attività destinate alla vendita) è una componente del Gruppo che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquistata esclusivamente per essere rivenduta. Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria destinata alla vendita, se antecedente. Anche un Gruppo in dismissione può rientrare tra le attività operative cessate.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, parti di ricambio e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di mercato è inteso, per le materie prime, come costo di sostituzione, e per i prodotti finiti e i semilavorati, come l'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere della loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto di tutti i costi stimanti per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi). In considerazione dell'effettivo utilizzo futuro atteso e/o del valore di realizzo, sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, prezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine a vita intera, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari e postali, che possiedono i requisiti della disponibilità a vista, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value.

Debiti

Debiti finanziari

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. I debiti finanziari sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Debiti commerciali e altre passività

La voce include i debiti verso fornitori e i debiti vari che sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo da pagare. Successivamente tali debiti (generalmente a breve termine) sono mantenuti al loro valore nominale in quanto il fattore temporale è trascurabile. I debiti commerciali sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Fondi per benefici ai dipendenti

A seguito delle novità introdotte dalla riforma delle previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n° 252, a decorrere dal 1° gennaio 2007, il debito di Trattamento di fine rapporto (TFR) maturato viene versato, a scelta del dipendente, al fondo di previdenza complementare o a un fondo INPS appositamente costituito. Conseguentemente il TFR di nuova costituzione da piano a prestazione definita si è trasformato in un piano a contribuzione definita. Tale innovazione ha quindi modificato il trattamento contabile per le imprese che applicano i principi contabili IFRS nella redazione del bilancio.

In particolare, mentre per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 si applica il trattamento contabile previsto dallo IAS 19 per i piani a prestazioni definite, per le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 il Gruppo società applica il trattamento contabile previsto, dal medesimo principio, per i piani a contributi definiti, e il debito così definito a fine esercizio, determinato in base all'articolo 2129 del codice civile, è esposto in bilancio al valore attuale.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è normalmente iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a benefici definiti. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Il Trattamento di fine rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso delle variabili demografiche (ad esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, turnover aziendale) e finanziarie (ad esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini rivalutazione di legge e degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Un accantonamento a fondo rischi e oneri è effettuato quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, (ii) è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere tale obbligazione, (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima (*fair value*) dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del esercizio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione si è verificata. Quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è attualizzato utilizzando un tasso corrente di mercato. In questo caso, l'ammontare iscritto in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere l'effetto del trascorrere del tempo e tale incremento è imputato a conto economico.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Meridie, al 31 dicembre 2015, non possiede azioni proprie né le società controllate del Gruppo Meridie possiedono azioni della controllante.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alle società del Gruppo.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato e sono effettuate nell'interesse del Gruppo.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi e ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che confluiranno o defluiranno dei benefici economici al Gruppo ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei resi, sconti, abbuoni e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati in base al criterio della competenza economica. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente tutti i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità e/o del possesso all'acquirente e quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente. I costi sono rilevati nel rispetto del principio di inerenza a competenza economica. I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico. I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Il Gruppo espone al netto gli utili e le perdite su cambi tra i proventi o gli oneri finanziari, così come previsto dallo IAS 1 Revised, par. 35.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Tale voce rappresenta il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali il Gruppo ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali il Gruppo ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le imposte correnti, calcolate sulla base delle aliquote vigenti, sono costituite dall'importo delle imposte dovute e riferite al reddito imponibile IRES ed alla base imponibile IRAP dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali correnti, contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, sono rappresentative della posizione fiscale della Società nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Le imposte differite, attive e/o passive, sono calcolate applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore al momento della rilevazione delle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte se e nella misura in cui vi è la probabilità di sussistenza di redditi imponibili in esercizi futuri tali da generare oneri tributari che ne consentano l'assorbimento. Le imposte differite, attive e/o passive, sono contabilizzate rilevando le prime nella voce "Imposte anticipate" e le seconde nella voce "Imposte differite passive".

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, le quali sono contabilizzate tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Gli effetti del cambiamento delle aliquote o delle imposte applicabili sono contabilizzate con contropartita al conto economico (o, se del caso, al patrimonio netto) nell'esercizio nel quale è intervenuto il mutamento normativo.

Le imposte anticipate vengono cancellate quando vengono meno i motivi dell'iscrizione.

Utile/perdita per azione

Il principio IAS 33 "Utile per azione" prevede che le entità le cui azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie sono negoziate sui mercati finanziari debbano fornire nel bilancio l'informativa sull'utile (perdita) per azione, riportando le seguenti informazioni:

(a) Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Diluito

L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluita per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile o la perdita netta della Società è rettificata per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

L'informativa dell'utile (perdita) base per azione e dell'utile (perdita) diluita per azione è stata indicata nel prospetto di conto economico allegato al presente bilancio.

Stock options

Il Gruppo non ha in essere piani di stock options.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei fondi del personale;
- la valutazione della recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, con particolare riferimento all'avviamento.
- la stima sulla recuperabilità delle imposte anticipate;

I processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati annualmente, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

INFORMATIVA DI SETTORI OPERATIVI

La Società considera "settore operativo" ai sensi dell'IFRS 8 i settori di attività dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati dai prodotti e servizi resi. È inoltre fornita l'informativa in merito alle aree geografiche dove i rischi e i benefici di impresa sono identificati in base ai Paesi e alle aree geografiche in cui opera il Gruppo. L'informativa per settore operativo è riportata nella sezione della presente nota esplicativa dedicata al conto economico. I dati ivi espressi sono rilevati in coerenza con i criteri adottati per la valutazione dei saldi di bilancio e con quelli applicati per l'informativa di settore del precedente esercizio.

Informativa sul Fair Value degli strumenti finanziari

Trasferimenti tra portafogli

Il Gruppo non ha effettuato trasferimenti di attività fra portafogli contabili.

Gerarchia del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 7 prevede una classificazione delle valutazioni al fair value degli strumenti finanziari (titoli di debito, titoli di capitale e derivati) sulla base di una specifica gerarchia che si basa sulla natura degli input utilizzati nelle medesime valutazioni (i cosiddetti livelli).

I tre livelli previsti sono:

1. "Livello 1": per indicare strumenti per i quali si assumono come fair value le quotazioni (senza alcun aggiustamento) rilevate su un mercato attivo;
2. "Livello 2": per indicare strumenti per i quali si assumono ai fini della determinazione del fair value input diversi da quelli utilizzati per il punto precedente e che sono comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
3. "Livello 3": per indicare strumenti per i quali si assumono ai fini della determinazione del fair value input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per gli strumenti finanziari in bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del fair value delle attività e passività finanziarie che sono misurate al fair value su base ricorrente nonché la relativa movimentazione delle attività e passività di Livello 3 rispetto ai valori espressi sul bilancio al 31 dicembre 2014.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	87.581	-	3.257.258	3.344.839
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	-	415.900	-	415.900
Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	87.581	415.900	3.257.258	3.760.739
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
Esistenze iniziali	-	-	3.263.428	-
Aumenti				
Acquisti			-	
Rivalutazioni	-	-		-
Trasferimenti da altri livelli				
Altre variazioni in aumento				
Diminuzioni				
Vendite			(4.647)	
Rimborsi				
Svalutazioni	-	-	(1.523)	-
Trasferimenti ad altri livelli				
Altre variazioni in diminuzione				
Rimanenze finali	-	-	3.257.258	-

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Avviamento	639.399	639.399
Altre Attività immateriali	1.158.133	1.620.600
Totale	1.797.532	2.259.999

Si riporta di seguito la movimentazione intercorsa nell'esercizio 2015.

Composizione	Saldo al 31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi	Amm.to 2015	Saldo al 31 dicembre 2015
Avviamento	639.399	-	-	-	639.399
Altre Attività immateriali	1.620.600	420	(24.750)	(438.137)	1.158.133
Totale	2.259.999	420	(24.750)	(438.137)	1.797.532

Il valore dell'avviamento è stato generato dall'acquisizione di Atitech avvenuta il 19 novembre 2009.

La voce "altre attività immateriali" comprende principalmente il valore dei software gestionali utilizzati dal Gruppo, e della *customer relationship* con Alitalia - SAI (per Euro 2.023 mila al lordo di ammortamenti, pari a euro 1.518 mila al 31 dicembre 2015), identificata nel processo di acquisizione.

Nell'esercizio 2010 è stata completata l'identificazione del fair value delle attività e passività ("Purchase Price Allocation") acquisite in data 19 novembre 2009 con l'acquisto da parte di Manutenzioni Aeronautiche della partecipazione pari al 75% del capitale sociale di Atitech, come già descritta nei precedenti bilanci.

Al termine del processo di *Purchase Price Allocation* è stato identificato il valore residuale dell'avviamento, pari a euro 639 mila, allocata alla CGU "Manutenzioni".

Al 31 dicembre 2015, l'avviamento è stato oggetto di impairment test nell'ambito delle verifiche svolte per determinare il *recoverable amount* della CGU Manutenzioni, mediante la perizia redatta, con il supporto di consulenti esterni incaricati dalla Società, per stimare il *fair value* della partecipazione in Manutenzioni Aeronautiche. Il WACC utilizzato per scontare i flussi di cassa attesi, indicati nel Budget/Piano 2016 - 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atitech del 14 marzo 2016 è stato pari a 12,81% e il tasso di crescita di lungo periodo è stato pari al 1,75%. Il test effettuato non ha evidenziato perdite di valore e il valore recuperabile, calcolato come valore d'uso, risulta maggiore del valore contabile della CGU, costituito dal Capitale Investito Netto. Tali risultati sono stati sottoposti ad un'analisi di *sensitivity* per verificarne la variazione al mutare di alcune ipotesi di valutazione e in particolare al variare del tasso di attualizzazione e di quello di crescita "g" per +/- 25 b.ps.. Le analisi di sensitività effettuate hanno confermato la recuperabilità del valore di carico dell'avviamento e hanno identificato un valore della CGU "Manutenzioni" pari rispettivamente a Euro 18,8 milioni e Euro 19,8 milioni a fronte di un capitale investito netto pari a Euro 20.891 mila.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Impianti e Macchinari	5.336.782	5.933.083
Attrezzature industriali e commerciali	2.255.743	1.016.113
Altri beni	1.077.314	2.756.565
Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.415.599	3.940.967
Totale	23.085.438	13.646.728

Si riporta di seguito la movimentazione intercorsa nell'esercizio 2015.

Composizione	Costo storico al 31 dicembre 2014	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Costo storico al 31 dicembre 2015
Impianti e Macchinari	9.753.973	-	-	(72.470)	9.681.502
Attrezzature industriali e commerciali	9.978.228	2.530.951	-	(80.376)	12.428.803
Altri beni	7.898.823	349.163	(3.574.422)	(59.625)	4.613.939
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.940.967	9.305.954	1.490.497	(321.820)	14.415.598
Totale	31.571.991	12.186.068	(2.083.925)	(534.291)	41.139.842

Composizione	Fondo amm.to al 31 dicembre 2014	Amm.to 2015	Riclassifiche	Decr.ti	Fondo amm.to al 31 dicembre 2015	Valore di carico al 31 dicembre 2015	Valore di carico al 31 dicembre 2014
Impianti e Macchinari	(3.820.890)	(616.321)	-	92.491	(4.344.720)	5.336.782	5.933.082
Attrezzature industriali e commerciali	(8.962.115)	(1.265.135)	-	54.190	(10.173.060)	2.255.743	1.016.113
Altri beni	(5.142.259)	(549.881)	2.083.925	71.590	(3.536.625)	1.077.314	2.756.564
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	14.415.599	3.940.967
Totale	(17.925.265)	(2.431.337)	2.083.925	218.271	(18.054.406)	23.085.438	13.646.728

La voce "Impianti e macchinari" accoglie per circa Euro 5.337 mila beni di proprietà di Atitech, tra cui l'impianto fotovoltaico completato nel corso del 2011 per circa 3 milioni di Euro ed impianti utilizzati all'interno del processo produttivo per l'attività di manutenzione e revisione aeromobili.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", si riferisce per circa Euro 894 mila ad Atitech e per circa Euro 1.362 mila ad Atitech Manufacturing e comprende attrezzature di supporto alla produzione, investimenti atti a supportare in parte le nuove attività manutentive svolte sugli a/m B767.

La voce "Altri beni" si riferisce per circa Euro 916 mila ad Atitech e comprende complessi elettronici, personal computer e mobili e arredi.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" si riferisce per Euro 13.533 mila a La Fabbrica e comprende il valore, comprensivo delle migliorie, del Complesso Immobiliare, sito nel Comune di Salerno e in precedenza sede dell'attività produttiva fotovoltaica. In data 30 luglio 2015 MCM Holding Srl (di seguito MCM Holding) e il Gruppo Meridie hanno risolto il Contratto preliminare di compravendita, stipulato in data 2 marzo 2009, che aveva per oggetto l'acquisto del Complesso sito nel Comune di Salerno, di proprietà di Unicredit Leasing e preso in locazione finanziaria da MCM Holding. In pari data La Fabbrica ha acquistato da MCM Holding, per un corrispettivo pari ad Euro 3.525 migliaia, il diritto a riscattare il Complesso Immobiliare; il debito del Gruppo Meridie verso MCM Holding è stato pagato mediante compensazione del credito vantato per la risoluzione del Contratto preliminare di compravendita. In pari data le suddette società hanno sottoscritto un accordo per la risoluzione consensuale del contratto di locazione del 16 marzo 2011, avente ad oggetto la porzione del Complesso su cui La Fabbrica ha esercitato la propria attività sino ad oggi. In data 31 luglio 2015 La Fabbrica ha acquistato da Unicredit Leasing SpA il Complesso Immobiliare per un corrispettivo pari a Euro 8,3 milioni, pagato mediante l'accensione di un mutuo ipotecario di pari importo, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2022, che matura un interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato del 2,5%. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 4 agosto 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations e a quanto già commentato nella Relazione sulla Gestione.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a circa Euro 12.186 mila, si riferiscono principalmente per Euro 9.305 mila al Complesso immobiliare sito nel Comune di Salerno, commentato in precedenza, e per Euro 2.531 mila ad attrezzature industriali di supporto alla manutenzioni di aeromobili riferite principalmente ad AM a seguito della cessione del Ramo d'Azienda dello scorso 14 maggio 2015, commentata nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Il prezzo di acquisto del Ramo di Azienda è stato convenuto in Euro 1, pari al valore netto contabile del Ramo alla data del 31 dicembre 2014. In accordo con l'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali – al momento della data di efficacia dell'operazione di acquisto del Ramo di Azienda (1° giugno 2015), che risulta essere la data nella quale il Gruppo Meridie ha acquistato il controllo del Ramo di Azienda, il Gruppo Meridie deve contabilizzare la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore netto delle attività identificabili acquisite, delle passività identificabili assunte, valorizzate in base al relativo valore di mercato alla data di acquisizione, come avviamento, se positiva, ovvero a conto economico se detta differenza risulta negativa. Nella circostanza, poiché il valore di mercato delle attività e passività del Ramo di Azienda non risulta disponibile alla data di predisposizione della presente relazione, in accordo con il paragrafo 45 dell'IFRS 3, la suddetta differenza è stata determinata in via provvisoria, così come rappresentato nella seguente tabella, come differenza tra il corrispettivo contrattuale e le attività e passività del Ramo di Azienda rilevate sulla base dei valori emergenti dalla situazione patrimoniale del Ramo di Azienda chiusa al 31 dicembre 2014.

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Corrispettivo dell'Operazione	0,001
Valore netto contabile delle attività acquisite e delle passività assunte	202
Differenza Negativa dell'Operazione	(202)

Si segnala che, in accordo con l'IFRS 3, la Differenza Negativa dell'Operazione, imputata a conto economico nel presente bilancio, potrà modificarsi rispetto a quanto qui evidenziato per effetto (i) della definizione del valore di mercato delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte sempre alla data di acquisizione del Ramo di Azienda, al netto del relativo effetto fiscale, ove applicabile. Per ulteriori informazioni si rimanda al Documento Informativo pubblicato in data 29 maggio 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations.

I decrementi dell'esercizio si riferiscono per Euro 3.574 mila (al lordo del fondo ammortamento e del fondo svalutazione per Euro 2.084 mila) a La Fabbrica e sono relativi alla riclassificazione delle spese per le migliorie sul Compendio Immobiliare, sito in Salerno, nella voce "Immobilizzazioni in corso" a seguito dell'acquisto del Complesso Immobiliare come sopra descritto.

3. PARTECIPAZIONI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Partecipazioni	64.175	4.507
Totale	64.175	4.507

La voce, pari ad Euro 64 mila, risulta così composta:

- Euro 57 mila il valore della partecipazione in FAIA Srl, acquisita nel 2015 dalla controllata Manutenzioni Aeronautiche con una percentuale di possesso del 49%;
- Euro 4,5 mila il valore della partecipazione nel Consorzio Atitech Manutenzioni Aeronautiche C.A.M.A., costituito nel 2011 e di cui Atitech detiene una percentuale di possesso del 45%;
- Euro 2,5 mila il valore della partecipazione in SeedUp SpA, costituita nel 2015 e di cui Meridie Advisory detiene una percentuale di possesso del 10%.

4. IMPOSTE ANTICIPATE

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
b) Anticipate		
- in contropartita del conto economico	9.983.567	9.036.651
- in contropartita del patrimonio netto	1.423.518	1.796.453
Totale	11.407.085	10.833.104

Nel corso del 2015 le imposte anticipate si sono incrementate per Euro 574 mila, di cui:

- Euro 1.579 mila per la rilevazione di ulteriori imposte anticipate sulle perdite IRES di Atitech, illimitatamente riportabili, ed Euro 12 mila per la rilevazione di anticipate IRAP su differenze temporanee di Atitech, e si sono decrementate di Euro 1.401 mila per i rigiri dell'esercizio, dovuti per Euro 628 mila all'utilizzo delle perdite anni pregressi e per Euro 773 mila per l'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% come previsto dalla Legge di Stabilità del dicembre 2015;
- Euro 678 mila per la rilevazione di ulteriori imposte anticipate sulle perdite IRES di Meridie, illimitatamente riportabili, e si sono decrementate di Euro 309 mila per l'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% come previsto dalla Legge di Stabilità del dicembre 2015;
- Euro 444 mila per la rilevazione di ulteriori imposte anticipate sulle perdite IRES de La Fabbrica, illimitatamente riportabili, e si sono decrementate di Euro 150 mila per l'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% come previsto dalla Legge di Stabilità del dicembre 2015 e per Euro 63 mila per i rigiri dell'esercizio.

Le perdite fiscali a partire da quelle originate nell'esercizio 2006 non hanno più scadenza, e sono quindi illimitatamente riportabili e possono essere utilizzate in misura pari all'80% del reddito imponibile IRES di ciascun esercizio.

Le imposte anticipate, pari a Euro 11.407 mila, sono relative principalmente:

- per Euro 7.050 mila ad Atitech e si riferiscono per Euro 6.875 mila ad imposte anticipate illimitatamente riportabili, stanziata sulle perdite fiscali IRES pregresse. Il totale delle imposte anticipate teoricamente iscrivibili è pari a circa Euro 7.307 mila;
- per Euro 2.680 ad imposte anticipate illimitatamente riportabili di Meridie, di cui Euro 1.405 mila sulle perdite IRES sostenute nei primi tre anni di esercizio dell'attività, ed Euro 1.275 mila sulle perdite fiscali IRES conseguite negli esercizi successivi. Il totale delle imposte anticipate teoricamente iscrivibili è pari a circa Euro 2.712 mila.
- per Euro 1.473 mila si riferiscono alle imposte anticipate, illimitatamente riportabili, stanziata sulle perdite consuntivate da La Fabbrica sulle perdite fiscali IRES pregresse. Il totale delle imposte anticipate teoricamente iscrivibili è pari a circa Euro 509 mila.

Tenuto conto della normativa vigente, della illimitata riportabilità delle perdite fiscali su cui sono state stanziata le imposte anticipate, delle previsioni di imponibili futuri derivanti dai positivi risultati attesi dalle società del Gruppo, confermate dai piani pluriennali approvati, gli amministratori ritengono recuperabili le imposte anticipate iscritte in bilancio.

5. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA NON CORRENTI

La voce risulta così composta:

Al 31 dicembre 2015				Al 31 dicembre 2014			
Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
87.581	-	3.257.258	3.344.839	314.554	-	3.263.428	3.577.982

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a Euro 3.345 mila, sono relative a partecipazioni, né di controllo né di collegamento, e quote di fondi O.I.C.R. nelle società di seguito riportate. Nel dettaglio, il saldo in esame comprende principalmente:

- per Euro 2.852 mila il valore di contabile di n. 4.245.455 azioni di Intermedia Holding SpA, parte correlata, non quotata (Livello 3), iscritto al netto di una perdita di valore rilevata negli esercizi precedenti per complessivi Euro 1.893 mila;
- per Euro 53 mila la partecipazione nel Consorzio Consaer, iscritta nel bilancio della controllata Atitech come valore di sottoscrizione del fondo consortile (Livello 3);
- per Euro 180 mila la partecipazione di minoranza nel Polo Tecnologico per l'Ambiente ScpA, detenuta da Atitech (Livello 3);
- per Euro 88 mila il valore di n° 348.929 quote di Methorios Capital SpA (Livello 1), sottoscritte nel corso del 2010 in sede di IPO per un valore di acquisto pari ad Euro 1.500 mila. Il titolo Methorios Capital SpA, svalutato complessivamente nei precedenti esercizi per Euro 982 mila in linea con la policy adottata dal Gruppo per l'identificazione delle perdite di valore, al 31 dicembre 2015 ha registrato una ulteriore perdita di valore pari ad Euro 129 mila, (iscritta alla voce "Oneri finanziari" del conto economico);
- per Euro 170 mila la partecipazione di minoranza acquistata nel corso del 2012 da Atitech nella società DESA Srl a seguito di sottoscrizione di aumento di capitale sociale rimasto inoperto dai soci (Livello 3).

Le "diminuzioni" avvenute nell'esercizio, pari a Euro 227 mila, si riferiscono principalmente alle svalutazioni delle quote di Methorios Capital (Euro 143 mila) e alla vendita di n° 135.000 quote di Methorios Capital SpA per un controvalore di Euro 84 mila, con una perdita realizzata di Euro 18 mila.

6. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO A SCADENZA NON CORRENTI

La voce risulta così composta:

Al 31 dicembre 2015				Al 31 dicembre 2014			
Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
-	-	-	-	-	-	403.090	403.090

La voce è pari a zero a seguito della cessione integrale dei n. 6 milioni di titoli obbligazionari JP Morgan con un valore nominale di 6 milioni di dollari avvenuta nel corso dell'esercizio 2015, con la rilevazione di un provento pari ad Euro 143 mila (iscritto alla voce "Proventi finanziari" del conto economico).

7. CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Depositi cauzionali	214.615	743.535
Altre attività	4.275.625	4.199.237
Totale	4.490.240	4.942.772

La voce "Depositi cauzionali", pari a Euro 215 mila, accoglie principalmente per Euro 131 mila il deposito versato da Atitech per il contratto di locazione in essere con Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA relativo al complesso industriale denominato "Avio 2".

La voce Altre Attività, pari ad Euro 4.276 mila, comprende:

- per Euro 1.750 mila il credito vantato nei confronti dei signori Massimo Ferrero e Riccardo Mocavini per la vendita della partecipazione detenuta da Meridie in FG Holding Srl. A seguito dell'esercizio dell'opzione di vendita della partecipazione, Meridie ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2010 il credito pari al corrispettivo prefissato (Euro 2.500 mila) e ha dato mandato ai propri legali per il recupero del credito ottenendo dal Tribunale di Roma il sequestro conservativo dei beni dei debitori. Con sentenza del 22 aprile 2015 il Tribunale di Roma ha condannato i signori Massimo Ferrero e Riccardo Mocavini, in solido tra loro, al pagamento a favore di Meridie della somma di Euro 2.500 mila, oltre interessi legali dal 20 gennaio 2011 e spese processuali. A seguito della suddetta sentenza Meridie ha proseguito le azioni avviate per il recupero del proprio credito. In data 26 ottobre 2015, su istanza della controparte, la Corte d'Appello ha emesso il provvedimento di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza, ritenendo sufficientemente garantita Meridie dai sequestri e dai pignoramenti eseguiti, fissando l'udienza per giudizio di appello per il 6 aprile 2018. Sulla base delle informazioni in proprio possesso, gli amministratori ritengono che il valore del credito iscritto in bilancio, pari ad Euro 1.750 mila, già al netto della svalutazione operata nei precedenti esercizi pari ad Euro 750 mila, rappresenti la migliore stima circa la recuperabilità del credito e la intervenuta sentenza a favore della Meridie rappresenta un elemento positivo.
- per Euro 1.284 mila il credito (inclusivo anche degli interessi maturati alla data del 31 dicembre 2015 per Euro 84 mila), di nominali Euro 1.700 mila, vantato nei confronti di Le Cottoniere SpA conferito da MCM Holding Srl a Meridie nell'ambito dell'aumento di capitale di Meridie sottoscritto nel 2014.
- per Euro 889 mila la quota non corrente del risconto attivo afferente la ripartizione, per la durata del contratto sottoscritto da Atitech con Alitalia – SAI, dell'onere connesso alla stipula del contratto in esclusiva per la manutenzione della flotta della compagnia aerea fino al 2020.

ATTIVO CORRENTE

8. RIMANENZE

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Materie prime e celle in silicio	79.330	85.000
Materiali di consumo per aeromobili (B737, MD80, A321 etc.)	2.441.761	2.240.011
Attrezzi generici	554.305	708.424

Materiali di consumo generico aeronautico	976.165	857.644
Materiali di consumo generico non aeronautico	205.750	202.812
Materiali c/clienti	158.699	152.398
Materiale tecnico in viaggio	120.319	138.392
Materiale per attività di officina e Vestiario	958	1.912
Totale	4.537.287	4.386.593

Le rimanenze sono costituite dai seguenti elementi:

- materie prime in rimanenza, presso Med Solar, per Euro 79 mila;
- materie prime e di consumo, presso Atitech, relative alle attività di manutenzione e revisione di aeromobili per complessivi Euro 4.458 mila.

9. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Manutenzione e revisione di aeromobili	593.429	174.295
Totale	593.429	174.295

I lavori in corso su ordinazione riguardano le prestazioni di servizi di manutenzione e revisione di aeromobili effettuati da Atitech e ancora in corso di esecuzione al 31 dicembre 2015; essi sono determinati, in base ai corrispettivi pattuiti, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto, dei rischi contrattuali e del fatturato di rata. Il valore dei lavori in corso è ridotto delle perdite globalmente previste per il completamento delle singole commesse.

I "lavori in corso" vengono iscritti tra le attività al netto dei relativi acconti se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti dai clienti, o tra le altre passività se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso. Tale compensazione è effettuata limitatamente ai lavori in corso e non anche alle rimanenze o ad altre attività.

Valori in Euro	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Lavori in corso (lordi)	2.146.398	1.363.272
Acconti da committenti	(1.552.969)	(1.188.977)
Lavori in corso (netti)	593.429	174.295
Acconti da committenti (lordi)	1.877.789	2.974.691
Lavori in corso	(1.552.969)	(1.188.977)
Acconti da committenti (netti)	324.820	1.785.714

10. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA CORRENTI

La voce risulta così composta:

Al 31 dicembre 2015				Al 31 dicembre 2014			
Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
415.900	-	-	415.900	1.941.770	-	-	1.941.770

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a Euro 416 mila, sono costituite dalla Gestione Patrimoniale Banca Patrimoni Gruppo Sella detenuta da Atitech. Il saldo al 31 dicembre 2014 accoglie il controvalore alla data delle n° 4.589 quote disponibili del fondo Equi-Sicav (Livello 1), cedute nel corso dell'esercizio 2015, con la rilevazione di un provento pari ad Euro 382 mila (iscritto alla voce "Proventi finanziari" del conto economico).

11. CREDITI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Altri crediti per finanziamenti	844.937	2.051.775

La voce "Crediti da attività di finanziamento", pari a Euro 845 mila, include:

- a) per Euro 746 mila il credito per il titolo di debito emesso dalla società Gaeta Medfish Srl (società di cui è stato dichiarato il fallimento in data 5 giugno 2012) in data 18 marzo 2009 della durata di 24 mesi, non rimborsato a scadenza. Il valore nominale del credito, pari a Euro 1.683 mila, include Euro 183 mila di interessi attivi calcolati al 31 dicembre 2012. A seguito delle azioni legali intraprese da Meridie per il recupero del credito, il Tribunale, con ordinanza del 4 novembre 2011, ha autorizzato il sequestro conservativo su tutti i beni mobili, immobili ed i crediti della società e dei garanti, ed è stato introdotto il giudizio di merito. In tale contesto, gli amministratori di Meridie tenuto conto delle azioni legali intraprese, nonché delle garanzie che assistono il titolo di debito sottoscritto, hanno provveduto a svalutare per un totale di Euro 936 mila, il credito per il titolo obbligazionario sottoscritto e i relativi interessi maturati. Pertanto il valore netto del credito per il titolo di debito al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 746 mila;
- b) per Euro 98 mila il credito per il titolo di debito emesso dalla società La Meridian Srl in data 24 luglio 2009 scaduto al 31 luglio 2012. Meridie ha avviato le trattative per il rimborso del credito accettando il piano di rientro proposto dal debitore. Il credito non è stato svalutato in quanto ritenuto recuperabile; nel corso dell'esercizio si registrano Euro 15 mila di rimborso.

12. CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Ires	15.875	14.905
Irap	52.381	39.498
Altre attività fiscali correnti	0	17
Totale	68.256	54.420

Il saldo della voce "Crediti per imposte correnti", pari ad Euro 68 mila, è costituito principalmente dagli acconti di imposta IRAP di Atitech.

13. CREDITI COMMERCIALI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Crediti verso clienti	12.706.300	8.949.698

La voce "Crediti verso clienti", pari ad Euro 12.706 mila, è composta principalmente da:

- per Euro 9.178 mila da crediti verso clienti di Atitech per manutenzione e revisione di aeromobili.
- per Euro 2.951 mila da crediti verso clienti di Atitech Manufacturing per attività di modifica e riparazione velivoli, principalmente verso Alenia Aermacchi.
- per Euro 343 mila da crediti verso clienti di Meridie per le attività di advisory.

La voce "Crediti verso clienti" è iscritta al netto del relativo fondo svalutazione pari a Euro 13.633 mila che registra un incremento netto di Euro 255 mila rispetto al 31 dicembre 2014.

Descrizione	Saldo al 31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31 dicembre 2015
Fondo svalutazione	(13.377.644)	(371.775)	116.883	(13.632.536)
Totale	(13.377.644)	(371.775)	116.883	(13.632.536)

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 372 mila si riferiscono principalmente alla svalutazione parziale per Euro 210 mila di alcuni crediti vantati da Med Solar verso clienti per l'attività fotovoltaica, per Euro 147 mila di crediti vantati da Meridie e Meridie Advisory per attività di *advisory* e per Euro 15 mila di alcuni crediti vantati da Atitech verso compagnie aeree, per lo più sottoposte a procedure concorsuali, per attività di manutenzione e revisione di aeromobili.

Il residuo del fondo svalutazione accoglie principalmente le seguenti svalutazioni operate nel corso dei precedenti esercizi:

- per Euro 4.789 mila la svalutazione del credito vantato nei confronti di Alitalia Servizi SpA in amministrazione straordinaria;
- per Euro 7.573 mila la svalutazione pressoché integrale dei crediti vantati da Atitech verso compagnie aeree, per lo più sottoposte a procedure concorsuali, per attività di manutenzione e revisione di aeromobili per i quali sussiste un contenzioso e il cui recupero è stato affidato ai legali dalla società;
- per Euro 469 mila la svalutazione parziale di alcuni crediti verso clienti di Meridie per attività di *advisory*.

14. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Crediti tributari	2.102.709	320.385
Risconti attivi	598.419	554.240
Crediti verso altri	6.728.319	4.641.120
Anticipi a fornitori	769.892	443.176
Totale	10.199.339	5.958.921

I crediti tributari, pari a Euro 2.103 mila, si riferiscono principalmente ai crediti per IVA vantati dal Gruppo.

I risconti attivi, pari ad Euro 598 mila, si riferiscono principalmente alla controllata Atitech e sono relativi alla quota corrente della ripartizione, per la durata del contratto con Alitalia – SAI, dell'onere connesso alla stipula del contratto in esclusiva per la manutenzione della flotta della compagnia aerea fino al 2020.

I crediti verso altri, pari a Euro 6.728 mila, si riferiscono principalmente:

- per Euro 2.870 mila al credito di Meridie per la cessione delle n° 4.007 quote detenute nel fondo Equi Sicav Multi Asset Fund nonché dei n. 6 milioni di titoli obbligazionari JP Morgan con un valore nominale di 6 milioni di dollari, di cui Euro 400 mila incassati alla data della presente relazione ed Euro 2.470 mila da incassare entro il 2016;
- per Euro 3.612 mila ad Atitech per crediti per recupero oneri previdenziali verso Inps degli esercizi precedenti (Euro 1.189 mila), per contributi relativi alla procedura di mobilità e per anticipi verso dipendenti (Euro 1.020 mila) e verso enti di ricerca per contributi da incassare su progetti di ricerca e sviluppo (Euro 1.193 mila).

La voce anticipi a fornitori, pari a Euro 770 mila, si riferisce per Euro 234 mila a Med Solar e per Euro 431 mila ad Atitech.

15. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Cassa	19.052	15.212
Depositi e conti correnti	7.373.717	4.743.050
Totale	7.392.769	4.758.262

La voce "Depositi e conti correnti", pari a Euro 7.374 mila, è costituita da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili. Per quanto concerne le somme giacenti su depositi e conti correnti bancari, i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza, tenendo conto del credito d'imposta vantato per le ritenute d'acconto subite.

16. ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

La voce risulta così composta:

Voci/Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Attività materiali - Linea automatizzata 3S	-	3.856.394
Fondo ammortamento	-	(1.156.831)
Fondo svalutazione Linea Automatizzata 3S	-	(1.897.398)
Totale	-	802.165

Il saldo della voce al 31 dicembre 2015 è pari a zero a seguito del definitivo perfezionamento dell' accordo integrativo e modificativo del contratto di cessione del marchio e della linea di produzione del 5 agosto 2015 tra la Med Solar e Medsolar Egypt Ltd, accordo che ha rideterminato il corrispettivo per la cessione di suddetti beni in Euro 1,1 milioni, nonché il termine di esecuzione al 15 ottobre 2015. Il corrispettivo della

cessione è stato interamente incassato alla data della presente relazione. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

PASSIVO

PASSIVO NON CORRENTE

PATRIMONIO NETTO

17. CAPITALE SOCIALE

La voce risulta così composta:

Tipologie	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Capitale		
a) Azioni ordinarie	54.281.000	54.281.000
Totale	54.281.000	54.281.000

Il capitale sociale della Capogruppo pari ad Euro 54.281 mila è composto da 62.273.000 azioni ordinarie.

18. ALTRE RISERVE

La voce risulta così composta:

Tipologie	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Riserva legale Atitech	132.149	71.053
Riserva da utili netti su cambi	8.170	3.638
Riserva FTA Atitech	923.498	1.150.217
Riserva legale Meridie	12.410	12.410
Riserva statutaria Meridie	(4.636.221)	(4.636.221)
Riserva straordinaria Meridie	(3.213)	(3.213)
Riserva da cessione partecipazioni Meridie	491.958	491.958
Altre Riserve Meridie	1.080.186	1.080.186
Riserva IAS 19 Atitech	(680.166)	(1.241.163)
Totale	(2.671.229)	(3.071.137)

La voce "Riserva statutaria Meridie", comprende le spese per la quotazione della Borsa di Milano, operazione che si è conclusa il 30 gennaio 2008 con un aumento del capitale sottoscritto e versato pari ad Euro 49.713 mila.

19. UTILI (PERDITE) A NUOVO

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Utili (Perdite) a nuovo	(34.193.372)	(35.446.170)

La voce in esame migliora di Euro 1.253 mila per l'effetto netto principalmente:

- della destinazione della perdita dell'esercizio 2014 di pertinenza del Gruppo (Euro 3.163 mila);
- dell'acquisto del residuo 0,36% del capitale sociale di MA, che ha comportato una riduzione del patrimonio netto di Gruppo pari a circa Euro 3 mila;

c) della cessione a Finmeccanica del 15% del capitale sociale di Atitech, determinato come differenza tra il corrispettivo della cessione, pari a Euro 6 milioni, e il valore di contribuzione al patrimonio netto consolidato di Meridie al 31 dicembre 2015 della partecipazione in Atitech, che ha determinato un aumento del patrimonio netto di Gruppo pari a circa Euro 4,5 milioni.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

20. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Capitale	2.623.500	2.558.050
Altre riserve	1.625.980	(509.215)
Utile (perdita) dell'esercizio	(78.515)	511.584
Totale	4.170.965	2.560.419

La variazione positiva del periodo, pari a Euro 1.611 mila, è ascrivibile principalmente per Euro 1.488 mila a seguito i) della cessione a Finmeccanica del 15% del capitale sociale di Atitech, che ha determinato un aumento del patrimonio netto di terzi pari a circa Euro 1.510 migliaia e ii) dell'acquisto del residuo 0,36% del capitale sociale di MA, che ha comportato una riduzione del patrimonio netto di terzi pari a circa Euro 22 migliaia.

21. DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Finanziamenti bancari	8.174.072	-
Altri debiti finanziari	5.949.457	6.283.000
Totale	14.123.529	6.283.000

La voce "Finanziamenti bancari" si riferisce interamente al finanziamento acceso con Unicredit Spa da La Fabbrica per l'acquisto del Compendio Immobiliare. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

La voce "Altri debiti", pari ad Euro 5.949 mila, è riferita ai seguenti debiti finanziari di Atitech per Euro 4.851 mila così composti:

- per Euro 3.208 mila a debiti finanziari oltre i 12 mesi determinati dalla cessione prosolvendo di crediti futuri verso il GSE per gli incentivi relativi all'impianto fotovoltaico;
- per Euro 1.643 mila alle quote oltre 12 mesi del debito finanziario, relativo all'operazione di cessione di impianti di cui all'accordo transattivo con Invitalia del 3 novembre 2014.

La voce include anche per Euro 502 mila il valore delle rate da pagare oltre 12 mesi previste dagli accordi transattivi e piani di rateizzazione sottoscritti con alcuni principali fornitori da Med Solar, nonché per Euro 596 mila il debito residuo de La Fabbrica verso MCM Holding già commentato nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda.

22. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce risulta così composta:

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
A. Esistenze iniziali	11.155.852	11.097.610
B1. Accantonamento dell'esercizio	511.863	561.721
B2. Altre variazioni in aumento	1.477.190	2.061.188
C1. Liquidazioni effettuate	(81.883)	(2.249.329)
C2. Altre variazioni in diminuzioni	(835.206)	(315.338)
D. Esistenze finali	12.227.816	11.155.852

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad Euro 512 mila, si riferiscono principalmente agli accantonamenti effettuati da Atitech (Euro 150 mila) e da Atitech Manufacturing (Euro 182 mila) nonché per Euro 160 mila alla quota di competenza dell'esercizio del trattamento di fine mandato per l'Amministratore Delegato di Meridie deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015.

Le altre variazioni in aumento si riferiscono interamente al fondo TFR di Atitech Manufacturing derivante dall'acquisto del ramo d'azienda del 14 maggio 2015, come già commentato nella Relazione sulla Gestione si rimanda.

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono principalmente per Euro 651 mila all'attualizzazione del fondo TFR di Atitech come previsto dallo IAS 19.

Secondo lo IAS 19, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti, dove la passività è valutata sulla base di tecniche attuariali.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	31 dicembre 2015
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%
Tasso annuo di inflazione	1,75%

23. IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Imposte differite passive	317.609	301.683

Le passività fiscali differite ammontano ad Euro 318 mila (Euro 302 mila al 31 dicembre 2014) e si riferiscono per Euro 158 mila alla società controllata Atitech, costituite prevalentemente dalle imposte differite passive rilevate sul margine positivo delle commesse in corso al 31 dicembre 2015, e per Euro 160 mila dalle imposte differite passive rilevate sul *fair value* della *customer relationship* con Alitalia - SAI, al netto della rigiro della quota di competenza dell'esercizio, identificata in sede di completamento del processo di *purchase price allocation*.

24. FONDI PER RISCHI ED ONERI NON CORRENTI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Altri fondi	818.217	1.332.053

Movimentazione del Fondo per Rischi ed Oneri non correnti

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Esistenze iniziali	1.332.053	775.644
Aumenti	-	556.409
Decrementi	513.836	-
Esistenze finali	818.217	1.332.053

Gli utilizzi a fondi rischi ed oneri non correnti al 31 dicembre 2015, pari a Euro 514 mila, si riferiscono:

- per Euro 41 mila Atitech a seguito della definizione di alcune vertenze con il personale (Euro 21 mila) e dell'assorbimento di accantonamenti in esubero (Euro 19 mila);
- per Euro 473 mila a La Fabbrica, a seguito dell'assorbimento di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti per l'avvio dei lavori di costruzione del Centro avvenuto nella seconda metà del 2015.

I fondi per rischi ed oneri si riferiscono per Euro 818 mila interamente ad Atitech e rappresentano la migliore stima elaborata dagli amministratori di Atitech, sulla base di informazioni disponibili ad oggi, delle passività potenziali di grado probabile connesse a vertenze e contenziosi in essere principalmente con dipendenti (Euro 483 mila), fornitori e clienti.

Il Gruppo Meridie ha in essere al 31 dicembre 2015 contenziosi con i dipendenti, principalmente per ricorsi ex art. 414 del codice di procedura civile ("c.p.c") aventi ad oggetto la richiesta di condanna di Atitech al pagamento di differenze retributive

A fronte di tali ricorsi, il Gruppo Meridie ha già accantonato in esercizi precedenti alla voce "Fondi per rischi ed oneri non correnti" il valore delle differenze retributive richieste (circa Euro 303 mila) quale stima, sulla base delle informazioni disponibili e dei pareri dei propri legali, del rischio a proprio carico.

In riferimento alle richieste di risarcimento dei danni subiti da ex dipendenti a seguito ad esposizione ad amianto avanzate alla Atitech, sono iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2015, sempre sulla base delle informazioni disponibili e dei pareri dei legali oneri per un importo pari a Euro 180 mila quale stima delle passività potenziali a proprio carico al netto delle somme corrisposte (Euro 185 mila) in funzione dell'atto di precetto notificato alla società in data 11 febbraio 2011 e relativo alla sentenza n. 33320 del 21 dicembre 2012 del Tribunale Ordinario di Napoli – Sezione Lavoro, munita di formula esecutiva.

In merito all'avviso di accertamento notificato ad Atitech in data 5 novembre 2010 a seguito della verifica avvenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania -, avente ad oggetto l'operazione di cessione del ramo d'azienda di Grottaglie, formalizzata con atto del 28 dicembre 2005 con efficacia dal 1 gennaio 2006, tale avviso è stato oggetto di ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, conclusosi con esito positivo per Atitech. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale conclusosi nel corso del 2014 anch'esso con esito positivo per Atitech. L'Agenzia delle Entrate ha tuttavia presentato ricorso in Cassazione ed il relativo giudizio è in corso. Gli amministratori, sulla base dell'esito positivo del primo grado di giudizio e dei pareri dei propri consulenti fiscali, ritengono che a fronte di tale contenzioso non sussistano passività potenziali a carico della Società.

In data 18 marzo 2009 è stato notificato un avviso di accertamento da parte dell'Agenzia del Territorio che ha proceduto a rettificare in aumento la rendita catastale proposta da Atitech in sede di accatastamento del complesso AVIO 1, effettuato nell'anno 2007. Atitech ha proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ed il relativo giudizio si è concluso nel mese di ottobre 2012 con esito positivo per Atitech. L'Agenzia delle Entrate ha quindi presentato appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale; anche questo giudizio si è concluso con esito positivo per Atitech con sentenza del 29 aprile 2014, che, stante il mancato ricorso in Cassazione, è divenuta definitiva.

25. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Altri debiti	31.769	329.888

La voce Altri debiti non correnti accoglie principalmente il valore delle rate da pagare oltre 12 mesi in relazione alla dilazione concessa dall'Agenzia delle Entrate per La Fabbrica.

PASSIVO CORRENTE

26. DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Debiti verso banche	412.306	687.464
Altri debiti a breve	7.144	7.144
Totale	419.450	694.608

I debiti verso banche sono rappresentati dai saldi passivi dei conti correnti e dei conti anticipi concessi da istituti di credito principalmente alla controllata La Fabbrica: tale debito, pari ad Euro 411 mila, risulta scaduto e le banche hanno chiesto il rientro delle somme.

27. QUOTA CORRENTE DEI FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Prestito obbligazionario	2.021.918	4.043.836
Altri debiti	775.281	718.302
Totale	2.797.199	4.762.138

La voce "Prestito obbligazionario" include il valore del prestito obbligazionario residuo, inclusivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2015, emesso il 12 novembre 2013 per un importo di Euro 4.000 mila con scadenza originaria 11 novembre 2015. In data 5 novembre 2015 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha deliberato di modificare il regolamento del Prestito Obbligazionario "Meridie 2013-2015" con particolare riferimento alla proroga al 12 marzo 2016 della Data di Scadenza, al fine di supportare il piano industriale di Gruppo. In particolare, in data 12 novembre 2015, Meridie ha rimborsato agli obbligazionisti il 50% del valore di ciascuna obbligazione per un importo complessivo di euro 2 milioni. Pertanto, a partire da tale data, il

valore nominale del Prestito, riferito a ciascuna obbligazione, risulta essere pari a 50.000 Euro ed il complessivo valore del Prestito è pari a 2 milioni di Euro. Il pagamento dello stesso avverrà, ai sensi del regolamento, entro il giorno 11 aprile 2016, ovvero entro il trentesimo giorno successivo alla Data di scadenza.

Tale prestito obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di un *financial covenant*: il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, soggetto a verifica su base annuale, non dovrà essere maggiore di dodici punti percentuali. Si segnala che in data 18 marzo 2016 è stata manifestato alla Capogruppo da parte dell'investitore la disponibilità irrevocabile a sottoscrivere entro giugno 2016, ove richiesto dall'Emittente, un nuovo prestito obbligazionario di Euro 4 milioni della durata di 24 mesi. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Il saldo della voce "Altri debiti", pari ad Euro 775 mila, è riferita per Euro 685 mila alla quota entro i 12 mesi dei debiti finanziari di Atitech relativi all'accordo transattivo sottoscritto con Invitalia in data 3 novembre 2014 e per Euro 90 mila alla quota entro i 12 mesi del debito per interessi maturati sul finanziamento concesso da Unicredit Spa al La Fabbrica per l'acquisto del Complesso Immobiliare. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

28. DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
IRES	254.619	-
IRAP	35.296	5.515
Altre passività fiscali correnti	63.746	103.816
Totale	353.661	109.331

Il saldo delle passività fiscali correnti è costituito dai debiti verso l'Amministrazione finanziaria per imposte IRAP e IRES di competenza di esercizi precedenti e di quello in corso, e sono ascrivibili a Meridie Advisory per Euro 120 mila e ad Atitech Manufacturing per euro 234 mila.

29. DEBITI COMMERCIALI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Debiti per forniture e servizi	15.766.771	12.428.486

I debiti per forniture e servizi, pari a Euro 15.767 mila, sono relativi principalmente ai debiti di funzionamento delle società Atitech (per Euro 11.950 mila), Atitech Manufacturing (per Euro 1.771 mila), La Fabbrica (per Euro 820 mila) e Med Solar (per Euro 717 mila).

30. ACCONTI DA COMMITTENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Acconti da committenti	324.820	1.785.714

Gli acconti sono relativi ai lavori in corso su ordinazione con segno negativo, ovvero per i quali gli acconti risultano superiori al valore della produzione realizzata. Tale voce è interamente ascrivibile ad Atitech.

31. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Debiti verso Erario	1.631.183	537.429
Debiti v/istituti di previdenza	1.754.444	1.142.938
Debiti v/dipendenti, amministratori	5.358.363	4.867.221
Altri debiti	2.297.152	3.682.117
Totale	11.041.142	10.229.705

I debiti verso l'Erario sono costituiti principalmente dai debiti IVA e dai debiti per ritenute d'acconto da versare.

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a Euro 1.754 mila, riguardano le competenze dell'INPS per la gestione previdenziale e assistenziale del personale, comprensivi degli accantonamenti dei contributi relativi alle competenze differite del personale.

I debiti verso dipendenti e amministratori, pari a Euro 5.358 mila, includono principalmente le retribuzioni differite maturate al 31 dicembre 2015 e si riferiscono per Euro 4.282 mila ad Atitech.

Gli Altri debiti, pari Euro 2.297 mila, si riferiscono per Euro 641 mila allo stanziamento per tasse non liquidate di competenze di esercizi precedenti in attesa di definizione, per Euro 157 mila il valore delle rate da pagare nel 2015 previste dagli accordi transattivi e piani di rateizzazione sottoscritti con alcuni principali fornitori di Med Solar e per Euro 425 mila a debiti verso ex dipendenti in corso di definizione.

32. FONDI PER RISCHI ED ONERI CORRENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Altri fondi	172.500	172.500

La voce "Fondi per rischi ed oneri correnti", pari a Euro 172 mila, è interamente riferita a Med Solar a fronte del rischio di recuperabilità del valore di alcuni acconti corrisposti a fornitori e non ha avuto variazioni nel presente esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

33. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce in esame, pari ad Euro 48.861 mila è così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Ricavi delle vendite e prestazioni	48.028.412	33.171.178
Variazione dei lavori in corso	783.126	(2.251.137)
Altri proventi	49.766	22.847
Totale	48.861.304	30.942.888

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a Euro 48.028 mila, sono riconducibili prevalentemente ai proventi realizzati da Atitech, per Euro 33.275 mila, e da Atitech Manufacturing, per Euro 14.637 mila, relativamente all'attività di manutenzione e revisione di aeromobili, e da Meridie Advisory, per Euro 112 mila per l'attività di *advisory*.

34. ACQUISTI PER MATERIE PRIME, CONSUMO, SUSSIDIARIE E MERCI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Acquisti	4.444.074	4.655.989
Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo, sussidiarie e merci	(156.364)	(196.680)
Totale	4.287.710	4.459.309

I costi di acquisto di materie prime, pari a Euro 4.444 mila, si riferiscono interamente all'acquisto di materiali tecnici aeronautici da parte di Atitech e di Atitech Manufacturing.

35. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Utenze, affitti e condominio	3.081.696	3.000.205
Servizi professionali, consulenze e manutenzioni	8.182.880	4.707.719
Premi di assicurazione	510.810	388.430
Viaggi e trasferte	373.159	99.289
Promozioni e pubblicità	137.505	144.658
Emolumenti amministratori e sindaci	2.151.001	1.366.182
Imposte e tasse	278.777	278.410
Altri costi operativi	6.755.990	4.948.502
Totale	21.471.818	14.933.395

La voce "utenze, affitti e condominio", pari a Euro 3.082 mila, accoglie principalmente i seguenti importi:

1. spese per energia elettrica, riscaldamento/condizionamento, acqua e gas sostenuti per Euro 799 mila da Atitech e per Euro 305 mila da Atitech Manufacturing;
2. per Euro 735 mila il canone di locazione del complesso industriale Avio 2, preso in locazione da Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA con contratto del 19 novembre 2009;
3. per Euro 393 mila il canone di concessione del complesso industriale Avio 1, preso in locazione da GE.S.A.C.;
4. per Euro 252 mila canoni di locazione del complesso industriale sito in zona ASI di Salerno corrisposti da La Fabbrica alla parte correlata MCM Holding fino al 30 giugno 2015.

I servizi professionali e consulenze, pari a Euro 8.183 mila, si riferiscono prevalentemente per Euro 6.272 mila ad Atitech e per Euro 1.049 mila ad Atitech Manufacturing ed accolgono principalmente:

- per Euro 3.510 mila spese per la manutenzione e la revisione di aeromobili;
- spese per consulenze e prestazioni professionali per Euro 1.166 di Atitech e per Euro 230 mila di Atitech Manufacturing;
- per Euro 95 mila collaborazioni varie;
- costi per la manutenzione di hardware e software, manutenzione dei locali, degli impianti, dei mezzi di trasporto e di attrezzature varie per Euro 1.501 mila di Atitech e per Euro 807 mila di Atitech Manufacturing;
- per Euro 124 mila relativi ai compensi lordi spettanti alla parte correlata, Avv. Annalaura Lettieri, per la consulenza legale svolta a favore del Gruppo Meridie nel corso del esercizio 2015.

La voce "premi assicurativi", pari a Euro 511 mila si riferisce principalmente ai premi corrisposti per le polizze assicurative stipulate da Atitech (Euro 396 mila) e da Atitech Manufacturing (Euro 59 mila) a copertura dei rischi aeronautici.

La voce "Emolumenti amministratori e sindaci", pari a Euro 2.151 mila, comprende il compenso spettante agli amministratori e sindaci delle varie società del Gruppo. Per le informazioni circa i compensi spettanti agli amministratori della Capogruppo si rinvia alla sezione Altre informazioni ed alla Relazione sulla remunerazione.

La voce "Altri costi operativi", pari a Euro 6.756 mila, si riferiscono prevalentemente per Euro 5.185 mila ad Atitech e per Euro 1.265 mila ad Atitech Manufacturing ed accolgono principalmente:

- spese telefoniche sostenute per Euro 100 mila da Atitech e per Euro 16 mila da Atitech Manufacturing;
- spese di sorveglianza sostenute per Euro 295 mila da Atitech e per Euro 145 mila da Atitech Manufacturing;
- prestazioni varie tra cui servizi logistici, attività di immagazzinaggio, distribuzione, ricezione, spedizione e trasporto per Euro 2.592 mila di Atitech e per Euro 508 mila di Atitech Manufacturing;

- spese per il trasporto e lo svincolo di materiale sociale per Euro 715 mila di Atitech e per Euro 455 mila di Atitech Manufacturing;
- per Euro 267 mila spese per prestazioni professionali di software;
- per Euro 600 mila costi per mensa e servizi di ristoro.
- per Euro 404 mila spese per prestazioni professionali amministrative e organizzative;
- per Euro 92 mila IVA indeducibile pro-rata di Meridie.

36. COSTI PER IL PERSONALE

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Salari e stipendi	16.871.440	12.826.164
Oneri sociali e altri fondi	4.521.017	3.967.993
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.520.315	1.434.798
Altre spese per il personale	31.366	673.465
Altro personale in attività	-	946
Costo per distacco di personale da altre aziende	5.318	-
Totale	22.949.456	18.903.366

La voce salari e stipendi è relativa per Euro 13.327 mila alla società Atitech, il cui organico retribuito al 31 dicembre 2015 è pari a n° 1 dirigente, n° 198 quadri e impiegati e n° 332 operai, per Euro 2.815 mila alla società Atitech Manufacturing, il cui organico retribuito al 31 dicembre 2015 è pari a n° 1 dirigente, n° 49 quadri e impiegati e n° 129 operai, e per Euro 417 mila alla Capogruppo Meridie.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Gruppo Meridie presenta un organico in forza lavoro di n. 773 unità, di cui 4 dirigenti, 260 quadri e impiegati e 509 operai.

37. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Ammortamenti materiali	2.431.337	1.769.915
Ammortamenti immateriali	438.137	408.684
Svalutazioni crediti	161.775	919.429
Totale	3.031.252	3.098.028

La voce "Svalutazioni crediti" è composta interamente dalle rettifiche di valore operate su alcuni crediti commerciali. Per il commento si rimanda alla voce "Crediti commerciali".

38. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Altri proventi	3.245.076	4.492.039
Altri proventi straordinari	1.430.649	5.073.764
Totale	4.675.725	9.565.803

La voce "altri proventi", pari a Euro 3.245 mila, è relativa per Euro 2.593 mila ad Atitech e per Euro 450 mila ad Atitech Manufacturing e riguarda prevalentemente:

- per Euro 368 mila incentivi al fotovoltaico per Atitech;
- per Euro 13 mila risarcimenti assicurativi per Atitech;
- per Euro 835 mila contributi in conto esercizio relativi ai progetti di ricerca e sviluppo per Atitech di cui alla Relazione sulla Gestione;
- per Euro 1.000 mila proventi riconosciuti ad Atitech a saldo del corrispettivo una tantum per maggiori costi del personale sostenuti e per Euro 390 mila proventi diversi per supporto manageriale in favore di Atitech Manufacturing.

La voce "altri proventi straordinari", pari a Euro 1.431 mila, riguarda prevalentemente:

- per Euro 109 mila proventi straordinari relativi ad Atitech;
- per Euro 1.322 mila sopravvenienze attive relative ad accordi transattivi stipulati dal Gruppo Meridie con alcuni principali fornitori della controllata Med Solar.

39. ALTRI COSTI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Altri oneri di gestione	347.167	165.864
Altri oneri straordinari	1.066.896	23.824
Totale	1.414.063	189.688

La voce "Altri oneri di gestione", pari ad Euro 347 mila, si riferisce prevalentemente ad Atitech (per Euro 336 mila) e comprende principalmente contributi associativi, perdite su crediti e multe e penalità diverse.

La voce "Altri oneri straordinari", pari ad Euro 1.067 mila, si riferisce prevalentemente ad Atitech (per euro 1.016 mila) e comprende principalmente oneri per adeguamenti contrattuali (Euro 575 mila) per sconti commerciali riconosciuti ai clienti.

40. ALTRI PROVENTI (ONERI) DERIVANTI DALLA GESTIONE DI PARTECIPAZIONE

La voce è pari a zero a fronte di un saldo di Euro 84 mila al 31 dicembre 2014 e relativo alla perdita di valore della partecipazione nella controllata Energysys, posta in liquidazione nell'aprile 2014 e definitivamente cancellata in data 30 gennaio 2015.

41. PROVENTI FINANZIARI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Interessi attivi su liquidità	18.891	19.955
Interessi attivi su finanziamenti	9	165
Utili su cambi	77.966	91.529
Altri proventi finanziari	857.304	32.405
Totale	954.170	144.054

La voce "Interessi attivi su liquidità", pari ad Euro 19 mila, comprende gli interessi attivi maturati principalmente sui conti correnti bancari di Atitech (Euro 9 mila) e di Manutenzioni Aeronautiche (Euro 9 mila).

La voce "Utili su cambi", pari a Euro 78 mila, comprende interamente gli utili su cambi realizzati da Atitech.

La voce "Altri proventi finanziari", pari ad Euro 856 mila, comprende quasi interamente i proventi realizzati da Meridie dalla cessione delle n° 4.007 quote detenute nel fondo Equi Sicav Multi Asset Fund nonché dei n. 6 milioni di titoli obbligazionari JP Morgan con un valore nominale di 6 milioni di dollari.

42. ONERI FINANZIARI

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Interessi passivi bancari	61.886	65.496
Interessi passivi su finanziamenti	298.082	322.961
Perdite su cambi	168.090	119.223
Rettifiche di valore di attività finanziarie	155.778	2.652.086
Altri oneri finanziari	242.997	337.411
Totale	926.833	3.497.177

La voce "Interessi passivi bancari", pari ad Euro 62 mila, è relativa principalmente a La Fabbrica in relazione al finanziamento erogato da Unicredit Spa per l'acquisto del Compendio Immobiliare, come commentato in precedenza.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati capitalizzati Euro 61 mila di oneri finanziari, in base ai requisiti previsti dallo IAS 23, sull'operazione di acquisto, avvenuta in data 31 luglio 2015 tra La Fabbrica e Unicredit Leasing SpA avente ad oggetto il Complesso Immobiliare di Salerno, pagato mediante l'accensione di un mutuo ipotecario di 8,3 milioni di Euro, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2022, che matura un interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato del 2,5%.

La voce "Interessi passivi su finanziamenti", pari ad Euro 298 mila, si riferisce interamente agli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario emesso il 12 novembre 2013. Per il commento si rimanda alla voce "Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine".

La voce "Perdite su cambi", pari ad Euro 168 mila, comprende interamente le perdite su cambi realizzati da Atitech.

La voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie", pari ad Euro 156 mila, si riferisce principalmente per Euro 150 mila all'adeguamento al *fair value* al 31 dicembre 2015 delle quote di Methorios Capital SpA. Per il commento si rimanda alla voce "Attività finanziarie per la vendita correnti".

La voce "Altri oneri finanziari", pari ad Euro 243 mila, è relativa principalmente agli *interest cost* sull'attualizzazione del TFR di Atitech ai sensi dello IAS19R.

43. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Imposte correnti IRES	(420.661)	-
Imposte correnti IRAP	(216.407)	(620.322)
Variazioni delle imposte anticipate	1.065.255	2.629.777
Variazioni delle imposte differite	(15.925)	242.541
Imposte di competenza dell'esercizio	412.062	2.251.996

Si rinvia a quanto commentato alle voci "Imposte anticipate", "Crediti per imposte correnti", "Imposte differite passive" e "Debiti per imposte correnti".

44. UTILE/(PERDITA) DELLE DISCONTINUED OPERATIONS DOPO LE IMPOSTE

Voci	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34.873	100.491
Acquisti di materie prime, consumo, sussidiarie e merci	(5.670)	(151.016)
Altri costi operativi	(61.604)	(93.440)
Costi per il personale	(38.399)	(93.055)
Ammortamenti e svalutazioni	(181.468)	(154.256)
Altri ricavi e proventi	336.830	-
Altri costi	(19.494)	-
Proventi finanziari	249	-
Oneri finanziari	282	-
Totale	65.035	(391.276)

45. RENDICONTO FINANZIARIO

Il saldo delle disponibilità liquide, pari a Euro 4.758 mila al 31 dicembre 2015, si incrementa di Euro 2.635 mila rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto delle disponibilità generate dalle operazioni dell'esercizio (Euro 1.882 mila) e dall'attività di finanziamento (Euro 11.833 mila), al netto delle disponibilità assorbite dall'attività di investimento (Euro 11.081 mila). Sulle disponibilità del Gruppo hanno inciso in misura significativa gli investimenti in immobilizzazioni effettuati da Atitech (Euro 1.361 mila), Atitech Manufacturing (Euro 2.321

mila), e l'acquisto del complesso immobiliare in Salerno da parte de La Fabbrica, commentato in precedenza, mediante accensione di un mutuo con Unicredit SpA.

ALTRE INFORMAZIONI

RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

INFORMATIVA DI SETTORE

L' IFRS 8 richiede l'inclusione di informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare la natura e gli effetti sul bilancio stesso delle attività imprenditoriali che la Società intraprende e i contesti economici nei quali opera. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Manutenzione Aeronautica, Immobiliare ed Advisory. Il settore Fotovoltaico risulta essere in via di dismissione ai sensi dell'IFRS5, come già commentato nella Relazione sulla Gestione.

Sulla base dell'analisi circa le principali fonti dei proventi ed i rischi collegati all'attività svolta nel esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, emerge come essi derivino essenzialmente dall'operatività delle controllate e della Capogruppo, che può essere sintetizzata nei settori di Manutenzione Aeronautica, Immobiliare ed Advisory. Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi, di cui si riportano i valori al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014, e del margine operativo netto nonché dell'EBIT (valori in migliaia di Euro) come da tabelle seguenti:

Dati al 31 dicembre 2015

	Manutenzione Aeronautica	Fotovoltaico	Immobiliare	Advisory	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.696	0	6	159	48.861

Dati al 31 dicembre 2014

	Manutenzione Aeronautica	Fotovoltaico	Immobiliare	Advisory	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.705	0	0	238	30.943

Si riportano di seguito il dettaglio dei saldi economici al 31 dicembre 2015 relativi ai principali settori operativi (valori in migliaia di Euro):

	Manutenzione Aeronautica	Fotovoltaico	Immobiliare	Advisory	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.696	0	6	159	48.861
Acquisti di materie prime, consumo, sussidiarie e merci	(4.288)	0	0	0	(4.288)
Altri costi operativi	(19.351)	0	(605)	(1.516)	(21.472)
Costi per il personale	(22.398)	0	(347)	(204)	(22.949)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.552)	0	(297)	(182)	(3.031)

Margine operativo netto	107	0	(1.243)	(1.743)	(2.879)
--------------------------------	------------	----------	----------------	----------------	----------------

Altri ricavi e proventi	3.353	0	1.323	0	4.676
Altri costi	(1.367)	0	(47)	0	(1.414)
EBIT	2.093	0	33	(1.743)	383

Proventi finanziari	98	0	0	856	954
Oneri finanziari	(548)	0	(68)	(311)	(927)
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	(450)	0	(68)	545	27

UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	1.643	0	(1.311)	(1.198)	410
Imposte sul reddito	(186)	0	231	367	412
UTILE/(PERDITA) DELLE CONTINUING OPERATIONS	1.457	0	(1.080)	(831)	822
Utile/(perdita) delle <i>Discontinued Operations</i> dopo le imposte	0	65	0	0	65
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.457	65	(1.080)	(831)	887

Si riportano di seguito i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 relativi alle principali settori operativi (valori in migliaia di Euro):

	Manutenzioni Aeronautiche	Fotovoltaico	Immobiliare	Advisory	Totale
Attività Non Correnti					
Attività immateriali	1.794	0	3	1	1.798
Immobili, impianti e macchinari	9.391	0	13.547	148	23.086
Partecipazioni	62	0	0	3	65
Imposte anticipate	7.254	0	1.473	2.680	11.407
Attività finanziarie disponibili per la vendita	491	0	2	2.852	3.345
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0	0	0	0	0
Crediti e altre attività non correnti	1.434	0	1	3.053	4.488
Totale Attività Non Correnti	20.426	0	15.026	8.737	44.189

Attività Correnti					
Rimanenze	4.458	79	0	0	4.537
Lavori in corso su ordinazione	593	0	0	0	593
Attività finanziarie disponibili per la vendita	416	0	0	0	416
Crediti da attività di finanziamento	0	0	0	845	845
Crediti per imposte correnti	63	0	0	5	68
Crediti commerciali	12.128	174	0	404	12.706
Altri crediti e attività correnti	6.700	280	136	3.083	10.199
Attività finanziarie correnti al fair value a conto economico	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.762	360	26	247	7.395
Totale Attività Correnti	31.120	893	162	4.584	36.759

Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	0	0	0	0	0
Totale Attività	51.546	893	15.188	13.321	80.948

Patrimonio Netto	14.790	(5.617)	191	13.189	22.553
-------------------------	---------------	----------------	------------	---------------	---------------

Passività non correnti					0
Debiti finanziari	4.851	503	8.770	0	14.124
Fondi per benefici ai dipendenti	10.915	0	0	1.313	12.228
Imposte differite passive	318	0	0	0	318
Fondi per rischi ed oneri non correnti	818	0	0	0	818
Altre passività non correnti	0	9	22	0	31
Totale Passività non correnti	16.902	512	8.792	1.313	27.519
Passività correnti					
Debiti finanziari a breve termine	8	0	411	0	419
Quota corrente dei Finanziamenti a lungo termine	685	0	90	2.022	2.797
Debiti per imposte correnti	234	0	0	120	354
Debiti commerciali	13.764	739	798	465	15.766
Acconti da committenti	325	0	0	0	325
Altre passività correnti	9.745	162	591	544	11.042
Fondi per rischi ed oneri correnti	0	173	0	0	173
Totale Passività correnti	24.761	1.074	1.890	3.151	30.876
Passività correlate ad attività destinate alla vendita e passività operative cessate	0	0	0	0	0
Totale Patrimonio Netto e Passivo	56.453	(4.031)	10.873	17.653	80.948

GARANZIE E IMPEGNI

VALORE DELLE GARANZIE RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI

Le garanzie in essere al 31 dicembre 2015 di natura commerciale e finanziaria riguardano principalmente:

- garanzia rilasciata da Cariparma nell'interesse di Atitech a favore di Agenzia delle Dogane per diritti dovuti per il regime doganale agevolato (Euro 100 mila);
- garanzia rilasciata da Cariparma nell'interesse di Atitech, a garanzia di GE.S.AC per gli obblighi assunti da Atitech mediante il contratto di subconcessione (Euro 465 mila);
- garanzia rilasciata dalla R.A.S. nell'interesse di Atitech a favore dell'Agenzia delle Dogane a garanzia di eventuali inadempienze ed irregolarità connesse alle operazioni relative agli aeromobili e materiali importati in regime di "temporanea importazione" (Euro 2.324 mila);
- garanzia rilasciata dalla Gable Insurance nell'interesse di Atitech a garanzia di Invitalia per gli obblighi assunti da Atitech per la cessione del credito GSE (Euro 1.800 mila);
- per Euro 450 mila una lettera di patronage sottoscritta da Meridie nell'interesse di Banca Apulia a favore di Med Solar;
- Fidejussione rilasciata da Meridie a favore di Unicredit SpA fino ad un importo massimo di Euro 2.000 milioni a garanzia del pagamento degli interessi sul finanziamento concesso La Fabbrica per l'acquisto del Compendio Immobiliare;
- Pegno rilasciato da Meridie a favore di Unicredit SpA sul 100% delle quote del capitale sociale del La Fabbrica (Euro 54 mila) a garanzia del finanziamento concesso La Fabbrica per l'acquisto del Compendio Immobiliare.

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Rischio di Credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. Attualmente Meridie, nell'ambito della propria attività, può concedere finanziamenti ed erogare credito solo nei confronti delle proprie partecipate. Il fatturato di Atitech e Atitech Manufacturing è concentrato su un basso numero di clienti generalmente rappresentati da primarie compagnie aeree per Atitech e da Alenia Aermacchi per Atitech Manufacturing e si segnala come il rating dei crediti vantati dalla società consente di esprimere un giudizio positivo sulla qualità degli stessi. La maggior parte dei clienti del Gruppo ha dimostrato una certa solidità finanziaria e capacità di onorare gli impegni assunti con le società del Gruppo. In tale contesto, il rischio di credito è dilazionato su posizioni limitate che sono oggetto di costante monitoraggio in considerazione dell'attuale situazione finanziaria e patrimoniale in cui versano le società controparti. Meridie e le sue controllate effettuano periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Il Gruppo è particolarmente attento alla gestione corrente dei rapporti, monitora costantemente le posizioni a rischio, anche con il supporto di studi legali a cui vengo affidate le pratiche di recupero, over ritenuto necessario, a tutela di un corretto assolvimento delle obbligazioni contrattuali assunte, in modo da contenere eventuali ripercussioni sulla sua gestione economica. Nonostante tale politica di gestione del credito le difficili condizioni di mercato che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi hanno portato alcuni operatori/debitori a non essere solvibili. Tale aspetto è stato adeguatamente valutato in bilancio attraverso lo stanziamento di un congruo fondo svalutazione crediti.

Rischi di Mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi valutari o dei prezzi di mercato. Delle tre componenti incluse nel rischio di mercato, ovvero sia il rischio valutario, il rischio sui tassi d'interesse e il rischio di prezzo, si precisa che il Gruppo non ha ritenuto opportuno utilizzare i tipici strumenti di copertura in quanto per il rischio di prezzo non c'è un mercato di riferimento, per il rischio valutario non si verificano gli estremi quantitativi tali da richiedere l'utilizzo di strumenti specifici; infine per quanto riguarda il rischio sui tassi, la situazione è tale da non richiedere l'utilizzo di strumenti specifici. Relativamente al rischio di mercato si reputa che attualmente il Gruppo, considerata la natura degli investimenti di liquidità effettuati, non è esposto in modo significativo al rischio di mercato. I depositi presso banche sono tutti fatti a tassi variabili, hanno scadenze a breve e quindi non comportano rischi di mercato. Per quanto riguarda le Attività finanziarie disponibili per la vendita, sono classificati in questa categoria principalmente i possessi azionari e/o fondi di O.I.C.R. non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto. L'esposizione al rischio di mercato è legata all'andamento e alla volatilità del valore dei titoli azionari e dei fondi di O.I.C.R., fattori questi che tipicamente influenzano i ricavi e la redditività. In presenza di riduzioni di valore *prolonged* o *significant* possono sorgere possibili rischi di svalutazione del valore di carico delle attività con impatto sul conto economico del Gruppo. Il Gruppo non detiene strumenti finanziari in misura significativa la cui riduzione di valore in presenza di

fluttuazioni di mercato possa far sorgere possibili rischi di svalutazione del valore di carico con impatto sul conto economico del Gruppo.

Rischio di Tasso di Interesse

Le oscillazioni del tasso di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse in relazione principalmente ai mutui stipulati da La Fabbrica Srl con Unicredit SpA che maturano un interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato del 2,5%. Ad oggi, non sono state poste in essere operazioni di copertura attraverso la stipula di contratti di interest rate swap.

Rischio di prezzo

Il Gruppo, in relazione alle poste di bilancio, non è soggetto al rischio di prezzo.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera prevalentemente in valuta euro e pertanto non è direttamente esposto al rischio di fluttuazione delle valute estere.

Rischi operativi

I rischi operativi sono inerenti alle persone che operano all'interno o per conto del Gruppo, ai sistemi informativi e contabili e alle procedure organizzative interne adottate. Il Gruppo ha posto in essere adeguate procedure che garantiscono il corretto flusso informativo tra i vari organi aziendali e verso l'esterno, misure di tutela della riservatezza e integrità delle informazioni, esistenza di apposite procedure di *back-up* riguardo ai sistemi informativi adottati, regole per una corretta attività amministrativa nonché adeguate procedure relative alle attività di investimento, monitoraggio e disinvestimento. Il Comitato Interno, con il supporto della funzione di Internal Audit in *co-sourcing*, vigila sul corretto svolgimento di tutte le attività aziendali e sulla *compliance* alle normative vigenti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che il Gruppo si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie. Al 31 dicembre 2015 il Gruppo registra una posizione finanziaria netta positiva³ per euro 8.601 mila, principalmente per effetto delle operazioni finanziarie effettuate da Atitech a supporto dell'attività industriale e da La Fabbrica a supporto del progetto di realizzazione del Centro Commerciale. Il Gruppo fronteggia il rischio di liquidità cercando di abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie. Per maggiori dettagli in merito al rischio di liquidità si rimanda a quanto indicato in precedenza in merito ai presupposti di continuità aziendale

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei crediti correnti (scaduti e a scadere) del Gruppo (in migliaia di Euro):

	Valore contabile lordo	a scadere	Scad. 0 - 6mesi	Scad. 6 mesi - 1anno	Scad. 1 anno/5 anni	Scad. > 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2015							
Crediti commerciali	26.339	8.805	1.594	107	3.978	11.856	26.339

³ Posizione Finanziaria Netta positiva, ovvero le passività finanziarie eccedono le attività finanziarie.

Altri crediti e attività correnti	10.199	7.104	400	2.358	337	-	10.199
Crediti lordi	36.538	15.909	1.994	2.465	4.315	11.856	36.538
Svalutazione crediti	13.633	-	-	-	2.043	11.590	13.633
Crediti netti	22.906	15.909	1.994	2.465	2.272	266	22.906

Nelle tabelle seguenti si riporta la concentrazione dei crediti correnti del Gruppo per cliente e per Paese (in migliaia di Euro):

Dettaglio per cliente

Al 31 dicembre 2015	Valore contabile lordo	Primi 2 clienti	Da 3 a 5 clienti	Da 6 a 10 clienti	Da 11 a 20 clienti	Oltre 20 clienti	Totale
Crediti commerciali	26.339	11.983	9.109	4.132	219	896	26.339
Altri crediti	10.199	7.165	2.253	782	-	-	10.199
Crediti lordi	36.538	19.148	11.361	4.914	219	896	36.538

Dettaglio per Paese

Al 31 dicembre 2015	Valore contabile lordo	EU clienti	UK clienti	US clienti	Asia clienti	Altri clienti	Totale
Crediti commerciali	26.339	21.260	1	272	76	4.729	26.339
Altri crediti	10.199	10.199	-	-	-	-	10.199
Crediti lordi	36.538	31.460	1	272	76	4.729	36.538

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sui compensi maturati dai membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategica

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha maturato i seguenti compensi al netto degli oneri sociali pari ad Euro 475 mila:

Valori in euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Compensi	315.715	330.012
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	159.521	225.000
<i>Stock options</i>	-	-
Totale	475.236	555.012

Il compenso per il trattamento di fine mandato, il cui costo d'esercizio è pari a Euro 160 mila, è stato riconosciuto all'Amministratore Delegato di Meridie, Dott Giovanni Lettieri, dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 maggio 2015.

Si segnala, inoltre, che il Collegio sindacale della Capogruppo in carica ha maturato nel corso dell'esercizio un compenso, al netto di IVA, pari ad Euro 38 mila.

Il Consiglio di Amministrazione della controllata Atitech nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha maturato compensi al netto degli oneri sociali pari ad Euro 945 mila così come deliberati dall'assemblea e dal Consiglio di Amministrazione ed includono per euro 380 mila il premio di risultato riconosciuto in favore dell'Amministratore Delegato.

Valori in euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Compensi	944.740	565.157
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
<i>Stock options</i>	-	-
Totale	944.740	565.157

Si segnala, inoltre, che il Collegio sindacale di Atitech in carica ha maturato nel corso dell'esercizio un compenso, al netto di IVA, pari ad Euro 48 mila.

Il Consiglio di Amministrazione della controllata Atitech Manufacturing nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha maturato compensi al netto degli oneri sociali pari ad Euro 130 mila così come deliberati dall'assemblea.

Valori in euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Compensi	130.000	-
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
<i>Stock options</i>	-	-
Totale	130.000	-

Si segnala, inoltre, che il Sindaco unico di Atitech Manufacturing in carica ha maturato nel corso dell'esercizio un compenso, al netto di IVA, pari ad Euro 8 mila.

Il Consiglio di Amministrazione della controllata La Fabbrica nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha maturato compensi al netto degli oneri sociali pari ad Euro 20 mila così come deliberati dall'assemblea:

Valori in euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Compensi	20.000	45.000
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
<i>Stock options</i>	-	-
Totale	20.000	45.000

Si segnala, inoltre, che il Sindaco Unico di La Fabbrica in carica ha maturato nel corso dell'esercizio un compenso, al netto di IVA, pari ad Euro 8 mila.

Il Consiglio di Amministrazione della controllata Meridie Advisory nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha maturato compensi al netto degli oneri sociali pari ad Euro 34 mila così come deliberati dall'assemblea:

Valori in euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Compensi	34.167	64.187
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
<i>Stock options</i>	-	-
Totale	34.167	64.187

Il Consiglio di Amministrazione della controllata Manutenzioni Aeronautiche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha maturato compensi al netto degli oneri sociali pari ad Euro 386 come di seguito indicati:

Valori in euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Compensi	385.870	-
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
<i>Stock options</i>	-	-
Totale	385.870	-

I compensi sono quasi interamente rappresentati dal premio di risultato riconosciuto al Presidente dal Consiglio di Amministrazione.

Si segnala, inoltre, che il Sindaco Unico di Manutenzioni Aeronautiche in carica ha maturato nel corso dell'esercizio un compenso, al netto di IVA, pari ad Euro 9 mila.

L'assemblea dei soci della controllata Med Solar non ha deliberato compensi per l'amministratore unico per l'esercizio 2015.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione "Investor Relation".

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Previo parere favorevole del comitato di controllo interno, il Gruppo ha conferito l'incarico di consulenza ed assistenza legale all'avv. Annalaura Lettieri, azionista rilevante di Meridie e membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono maturati compensi lordi per Euro 124 mila.

In data 30 luglio 2015 MCM Holding Srl e il Gruppo Meridie hanno risolto il Contratto preliminare di compravendita, stipulato in data 2 marzo 2009, che aveva per oggetto l'acquisto del Complesso sito nel Comune di Salerno, di proprietà di Unicredit Leasing e preso in locazione finanziaria da MCM Holding,

stabilendo l'obbligo di MCM Holding Srl di restituire la somma di Euro 3.525 migliaia inizialmente corrisposta a titolo di acconto. In pari data La Fabbrica ha acquistato da MCM Holding Srl, per un corrispettivo pari ad Euro 3.525 migliaia, il diritto ad acquistare il Complesso Immobiliare; il debito del Gruppo Meridie verso MCM Holding Srl è stato pagato mediante compensazione del credito vantato per la risoluzione del Contratto preliminare di compravendita. In pari data le suddette società hanno sottoscritto un accordo per la risoluzione consensuale del contratto di locazione del 16 marzo 2011, avente ad oggetto la porzione del Complesso su cui La Fabbrica ha esercitato la propria attività sino ad oggi. I canoni di locazione maturati nel bilancio 2015 sono pari a Euro 252.000. Al 31 dicembre 2015 il Gruppo Meridie presenta verso MCM Holding Srl debiti finanziari non correnti per complessivi Euro 595.601, il cui pagamento è fissato entro e non oltre il 31 dicembre 2022 in virtù dell'accordo stipulato il 30 luglio, e debiti commerciali per Euro 3.000.

Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 4 agosto 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations.

In merito al credito verso Le Cottoniere, si ricorda che in data 18 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione di Meridie ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un ammontare complessivo pari a nominali Euro 3.168.000 (l'"Aumento di Capitale") mediante emissione di totali n. 10.560.000 nuove azioni ordinarie, non quotate, per un prezzo unitario di emissione pari ad Euro 0,30. L'Aumento di Capitale è stato sottoscritto per Euro 1.890.000 da P&P Investimenti Srl mediante conferimento di una quota di Manutenzioni Aeronautiche Srl corrispondente al 7,14% del suo capitale sociale e di un credito certo e liquido avente un valore nominale pari ad Euro 290 mila vantato nei confronti di Manutenzioni Aeronautiche a titolo di finanziamento soci; per Euro 78 mila da Vemainvest Srl mediante conferimento di una quota di Manutenzioni Aeronautiche Srl corrispondente allo 0,36% del suo capitale sociale, e per Euro 1,2 milioni da MCM Holding Srl mediante il conferimento di un credito, avente natura commerciale, vantato nei confronti di Le Cottoniere SpA, parte correlata di Meridie, avente valore nominale pari a circa Euro 1,7 milioni. Sul credito verso la parte correlata Le Cottoniere sono maturati interessi alla data del 31 dicembre 2015 per Euro 84 mila.

Rapporti patrimoniali verso parti correlate al 31 dicembre 2015 (valori in euro)

Nominativi	Crediti correnti	Crediti non correnti	Debiti correnti	Debiti non correnti
Avv. Annalaura Lettieri	915	-	49.248	-
MCM Holding Srl	-	-	-	605.601
Le Cottoniere SpA	-	1.283.817	-	-
Vincenzo Capizzi	32.682	-	17.692	-
Intermedia Holding SpA	3.000	-	-	-
Totale	36.597	1.283.817	66.940	605.601

Rapporti patrimoniali verso parti correlate al 31 dicembre 2014 (valori in euro)

Nominativi	Crediti correnti	Crediti non correnti	Debiti correnti	Debiti non correnti
Avv. Annalaura Lettieri	-	-	56.617	-
Avv. A. Testa	-	-	16.250	-
MCM Holding Srl	-	4.050.000	-	939.101
Le Cottoniere SpA	-	1.200.000	-	-
Vincenzo Capizzi	-	-	14.500	-
Totale	-	5.250.000	87.367	939.101

Rapporti economici verso parti correlate al 31 dicembre 2015 (valori in euro)

Nominativi	Costi	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Avv. Annalaura Lettieri	123.557	3.000	-	-
MCM Holding Srl	252.000	-	-	-
Le Cottoniere SpA	-	-	83.818	-
Vincenzo Capizzi	29.167	17.847	-	-
Intermedia Holding SpA	-	3.000	-	-
Totale	404.724	23.847	83.818	-

Rapporti economici verso parti correlate al 31 dicembre 2014 (valori in euro)

Nominativi	Costi	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Avv. Annalaura Lettieri	117.428	3.000	-	-
Avv. A. Testa	37.716	-	-	-
MCM Holding Srl	504.000	1.280.000	-	-
Vincenzo Capizzi	55.334	-	-	-
Totale	714.478	1.283.000	-	-

Flussi finanziari verso parti correlate al 31 dicembre 2015 (valori in euro)

Nominativi	Flusso di cassa da attività operative, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività operative"	Flusso di cassa da attività di investimento, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività di investimento"	Flusso di cassa da attività di finanziamento, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività di finanziamento"
	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)
Avv. Annalaura Lettieri	(150.987)	(8,02%)	-	-	-	-
Vincenzo Capizzi	(12.500)	(0,66%)	-	-	-	-
Totale	(163.487)	(8,68%)	-	-	-	-

Flussi finanziari verso parti correlate al 31 dicembre 2014 (valori in euro)

Nominativi	Flusso di cassa da attività operative, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività operative"	Flusso di cassa da attività di investimento, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da di investimento"	Flusso di cassa da attività di finanziamento, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività di finanziamento"
	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)
Avv. Annalaura Lettieri	(83.690)	(0,02%)	-	-	-	-
Avv. A. Testa (*)	(42.097)	(0,01%)	-	-	-	-
Totale	(125.787)	(0,03%)	-	-	-	-

ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Compensi corrisposti alla Società di Revisione Legale dei conti

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob nella tabella sotto riportata sono evidenziati i servizi prestati dalla società di revisione ed i relativi compensi corrisposti dalla Gruppo Meridie per le seguenti attività (valori in migliaia di Euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi dell'esercizio 2015 per lo svolgimento dell'incarico
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	68
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	Società controllate	170
Altri servizi*	PricewaterhouseCoopers SpA	Meridie SpA	40
Totale			278

Non vi sono servizi di attestazione, di consulenza fiscale ed altri servizi erogati alla Meridie SpA da parte della PricewaterhouseCoopers SpA e da parte di società del Network PricewaterhouseCoopers per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, oltre quanto riportato in tabella.

La voce "Altri servizi" si riferisce al rilascio di due relazioni sull'esame dei prospetti di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato pro forma al 31 dicembre 2014, rilasciati alla Capogruppo, in occasione dell'acquisto del ramo d'azienda di Alenia Aermacchi SpA e dell'acquisto del Compendio Immobiliare, sito in Salerno, da parte de La Fabbrica, nonché alla relazione sulle procedure di verifica sulla situazione contabile al 24 luglio 2015 de La Fabbrica e di Med Solar in relazione all'operazione di finanziamento del Compendio Immobiliare.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione e ai Documenti Informativi pubblicati e disponibili sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relator.

UTILE /(PERDITA) PER AZIONE

La perdita per azione è calcolata:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nell'esercizio di riferimento, escludendo le azioni proprie (perdita per azione base);

- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option, escludendo le azioni proprie (perdita per azione diluita).

Perdita da continuing operations per azione base e diluita

	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2014
Media delle azioni durante l'esercizio al netto delle Azioni proprie	62.273.000	56.238.714
Risultato netto (Euro)	822.129	(2.260.130)
Perdita per azione base e diluita	0,013	(0,04)

Perdita da discontinued operations per azione base e diluita

	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2014
Media delle azioni durante l'esercizio al netto delle Azioni proprie	62.273.000	56.238.714
Risultato netto (Euro)	65.035	(391.276)
Perdita per azione base e diluita	0,001	(0,007)

La perdita per azione diluita al 31 dicembre 2015 corrisponde alla perdita per azione base in quanto non vi sono in circolazione diritti di opzione e/o warrants

7.4 - Posizione finanziaria netta di Gruppo

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla Comunicazione Consob N. DEM/60644293 del 28 luglio 2006.

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7.392.769)	(4.758.262)
Liquidità	(7.392.769)	(4.758.262)
Crediti da attività di finanziamento correnti	(844.937)	(2.051.775)
Debiti finanziari correnti	419.450	694.608
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.797.199	4.762.138
Indebitamento finanziario corrente	2.371.712	3.404.971
Indebitamento finanziario corrente netto	(5.021.057)	(1.353.291)
Debiti finanziari non correnti	14.123.522	6.283.000
Indebitamento finanziario non corrente	14.123.522	6.283.000
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto Standard CESR	9.102.472	4.929.709
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	(415.900)	(1.941.770)
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	(85.081)	(725.764)
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	(403.090)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto gruppo Meridie	8.601.491	1.859.085

Non vi sono "negative pledges" e/o "covenants" relativi a posizioni debitorie, alla data di chiusura del esercizio fatta eccezione per:

- il *covenant* finanziario relativo al Prestito Obbligazionario Meridie commentato alla voce “Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine” a cui si rimanda;
- pegno rilasciato da Meridie a favore di Unicredit SpA sul 100% delle quote del capitale sociale de La Fabbrica (Euro 54 mila) a garanzia del finanziamento concesso La Fabbrica per l’acquisto del Compendio Immobiliare.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell’esercizio non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

Napoli, 25 marzo 2016



MERIDIE SpA
BILANCIO DI ESERCIZIO

Situazione patrimoniale - finanziaria

(valori espressi in unità di euro)

	Note	Al 31 dicembre 2015	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2014	di cui con parti correlate
Attività Non Correnti					
Attività immateriali	1	690		1.029	
Immobili, impianti e macchinari	2	144.809		3.622.939	3.525.000
Partecipazioni	3	24.368.112		30.149.926	
Imposte anticipate	4	2.679.506		2.426.416	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5	2.852.218		2.852.218	
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	6	-		403.090	
Crediti e altre attività non correnti	7	7.130.379	5.361.516	2.968.863	1.200.000
Totale Attività Non Correnti		37.175.714		42.424.481	
Attività Correnti					
Crediti da attività di finanziamento	8	2.067.280	1.222.343	5.794.542	4.562.767
Crediti per imposte correnti	9	5.333		-	
Crediti commerciali	10	590.937	250.839	1.509.631	1.038.565
Altri crediti e attività correnti	11	3.636.434	592.847	107.354	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	213.591		67.647	
Totale Attività Correnti		6.513.575		7.479.174	
Totale Attività		43.689.289		49.903.655	

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	Note	Al 31 dicembre 2015	di cui con parti correlate	Al 31 dicembre 2014	di cui con parti correlate
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	13	54.281.000		54.281.000	
Altre riserve	14	13.712.023		14.213.385	
Utili (Perdite) a nuovo		(27.578.471)		(24.131.429)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		(1.219.706)		(3.447.042)	
Totale Patrimonio Netto		39.194.846		40.915.914	
Passività non correnti					
Fondi per benefici ai dipendenti	15	1.291.463		1.140.788	
Altre passività non correnti	16	-	-	458.181	300.000
Totale Passività non correnti		1.291.463		1.598.969	
Passività correnti					
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	17	2.021.918		4.043.836	
Debiti commerciali	18	427.107	65.445	600.001	104.313
Altre passività correnti	19	753.955	183.703	1.474.099	740.788
Fondi per rischi ed oneri correnti	20	-		1.270.836	
Totale Passività correnti		3.202.980		7.388.772	
Totale Patrimonio Netto e Passivo		43.689.289		49.903.655	

Conto Economico separato

(valori espressi in unità di euro)

	Note	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015	di cui con parti correlate	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2014	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21	429.794	407.047	210.513	157.296
Altri costi operativi	22	(1.513.005)	(267.816)	(3.086.607)	(178.879)
Costi per il personale	23	(341.190)	228.371	(363.957)	55.251
Ammortamenti e svalutazioni	24	(135.771)		(173.074)	
Margine operativo netto		(1.560.172)		(3.413.125)	
Altri ricavi e proventi	25	-		1.830.141	
EBIT		(1.560.172)		(1.582.984)	
Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazione	26	(592.194)		(376.161)	
TOTALE PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI		(592.194)		(376.161)	
Proventi finanziari	27	880.356	107.734	89.508	83.269
Oneri finanziari	28	(317.082)	(9.981)	(1.577.405)	
TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI		563.274		(1.487.897)	
UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(1.589.092)		(3.447.042)	
Imposte sul reddito	29	369.386			
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(1.219.706)		(3.447.042)	

Prospetto del conto economico complessivo

<i>(in unità di Euro)</i>	<i>Note</i>	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2015	Per i 12 mesi chiusi al 31 dicembre 2014
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(1.219.706)	(3.447.042)
Altre componenti del conto economico complessivo			
Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi			
Variazione della Riserva da valutazione al fair value delle partecipazioni di controllo in conformità allo IAS 39	14	(501.362)	4.015.000
Totale componenti che potrebbero essere riversati nel Conto Economico in esercizi successivi al netto dell'effetto fiscale		(501.362)	4.015.000
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi			
Totale componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi al netto dell'effetto fiscale			
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio		(1.721.068)	567.958

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(valori espressi in unità di euro)

(in unità di Euro)

	Capitale sociale	Altre Riserve	Riserve di risultato	Riserva da valutazione partecipazioni a fair value	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
AL 1° GENNAIO 2014	51.113.000	(3.054.880)	(13.552.327)	13.253.264	(10.579.102)	37.179.955
Variazioni nel 2014						
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	(10.579.102)	-	10.579.102	
Aumenti di capitale	3.168.000	-	-	-	-	3.168.000
Totale Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(3.447.042)	(3.447.042)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	4.015.000	-	4.015.000
AL 31 DICEMBRE 2014	54.281.000	(3.054.880)	(24.131.429)	17.268.264	(3.447.042)	40.915.914
Variazioni nel 2014						
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	(3.447.042)	-	3.447.042	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	(1.219.706)	(1.219.706)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(501.362)	-	(501.362)
AL 31 DICEMBRE 2015	54.281.000	(3.054.880)	(27.578.471)	16.766.902	(1.219.706)	39.194.846

Rendiconto Finanziario

(in unità di Euro)

	Note	31.12.2015	di cui con parti correlate	31.12.2014	di cui con parti correlate
A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		67.647		1.715.686	
B) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO:					
Utile/(perdita) delle <i>Continuing Operation</i>		(1.219.706)		(3.447.042)	
Ammortamenti e svalutazioni		135.771		173.074	
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività materiali ed immateriali		0		598	
Rivalutazione/(svalutazione) di partecipazioni		592.194		376.161	
Accantonamenti per fondi rischi ed oneri, al netto degli utilizzi		0		1.270.836	
Accantonamenti per fondi relativi al personale		187.869		246.582	
Accantonamenti per fondi svalutazione /(plusvalenze) per stralcio debiti		(525.230)		(1.691.533)	
Accantonamenti per fondi svalutazione attività finanziarie		0		1.256.742	
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione reddituale		(829.102)		(1.814.582)	
Variazione delle imposte differite		(253.090)		0	
Variazione del capitale circolante		(3.953.271)	646.927	3.711.387	841.550
Variazione delle altre attività/passività non correnti		(1.111.532)		1.396.370	
Proventi finanziari incassati		109.158		52.525	
Oneri finanziari pagati		(317.073)		(320.000)	
Pagamento benefici a dipendenti		(20.189)		(5.690)	
TOTALE	30	(6.375.099)		3.020.010	
C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:					
Investimenti in:					
Attività immateriali		(210)		(252)	
Immobili, impianti e macchinari		(80.261)		(3.579.032)	
Partecipazioni		(411.742)			
Realizzo della vendita di:					
Immobili, impianti e macchinari				260	
Attività finanziarie				0	
Partecipazioni		5.100.000	(65.000)		
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento		3.618.104	(1.503.248)	(1.356.308)	(517.502)
TOTALE	30	8.225.891		(4.935.332)	
D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:					
Accensione di prestiti a medio termine		0		0	
Rimborso di prestiti obbligazionari		(1.704.845)		0	
Rimborso di prestiti a medio termine				320.000	
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre passività finanziarie				(52.717)	
TOTALE	30	(1.704.845)		267.283	
E) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE	30	145.947		(1.648.039)	
F) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		213.594		67.647	
G) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO RIPORTATI IN BILANCIO		213.594		67.647	



MERIDIE SpA
Note esplicative al bilancio di esercizio



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015 DI MERIDIE

ASPETTI GENERALI

La società Meridie SpA (di seguito anche “**Capogruppo**” o “**Meridie**” o la “**Società**”) è una società quotata sul Mercato degli *Investment Vehicles*, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA (“MIV”), che ha come *business strategy* l’investimento e la gestione di strumenti finanziari di società (quotate e non quotate), prevalentemente di maggioranza, con l’obiettivo di favorirne lo sviluppo di lungo periodo. A far data dal 30 giugno 2015 e a seguito delle modifiche statutarie deliberate dall’assemblea degli azionisti del 7 maggio 2015, Borsa Italiana SpA ha disposto il trasferimento delle azioni emesse da Meridie SpA dal segmento *Investment Companies* del MIV al segmento professionale del medesimo mercato, denominato “*Special Investment Vehicles*” (o “SIV”). Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI SEPARATI

Il bilancio d’esercizio di Meridie (di seguito anche “Bilancio d’Esercizio”) è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC e SIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 12 luglio 2002, nell’esercizio della facoltà prevista dal D.lgs. n.38 del 28 febbraio 2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”). Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa. Le informazioni relative all’attività di Meridie (ed i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio e dopo la chiusura dello stesso) sono illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della Gestione.

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato, sono stati utilizzati, ove applicabili, i medesimi criteri e principi contabili adottati nella redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2014 e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto di seguito riportato in merito ai nuovi principi contabili adottati a partire dal 1 gennaio 2015. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2015 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

A tal riguardo le novità IFRS applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

Annual improvement 2013

Omologato con Reg. 1361/2014 entra in vigore per gli esercizi amministrativi iniziati a partire dal 1° gennaio 2015. L'improvement contiene gli emendamenti ai seguenti principi contabili:

- IFRS 1: le Basis for Conclusions dell'IFRS 1 sono state modificate al fine di chiarire che nella circostanza in cui una nuova versione di uno standard non è ancora obbligatoria ma è disponibile per l'adozione anticipata, un neo-utilizzatore può utilizzare la vecchia o la nuova versione, a condizione che la medesima norma sia applicata in tutti i periodi presentati;
- IFRS 3: la modifica chiarisce che l'IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una joint venture o di una joint operation (così come definiti dall'IFRS 11) nel bilancio della joint venture o della joint operation;
- IFRS 13: è stato chiarito che la disposizione contenuta nell'IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti rientranti nell'ambito dello IAS 39 (o dell'IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino o meno le definizioni di attività e passività finanziarie dello IAS 32;
- IAS 40: la modifica introdotta al principio chiarisce che per stabilire quando l'acquisto di un investimento immobiliare costituisce una aggregazione aziendale, occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3.

IFRIC 21, Tributi

L'interpretazione omologata con Reg. 634/2014, entra in vigore per gli esercizi amministrativi iniziati a partire dal 17 giugno 2014 o successivamente. Il documento tratta il tema dei pagamenti erogati ad enti governativi (tributi), diversi dalle imposte sul reddito e dalle multe/ammende per i quali l'entità non riceve specifici beni e servizi. L'obiettivo dell'interpretazione è quello di fornire una guida per il trattamento contabile appropriato delle passività per tributi e spiega qual è il "fatto vincolante" che dà origine alla rilevazione di una passività ai sensi dello IAS 37. Il "fatto vincolante", secondo l'IFRIC 21, è l'attività che genera il pagamento del tributo, come definito dalla legislazione. Per esempio, se l'attività da cui scaturisce il pagamento di un tributo è la generazione di ricavi nell'esercizio corrente e il calcolo di tale tributo è basato sui ricavi generati in un esercizio precedente, il "fatto vincolante" che dà origine al tributo è rappresentato dalla generazione di ricavi nell'esercizio corrente. La generazione di ricavi nell'esercizio precedente è una condizione necessaria, ma non sufficiente, a creare un'obbligazione attuale.

L'interpretazione chiarisce anche che se il "fatto vincolante" si verifica nel corso del tempo, la passività relativa al pagamento di un tributo è rilevata progressivamente.

Tali principi contabili ed emendamenti non hanno avuto un impatto significativo sull'informativa finanziaria del Gruppo.

I seguenti emendamenti si applicano agli esercizi amministrativi iniziati a partire dal 1° febbraio 2015. Pur non essendo obbligatori per i bilanci chiusi al 31 dicembre 2015, ne è consentita l'applicazione volontaria:

- *Amendment to IAS 19, “Employee Benefits”, regarding defined benefits plans.* L'obiettivo di tale *amendment*, omologato con Reg. 2015/29, è di semplificare la contabilizzazione dei contributi per piani pensionistici che sono indipendenti dal numero di anni di servizio che sono versati da terzi o da dipendenti. In alcuni Paesi le condizioni dei piani pensionistici richiedono ai dipendenti o a terze parti di contribuire al piano pensione a riduzione del costo sostenuto dal datore di lavoro. Si tratta di contributi non discrezionali che l'attuale versione dello IAS 19 richiede vengano considerati per la contabilizzazione dei piani a benefici definiti includendoli nella misurazione della passività ed attribuendoli ai “periodi di lavoro” secondo quanto previsto dal paragrafo 70 del principio. L'obiettivo della modifica è quello di semplificare la contabilizzazione di questi contributi. Se i contributi versati dei dipendenti (o di terze parti) sono collegati al servizio e:
 - iii) se l'ammontare dei contributi dipende dal numero di anni di servizio, l'entità deve attribuire i contributi ai periodi di lavoro utilizzando la formula contributiva del piano oppure in base al criterio a quote costanti;
 - iv) se l'ammontare dei contributi non dipende dal numero di anni di servizio, l'entità può rilevare tali contributi a diminuzione del costo del lavoro nel periodo in cui è stato reso il servizio.
- *Annual Improvement 2012.* Omologato con Reg. 2015/28. L'improvement contiene gli emendamenti ai seguenti principi contabili:
 - IFRS 2: non sono state introdotte modifiche di rilievo; nell'Appendice A è stata chiarita la definizione di “condizione di maturazione” come «una condizione che determina se l'entità riceve i servizi che conferiscono il diritto alla controparte di ricevere disponibilità liquide, altre attività o strumenti rappresentativi di capitale dell'entità in base a un accordo di pagamento basato su azioni» e sono state introdotte le definizioni di “condizioni di servizio” e di “condizioni di risultato”;
 - IFRS 3: è stato modificato per chiarire che l'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di patrimonio netto sulla base delle indicazioni contenuto nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al fair value ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico;
 - IFRS 8: è stata introdotta la richiesta di informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi prevedendo una descrizione degli stessi e degli indicatori economici che hanno influito nella valutazione che ha portato a concludere che i segmenti aggregati presentassero caratteristiche economiche simili. Inoltre è richiesta una riconciliazione tra le attività dei segmenti operativi ed il totale delle attività risultanti dallo stato patrimoniale solo se le attività di segmenti operativi vengono forniti periodicamente al più alto livello decisionale;
 - IFRS 13: le Basis for Conclusions dell'IFRS 13 sono state modificate con lo scopo di chiarire che è possibile misurare i crediti e debiti a breve termine al valore nominale risultante dalle fatture quando l'impatto dell'attualizzazione è immateriale;

- IAS 16 e IAS 38: sono stati modificati per chiarire come il costo storico ed il fondo ammortamento di una immobilizzazione devono essere valutati quando l'entità adotta il criterio del costo rivalutato;
- IAS 24: la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Tali emendamenti non sono stati applicati dal Gruppo Meridie in via anticipata su base volontaria.

Nuovi principi contabili o nuove Interpretazione emessi ma non ancora in vigore

Nella seguente tabella sono sintetizzati tutti i nuovi standard e *amendment* emessi prima del 31 dicembre 2015 con data di entrata in vigore dopo il 1° gennaio 2016. Si tratta di standard non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2015.

In vigore dagli es. iniziati dal	Omologazione	Contenuto
<i>Amendment to IFRS 11, 'Joint arrangements' on acquisition of an interest in a joint operation</i>		
1/1/2016	Reg. 2015/2173 del 24/11/2015	La modifica richiede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un "business". Questo principio si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta, non è rivalutata quando l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).
<i>Amendments to IAS 16, 'Property plant and equipment', and IAS 41, 'Agriculture', regarding bearer plants</i>		
1/1/2016	Reg. 2015/2113 del 23/11/2015	La modifica cambia la rappresentazione bilancio delle piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. Lo IASB ha deciso che le piante fruttifere devono essere contabilizzate secondo quanto previsto dallo IAS 16 in quanto il loro funzionamento è assimilabile a quello degli immobili, impianti e macchinari destinati all'attività produttiva, mentre rimane invariata la contabilizzazione del prodotto di tali piante.
<i>Amendment to IAS 16, 'Property, plant and equipment' and IAS 38, 'Intangible assets', on depreciation and amortisation</i>		
1/1/2016	Reg. 2015/2231 del 2/12/2015	La modifica apportata ad entrambi i principi stabilisce che non è corretto determinare la quota di ammortamento di una attività sulla base dei ricavi da essa generati in un determinato periodo. Secondo lo IASB, i ricavi generati da una attività generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dall'attività stessa.
<i>IFRS 14, 'regulatory deferral accounts'</i>		
1/1/2016	Non ancora omologato	L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a contabilizzare le operazioni secondo i precedenti principi contabili adottati anche se in contrasto con gli IFRS.
<i>Amendments to IAS 27 Equity Method in Separate Financial Statements</i>		
1/1/2016	Reg. 2015/2441 del 18/12/2015	La modifica consente alle entità di utilizzare, nel proprio bilancio separato, il metodo del patrimonio netto per la valutazione degli investimenti in società controllate, joint ventures e collegate.
<i>Amendments to IFRS 10, 'Consolidated financial statements' and IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures': Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>		
1/1/2016	Non ancora omologato (deferred indefinitely)	Esiste un conflitto tra le disposizioni contenute nell'IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business ad una propria collegata o joint venture, in quanto: <ul style="list-style-type: none"> - secondo l'IFRS 10 in caso di perdita del controllo di una partecipata, un investitore deve rilevare nel proprio bilancio la differenza tra il fair value del corrispettivo ricevuto ed il valore contabile delle attività e passività eliminate, come utile o perdita nel conto economico (come meglio definito dai paragrafi B98 e B99 dell'IFRS 10); mentre

		<p>- secondo il paragrafo 28 dello IAS 28 l'effetto delle operazioni tra un investitore ed una propria collegata o joint venture, sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella joint venture.</p> <p>La modifica apportata ai due principi stabilisce che in caso di vendita o contribuzione di un business ad una propria collegata o joint venture, l'investitore applica i principi contenuti nell'IFRS 10 e rileva nel proprio bilancio l'intera plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo. La modifica non si applica nel caso in cui le attività vendute o contribuite alla propria collegata o joint venture non costituiscano un business ai sensi dell'IFRS 3. In quest'ultimo caso l'utile o la perdita saranno rilevati secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dello IAS 28.</p>
Annual improvements 2012-2014		
1/1/2016	Reg. 2015/2343 del 15/12/2015	<p>Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2012-2014 ai principi contabili esistenti sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IFRS 5: chiarisce che quando una attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da "posseduta per la vendita" (IFRS 5 paragrafi 7-9) a "posseduta per la distribuzione" (IFRS 5 paragrafo 12A) o viceversa, questa riclassifica non costituisce una modifica ad un piano di vendita o di distribuzione e non deve essere contabilizzata come tale. Pertanto in bilancio una attività non corrente (o gruppo in dismissione) non deve essere ripristinata, come se non fosse mai stata classificata come "posseduta per la vendita" o "posseduta per la distribuzione", per il semplice fatto che vi è stata una modifica nella vendita/distribuzione. Inoltre è stato chiarito che i principi dell'IFRS 5 sulle variazioni ad un piano di vendita, si applicano ad una attività (o gruppo in dismissione) che cessa di essere "posseduta per la distribuzione", ma non è riclassificata come "posseduta per la vendita"; - IFRS 7, "Service contracts": se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS39 per l'eliminazione contabile dell'attività, la modifica all'IFRS 7 richiede che venga fornita informativa sull'eventuale coinvolgimento residuo che l'entità potrebbe ancora avere in relazione all'attività trasferita. In particolare, la modifica fornisce indicazioni su cosa si intende per "coinvolgimento residuo" ed aggiunge una guida specifica per aiutare la direzione aziendale a determinare se i termini di un accordo per la prestazione di servizi che riguardano l'attività trasferita, determinano o meno un coinvolgimento residuo; - IFRS 7, "Interim financial statements": è chiarito che l'informativa supplementare richiesta dalla sopra riportata modifica all'IFRS 7 "Disclosure – Offsetting financial assets and financial liabilities" non è espressamente necessaria in tutti i bilanci intermedi a meno che non sia richiesta dallo IAS 34; - IAS 19: il principio richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" (<i>deep market</i>) di tali titoli devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici. La modifica stabilisce che nel valutare se vi è un "mercato spesso" di obbligazioni di aziende primarie, occorre considerare il mercato a livello di valuta e non a livello di singolo Paese; - IAS 34: la modifica chiarisce il concetto di informativa illustrata "altrove nel bilancio intermedio".
Amendment to IAS 1, 'Presentation of financial statements' on the disclosure initiative		
1/1/2016	Reg. 2015/2406 del 18/12/2015	<p>L'amendment chiarisce le guidances contenute nello IAS 1 sulla materialità, l'aggregazione di voci, la rappresentazione dei subtotali, la struttura dei bilanci e la disclosure in merito alle accounting policies. L'emendamento, inoltre, modifica le richieste di informazioni aggiuntive per la sezione delle altre componenti di conto economico complessivo. Ora il paragrafo 82A dello IAS 1 richiede esplicitamente di indicare anche la quota di OCI di pertinenza di società collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.</p> <p>Infine fornisce alcune novità con riguardo alle disclosure generali quali ad esempio: presentazione sistematica delle note, presentazione dei principi contabili, etc...</p>
Amendment to IFRS 10 and IAS 28 on investment entities applying the consolidation exception		
1/1/2016	Non ancora omologato	<p>L'amendment all'IFRS 10 chiarisce che l'eccezione alla predisposizione al bilancio consolidato è disponibile alle controllanti intermedie che sono controllate di una entità di investimento. L'eccezione è possibile quando la controllante misura l'investimento al fair value. La controllante intermedia deve anche soddisfare tutti gli altri criteri contenuti nell'IFRS 10 che consentono tale esenzione. Inoltre l'amendment allo IAS 28 consente, ad una entità che non è un'entità investimento, ma ha una interessenza in una società</p>

		collegata o in una joint venture, che è una investment entity, una policy choice quando applica il metodo del patrimonio netto. L'entità può scegliere di mantenere la misurazione al fair value applicato dall'entità di investimento collegata o joint venture oppure di effettuare un consolidamento a livello dell'entità investimento collegata o joint venture".
<i>IFRS 15, 'Revenue from Contracts with Customers'</i>		
1/1/2018	Non ancora omologato	Il principio sostituisce lo IAS 18, lo IAS 11 e le seguenti interpretazioni: IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. Si applica a tutti i contratti con i clienti ad eccezione degli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17, dell'IFRS 4 oppure dello IAS 39/IFRS 9. I paragrafi dell'IFRS 15 relativi alla rilevazione e misurazione dei ricavi introducono un modello basato su 5 step: 1) l'identificazione del contratto con il cliente, 2) l'identificazione delle "performance obligations" cioè degli elementi separabili che fanno parte di un unico contratto ma che ai fini contabili devono essere separati, 3) la determinazione del prezzo di vendita, 4) l'allocazione del prezzo alle diverse "performance obligations", 5) la rilevazione dei ricavi quando le "performance obligations" sono soddisfatte. L'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.
<i>IFRS 9 'Financial instruments'</i>		
1/1/2018	Non ancora omologato	Il principio sostituisce lo IAS 39 e contiene un modello per la valutazione degli strumenti finanziari basato su tre categorie: costo ammortizzato, fair value e fair value con variazioni in OCI. Il principio prevede un nuovo modello di impairment che si differenzia rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 39 e si basa prevalentemente sul concetto di perdite attese. Inoltre sono modificate le disposizioni in materia di hedge accounting.
<i>IFRS 16 "Lease"</i>		
1/1/2019	Non ancora omologato	IFRS 16 richiede che tutti i contratti di locazione siano segnalati dalla società nello stato patrimoniale, come attività e passività

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Principi generali di redazione

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dalla Situazione Patrimoniale – Finanziaria, dal Conto Economico separato, dal Prospetto del Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto in unità di Euro e gli importi esposti sono arrotondati all'unità, compresi gli importi in nota integrativa, se non diversamente indicato, al fine di agevolarne l'esposizione e lettura.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale della Società, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto

riportato nel paragrafo relativo alle “*Informazioni sugli obiettivi di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari come previsto dall’art.2428 del Codice Civile*” della Relazione sulla Gestione.

- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell’attivo e del passivo è stata effettuata ricorrendo, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili, su esperienze pregresse e su tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Infine, si segnala che in conformità con il principio IAS 21 “Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere” l’Euro rappresenta la valuta funzionale adottata dalla Società e delle società del Gruppo ai fini della redazione del bilancio.

Le informazioni relative all’attività della Società sono illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della Gestione.

Relativamente alla presentazione del bilancio d’esercizio, la Società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria è presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione dell’Attivo, Passivo e Patrimonio Netto e le voci dell’Attivo e del Passivo sono esposte sulla base della loro classificazione tra correnti e non correnti;
- nel Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura delle stesse;
- il Conto Economico complessivo viene presentato in un documento separato, come consentito dallo IAS 1, rispetto al Conto Economico;
- il Rendiconto Finanziario è presentato secondo il “metodo indiretto”;
- Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è stato redatto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Altri aspetti

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società *PricewaterhouseCoopers SpA* ai sensi del D.Lgs. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 3 ottobre 2007.

Il bilancio d’esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2016, che ha autorizzato la diffusione pubblica dei dati essenziali.

Il deposito dell’intero documento presso la sede e le istituzioni competenti è stato effettuato ai sensi di Legge.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si illustrano per i principali aggregati di bilancio i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati nella redazione del Bilancio d’esercizio.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. La voce include il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in conto a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Qualora risultino indicatori di perdite durevoli di valore, viene effettuato uno specifico "*impairment test*" e l'eventuale perdita di valore viene imputata a conto economico ed a riduzione del valore dell'immobilizzazione.

Il saldo include concessioni, licenze e marchi, diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno ed altre immobilizzazioni immateriali, incluso costi di acquisto software ed attività immateriali rilevate in sede di acquisizione di imprese, in accordo con l'IFRS 3. I costi di ricerca ed i costi di manutenzione e gestione software sono imputati a conto economico.

Le vite utili stimate sono di seguito riportate:

Categoria	N° anni vita utile
Licenze	5

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso o non sono attesi benefici economici futuri.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari (di seguito attività materiali) sono valutate al costo di acquisto o di produzione comprensivo di ogni onere direttamente imputabile al bene stesso e direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore derivanti dall'*impairment test* commentato nel paragrafo successivo. I terreni sono iscritti al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore e non sono assoggettati ad ammortamento. e spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare

per più di un esercizio. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore. Gli ammortamenti, calcolati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle attività materiali sulla base della vita utile, vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici futuri a essa associati.

Le vite utili stimate sono di seguito riportate:

Categoria	N° anni vita utile
Macchine d'ufficio ed elettroniche	5
Mobili ed arredi	8,3

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti. Il valore residuo e la vita utile sono rivisti almeno alla fine di ogni esercizio. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente quantificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio "*component approach*". Gli oneri finanziari sono capitalizzati solo in presenza dei requisiti previsti dallo IAS 23.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Infine, le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (*impairment delle attività*)

Come indicato in precedenza le attività a vita utile indefinita sono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio sulla base del valore in uso. Per le attività oggetto di ammortamento sono effettuati *impairment test* in presenza di indicatori di effettive perdite di valore. Se dall'*impairment* emergono svalutazioni (valore di recupero inferiore al valore iscritto in bilancio), esse vengono imputate a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del costo ammortizzato: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono contabilizzate con il metodo del fair value in conformità con quanto previsto dallo IAS39 con variazioni di valore iscritte nel patrimonio netto.

Laddove si misuri una riduzione di *fair value* di una partecipazione e sussistono evidenze obiettive che abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa rilevata direttamente nel patrimonio netto è stornata e rilevata a conto economico anche se la partecipazione non è eliminata, così come previsto dallo IAS 39, par. 67. L'eventuale storno di tali perdite non è rilevato con effetto a conto economico, così come previsto dallo IAS 39, par. 69, ma è rilevato nel conto economico complessivo.

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate così classificate secondo quanto previsto dai principi IAS 27 e IAS 28. Sono imprese controllate le imprese su cui si ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Leasing operativo

I canoni passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come "operativi", secondo lo IAS 17, sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto. Sono definiti leasing operativi quelli relativi ad immobilizzazioni per le quali la Società non assume, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici connessi alla loro proprietà.

Attività/Passività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;

- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione dipende dalle motivazioni per le quali l'attività o la passività è stata acquistata, dalla natura della stessa e dalla valutazione operata dal management alla data di acquisto. Ad ogni data di chiusura del bilancio e di predisposizione delle situazioni infrannuali, il management del Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori che facciano ritenere che le attività abbiano subito una perdita di valore al fine di provvedere all'opportuna valutazione di *impairment*. La Società procede all'eliminazione contabile di un'attività dallo Stato Patrimoniale (c.d. "*derecognition*") quando i diritti ai flussi finanziari derivanti dall'attività nonché tutti i rischi e benefici sono stati sostanzialmente trasferiti e il Gruppo non ha più il controllo dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate (incluse le partecipazioni non di controllo) e non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione, attività detenute fino a scadenza o attività finanziarie valutate al fair value.

In particolare, vengono inclusi in questa voce i possessi azionari e/o fondi di O.I.C.R. non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Successivamente alla prima iscrizione, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria, le quote di OICR e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il fair value.

In proposito si segnala di aver tenuto conto che, in relazione all'identificazione di perdite di valore delle attività classificate nella categoria delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita", l'IFRIC ha espresso delle indicazioni in merito al significato da attribuire ai concetti di diminuzione "significativa" o "prolungata" del valore al di sotto del costo al fine dell'individuazione di evidenze di impairment.

La Società si è dotata di un'*accounting policy* che definisce i parametri per la verifica di cui sopra. I limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di impairment sono attualmente i seguenti: decremento del valore alla data di bilancio superiore al 35% del valore contabile originario o diminuzione del valore al di sotto del valore di iscrizione iniziale per 24 mesi consecutivi. In presenza di una delle due fattispecie si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'impairment a conto economico.

Ciò premesso, si ritiene che la suddetta policy sia adeguata ed in linea con le prescrizioni dei principi contabili internazionali.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico se titoli di debito e a patrimonio netto se titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Al momento della dismissione gli utili/le perdite cumulate in precedenza confluiscono a conto economico.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono rappresentate da attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato

mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché attraverso il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento delle attività in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se, nel corso dell'esercizio corrente o dei due precedenti, la Società ha venduto o riclassificato un importo non irrilevante di investimenti posseduti sino alla scadenza prima della loro scadenza (non irrilevante in relazione al portafoglio complessivo posseduto sino alla scadenza), non provvede a classificare alcuna attività finanziaria come posseduta sino alla scadenza, salvo che le vendite o riclassificazioni: (i) siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione dell'attività finanziaria (per esempio, meno di tre mesi prima della scadenza) che le oscillazioni del tasso di interesse del mercato non avrebbero un effetto significativo sul fair value (valore equo) dell'attività finanziaria; (ii) si verificano

dopo che l'entità ha incassato sostanzialmente tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati.

Crediti e Finanziamenti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono suddivisi tra crediti commerciali e crediti diversi e altre attività. Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito contrattualmente fissata sia oltre i 12 mesi dalla data di riferimento, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro 12 mesi o a scadenza indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Inoltre i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, così come designato dagli Amministratori, oltre agli strumenti derivati. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico. La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari e postali, che possiedono i requisiti della disponibilità a vista, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Le disponibilità liquide sono iscritte al *fair value*.

Debiti

Debiti finanziari

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. I debiti finanziari sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Debiti commerciali e altre passività

La voce include i debiti verso fornitori e i debiti vari che sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente tali debiti (generalmente a breve termine) sono mantenuti al loro valore nominale in quanto il fattore temporale è trascurabile. I debiti commerciali sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Fondi per benefici ai dipendenti

A seguito delle novità introdotte dalla riforma delle previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n° 252, a decorrere dal 1° gennaio 2007, il debito di Trattamento di fine rapporto (TFR) maturato viene versato, a scelta del dipendente, al fondo di previdenza complementare o a un fondo INPS appositamente costituito. Conseguentemente il TFR di nuova costituzione da piano a prestazione definita si è trasformato in un piano a contribuzione definita. Tale innovazione ha quindi modificato il trattamento contabile per le imprese che applicano i principi contabili IFRS nella redazione del bilancio.

In particolare, mentre per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 si applica il trattamento contabile previsto dallo IAS 19 per i piani a prestazioni definite, per le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 il Gruppo società applica il trattamento contabile previsto, dal medesimo principio, per i piani a contributi definiti, e il debito così definito a fine esercizio, determinato in base all'articolo 2129 del codice civile, è esposto in bilancio al valore attuale.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è normalmente iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a benefici definiti. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Il Trattamento di fine rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso delle variabili demografiche (ad esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, turnover aziendale) e finanziarie (ad esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini rivalutazione di legge e degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

Fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Un accantonamento a fondo rischi e oneri è effettuato quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, (ii) è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere tale obbligazione, (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima (*fair value*) dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del esercizio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione si è verificata. Quando l'effetto finanziario legato alla previsione temporale di esborso è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è attualizzato utilizzando un tasso corrente di mercato. In questo caso, l'ammontare iscritto in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere l'effetto del trascorrere del tempo e tale incremento è imputato a conto economico.

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Meridie, al 31 dicembre 2015, non possiede azioni proprie né le società controllate del Gruppo Meridie possiedono azioni della controllante.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alle società del Gruppo.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato e sono effettuate nell'interesse della Società.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi e ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che confluiranno o defluiranno dei benefici economici al Gruppo ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei resi, sconti, abbuoni e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati in base al criterio della competenza economica. I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente tutti i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità e/o del possesso all'acquirente e quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente. I costi sono rilevati nel rispetto del principio di inerenza a competenza economica. I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico. I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. La Società espone al netto gli utili e le perdite su cambi tra i proventi o gli oneri finanziari, così come previsto dallo IAS 1, par. 35.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Tale voce rappresenta il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Società ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Società ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Le imposte correnti, calcolate sulla base delle aliquote vigenti, sono costituite dall'importo delle imposte dovute e riferite al reddito imponibile IRES ed alla base imponibile IRAP dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali correnti, contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, sono rappresentative della posizione fiscale della Società nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Le imposte differite, attive e/o passive, sono calcolate applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore al momento della rilevazione delle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte se e nella misura in cui vi è la probabilità di sussistenza di redditi imponibili in esercizi futuri tali da generare oneri tributari che ne consentano l'assorbimento. Le imposte differite, attive e/o passive, sono contabilizzate rilevando le prime nella voce "Imposte anticipate" e le seconde nella voce "Imposte differite passive".

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, le quali sono contabilizzate tenendo conto del relativo effetto fiscale.

Gli effetti del cambiamento delle aliquote o delle imposte applicabili sono contabilizzate con contropartita al conto economico (o, se del caso, al patrimonio netto) nell'esercizio nel quale è intervenuto il mutamento normativo.

Le imposte anticipate vengono cancellate quando vengono meno i motivi dell'iscrizione.

Utile/perdita per azione

Il principio IAS 33 "Utile per azione" prevede che le entità le cui azioni ordinarie o potenziali azioni ordinarie sono negoziate sui mercati finanziari debbano fornire nel bilancio l'informativa sull'utile (perdita) per azione, riportando le seguenti informazioni:

(a) Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Diluito

L'utile (perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluita per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile o la perdita netta della Società è rettificata per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

L'informativa dell'utile (perdita) base per azione e dell'utile (perdita) diluita per azione è stata indicata nel prospetto di conto economico allegato al presente bilancio.

Stock options

La Società non ha in essere piani di stock options.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value delle partecipazioni e degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei fondi del personale;
- la valutazione della recuperabilità delle attività materiali ed immateriali.
- la stima sulla recuperabilità delle imposte anticipate;

I processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati annualmente, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'IFRS 8 richiede l'inclusione di informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare la natura e gli effetti sul bilancio stesso delle attività imprenditoriali che la Società intraprende e i contesti economici nei quali opera. Sulla base dell'analisi circa le principali fonti dei proventi ed i rischi collegati all'attività svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, emerge come essi derivino essenzialmente dall'operatività nel settore degli investimenti, che può essere considerato come l'unico settore di attività identificabile.

Informativa sul *Fair Value* degli strumenti finanziari

Trasferimenti tra portafogli

La Società non ha effettuato trasferimenti di attività fra portafogli contabili.

Gerarchia del *fair value*

Il principio contabile internazionale IFRS 7 prevede una classificazione delle valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari (titoli di debito, titoli di capitale e derivati) sulla base di una specifica gerarchia che si basa sulla natura degli input utilizzati nelle medesime valutazioni (i cosiddetti livelli).

I tre livelli previsti sono:

1. "Livello 1": per indicare strumenti per i quali si assumono come *fair value* le quotazioni (senza alcun aggiustamento) rilevate su di un mercato attivo;
2. "Livello 2": per indicare strumenti per i quali si assumono ai fini della determinazione del *fair value* input diversi da quelli utilizzati per il punto precedente e che sono comunque osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
3. "Livello 3": per indicare strumenti per i quali si assumono ai fini della determinazione del *fair value* input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per gli strumenti finanziari nel d'esercizio al 31 dicembre 2015 nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del *fair value* delle attività e passività finanziarie che sono misurate al *fair value* su base ricorrente nonché la relativa movimentazione delle attività e passività di Livello 3 rispetto ai valori espressi sul bilancio al 31 dicembre 2014.

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	2.852.218	2.852.218
Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	2.852.218	2.852.218
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
Esistenze iniziali	-	-	2.852.218	-
Aumenti				
Acquisti				
Rivalutazioni	-	-	-	-
Trasferimenti da altri livelli				
Altre variazioni in aumento				
Diminuzioni				
Vendite				
Rimborsi				
Svalutazioni	-	-	-	-
Trasferimenti ad altri livelli				
Altre variazioni in diminuzione				
Rimanenze finali	-	-	2.852.218	-

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
2. Altre Attività immateriali	690	1.029

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: Variazioni annue

Al 31 dicembre 2014	1.029
Aumenti	-
Acquisti	210
Ammortamenti	(549)
Al 31 dicembre 2015	690

Sono costituite dai software gestionali utilizzati dalla Società.

2. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Si riporta di seguito la movimentazione intercorsa nell'esercizio 2015.

Composizione	Costo storico al 31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi	Costo storico al 31 dicembre 2015
Altri beni	193.372	10.361	(20.575)	183.158
Altre	34.098	69.900	-	103.998
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.525.000	-	(3.525.000)	-
Totale	3.752.470	80.261	(3.545.575)	287.156

Composizione	Fondo amm.to al 31 dicembre 2014	Amm.to 2015	Decr.ti	Fondo amm.to al 31 dicembre 2015	Valore di carico al 31 dicembre 2015	Valore di carico al 31 dicembre 2014
Altri beni	(128.870)	(15.879)	20.406	(124.343)	58.815	64.502
Altre	(662)	(17.342)	-	(18.004)	85.994	33.436
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-	3.525.000
Totale	(129.532)	(33.221)	20.406	(142.347)	144.809	3.622.938

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" accoglieva l'acconto corrisposto da La Fabbrica in data 2 marzo 2009 a MCM Holding, in relazione al contratto preliminare di compravendita relativo al Complesso Immobiliare, sito in Salerno, pari ad Euro 3.525 mila e successivamente ceduto in data 29 dicembre 2014 alla Capogruppo Meridie. In data 30 luglio 2015 La Fabbrica ha acquistato da MCM Holding, per un corrispettivo pari ad Euro 3.525 migliaia, il diritto ad acquistare il Complesso Immobiliare; il debito del Gruppo Meridie verso MCM Holding è stato pagato mediante compensazione del credito vantato per la risoluzione del Contratto preliminare di compravendita. In pari data La Fabbrica e MCM Holding hanno sottoscritto un accordo per la risoluzione consensuale del contratto di locazione del 16 marzo 2011, avente ad oggetto la porzione del Complesso su cui La Fabbrica ha esercitato la propria attività sino ad oggi. In data 31 luglio 2015 La Fabbrica ha acquistato da Unicredit Leasing SpA il Complesso Immobiliare per un corrispettivo pari a Euro 8,3 milioni, pagato mediante l'accensione di un mutuo ipotecario di pari importo, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2022, che matura un interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato del 2,5%.

Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 4 agosto 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations e a quanto già commentato nella Relazione sulla Gestione.

3. PARTECIPAZIONI

Società	31.12.2015	31.12.2014	% di proprietà	disponibilità voti %	Sede	Totale Attivo	Totale Ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (si/no)
La Fabbrica Srl	4.505.495	3.880.857	100%	100%	Salerno	16.396.418	41.855	226.454	155.279	no
Manutenzioni Aeronautiche Srl	19.299.000	25.500.000	100%	100%	Napoli	9.461.635	-	3.917.022	2.979.408	no
Meridie Advisory Srl	563.617	769.069	70%	70%	Milano	275.457	257.470	49.896	(45.685)	no
Med Solar Srl	-	-	100%	100%	Salerno	708.805	1.131.685	(486.053)	(828.545)	no
Totale	24.368.112	30.149.926								

I dati contabili delle partecipate sono tratti dai progetti di bilanci di esercizio al 31 dicembre 2015 approvati dagli organi amministrativi delle società controllate dirette.

VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

	Totali
Esistenze iniziali	30.149.926
Acquisti e ricapitalizzazioni	411.742

Incrementi per rivalutazioni di fair value con contropartita PN	624.638
Riduzioni con contropartita PN	(1.126.000)
Rettifiche di valore a Conto economico	(592.194)
Altre variazioni	(5.100.000)
Rimanenze finali	24.368.112

Gli acquisti, pari a Euro 412 mila, si riferiscono per Euro 25 mila all'acquisto di una quota pari al 0,36% del capitale sociale di Manutenzioni Aeronautiche, per Euro 10 mila all'acquisizione del 100% del capitale sociale di Med Solar, e per il residuo di Euro 377 mila alle ricapitalizzazioni effettuate di Med Solar Srl effettuate nell'esercizio.

Le rivalutazioni di fair value con contropartita PN, pari a Euro 624.638, si riferiscono alla rivalutazione della partecipazione nella controllata La Fabbrica.

Le riduzioni di fair value con contropartita PN, pari a Euro 1.126.000, si riferiscono all'effetto netto dell'aggiornamento positivo della stima del fair value della partecipata Manutenzioni Aeronautiche e della riduzione della quota di partecipazione detenuta da MA in Atitech.

Le rettifiche di valore a conto economico, pari a Euro 592.194, si riferiscono alle rettifiche di valore operate sul valore della partecipazione in Med Solar al 31 dicembre 2015 per Euro 342 mila e all'adeguamento al fair value del valore della partecipazione in Meridie Advisory per Euro 250 mila.

Le altre variazioni, negative per Euro 5.100 mila, si riferisce alla riduzione del capitale sociale di MA deliberata a dicembre 2015.

Per ulteriori commenti si rimanda a quanto riportato alla voce "Partecipazioni" della presente nota esplicativa e alla Relazione sulla Gestione.

La Fabbrica

La Fabbrica è una società che ha operato fino al 2013 principalmente nel settore della produzione e commercializzazione di moduli fotovoltaici in silicio mono e poli – cristallino e, a seguito della decisione degli amministratori di non investire ulteriormente nel settore fotovoltaico, ha avviato un progetto di riconversione funzionale alla realizzazione e gestione di un centro ludico ricreativo polifunzionale ed eco-compatibile sito presso il compendio immobiliare nel quale La Fabbrica ha la propria sede (il "**Centro**").

Al fine di unificare la denominazione della società a quella del costruendo centro commerciale in data 17 luglio 2015 la società ha modificato la propria denominazione da "Medsolar" srl in La Fabbrica Srl; in pari data la società ha costituito la società Med Solar Srl, allo scopo di procedere alla formale separazione del business fotovoltaico e del business commerciale.

In data 24 luglio 2015 al fine di realizzare le condizioni sospensive previste dagli accordi di finanziamento utili a procedere alla realizzazione del centro commerciale La Fabbrica, come di seguito descritto, la società ha quindi provveduto a cedere il ramo di azienda fotovoltaico alla Med Solar.

In data 30 luglio 2015 MCM Holding Srl (di seguito MCM Holding) e il Gruppo Meridie hanno risolto il Contratto preliminare di compravendita, stipulato in data 2 marzo 2009, che aveva per oggetto l'acquisto del Complesso sito nel Comune di Salerno, di proprietà di Unicredit Leasing e preso in locazione finanziaria da MCM Holding. In pari data La Fabbrica ha acquistato da MCM Holding, per un corrispettivo pari ad Euro 3.525 migliaia, il diritto a riscattare il Complesso Immobiliare; il debito del Gruppo Meridie verso MCM Holding è stato pagato mediante compensazione del credito vantato per la risoluzione del Contratto preliminare di compravendita. In pari data La Fabbrica e MCM Holding hanno sottoscritto un accordo per la risoluzione consensuale del contratto di locazione del 16 marzo 2011, avente ad oggetto la porzione del Complesso su cui La Fabbrica ha esercitato la propria attività sino ad oggi. In data 31 luglio 2015 La Fabbrica ha acquistato da Unicredit Leasing SpA il Complesso Immobiliare per un corrispettivo pari a Euro 8,3 milioni pagato mediante l'accensione di un mutuo ipotecario di pari importo, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2022, che matura un interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato del 2,5% (per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 4 agosto 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations).

In data 23 dicembre 2015 la società ha sottoscritto con Unicredit spa un mutuo ipotecario di complessivi euro 19 milioni con scadenza 2022 e tasso di interesse annuo pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread del 2.5%, finalizzato a finanziare la costruzione del Centro.

In data 21 marzo 2016 La Fabbrica ha ritirato il Titolo Unico ed ha avviato i lavori di costruzione del Centro.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 La Fabbrica ha conseguito un utile pari ad Euro 155 mila (contro una perdita di Euro 2.713 mila registrata nell'esercizio precedente) e presenta un patrimonio netto pari ad Euro 226 mila. La società, alla data del 31 dicembre 2015, presenta un indebitamento bancario netto non corrente per Euro 8,3 milioni e a breve per Euro 412 mila, debiti verso fornitori terzi per Euro 374 mila e debiti verso parti correlate per Euro 5.940 mila.

Inoltre le passività a breve superano le attività a breve per Euro 1.791 mila. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 de La Fabbrica è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale sulla base del budget/piano 2016 – 2022 (il "**Piano La Fabbrica**") approvato in data 18 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione della società, che si fonda essenzialmente sui seguenti presupposti:

- regolare pagamento delle rate previste dagli accordi stipulati con i fornitori che hanno consentito la riduzione della posizione debitoria nei confronti di fornitori terzi;
- realizzazione e gestione del Centro che gli amministratori de La Fabbrica stimano possa entrare in funzione nel 2017 sulla base del supporto finanziario di Meridie e del finanziamento ottenuto da Unicredit Spa. Ad oggi, infatti, la società ha già avviato i lavori di costruzione e molteplici controparti hanno presentato la propria proposta irrevocabile per la sottoscrizione, una volta realizzato il centro commerciale, di contratti di affitto di ramo d'azienda aventi ad oggetto il diritto di utilizzare porzioni immobiliari del centro allo scopo di esercitarvi attività commerciali di varia natura (food, abbigliamento, servizi, etc.). La Fabbrica, una volta completato, potrà gestire l'*eco-park fitness and shopping center*

nel medio/lungo periodo e, consolidato il valore a regime, cederlo ad operatori del settore o a fondi immobiliari con un rendimento adeguato a remunerare il capitale investito sino ad oggi.

Le previsioni economico, patrimoniali e finanziarie del Piano La Fabbrica confermano la capacità della Società di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi. In particolare, la prosecuzione delle attività per la realizzazione dell'investimento "commerciale", unitamente alla riduzione della debitoria complessiva nei confronti di terzi, sulla base degli accordi già definiti, fanno concludere positivamente sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2015, il valore di carico della partecipazione in La Fabbrica iscritta nel bilancio di esercizio di Meridie eccede la corrispondente quota del patrimonio netto di pertinenza della società per un ammontare di Euro 2.709 mila.

Al fine di determinare il *fair value* della partecipazione in La Fabbrica in conformità allo IAS 39, Meridie, supportata da una società esperta indipendente, ha utilizzato un modello fondato sui flussi finanziari (flussi di cassa). In particolare i flussi di cassa attesi, generati dall'impresa, sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2016 - 2022 per i quali è stato preso come riferimento il Piano La Fabbrica, che prevede dal quarto anno in poi un tasso di crescita stabile e costante del 2%;
- il secondo di previsione sintetica che rappresenta il valore attuale dei flussi attesi oltre il 2022, derivanti dall'ipotesi di cessione del Centro ad un corrispettivo pari al valore di mercato del complesso immobiliare oggetto di trasformazione in centro commerciale, considerato finito ed ultimato in ogni sua parte, completamente locato e a regime. Tale valore di mercato è stato stimato da Meridie, con il supporto di una prima società di consulenza del settore immobiliare, in coerenza con la prassi professionale, mediante il metodo della trasformazione, che definisce il valore di mercato dell'area edificabile come differenza tra il valore di mercato della proprietà stessa sviluppata e/o trasformata ed i costi di trasformazione della stessa.

Il WACC (*weighted average cost of capital*) utilizzato è stato pari al 7,75%. L'analisi condotta ha evidenziato un valore della partecipazione, al netto della posizione finanziaria netta, compreso tra Euro 4,5 milioni ed Euro 5,3 milioni (ipotizzando scenari alternativi con un incremento e decremento di 25 *basis point* del WACC). Gli amministratori hanno ritenuto opportuno adottare nel presente bilancio il valore basso di tale *range*, pari a Euro 4,5 milioni, con un incremento del valore della partecipazione di circa Euro 625 mila rispetto al valore di carico al 31 dicembre 2014. Tale incremento di valore della partecipazione è stato contabilizzato in contropartita alla riserva di valutazione iscritta nel patrimonio netto.

Si riportano di seguito gli effetti di ipotesi alternative di stima del *fair value*:

- Considerando un decremento del WACC al 7,50%, il *fair value* della partecipazione in La Fabbrica sarebbe stato superiore di Euro 0,4 milioni.
- Considerando un incremento del WACC all' 8%, il *fair value* della partecipazione in La Fabbrica sarebbe stato inferiore di Euro 0,4 milioni.

Meridie Advisory

Meridie Advisory è una società che opera nel settore della consulenza strategica alle imprese anche in materia di valutazioni aziendali, redazione di *business plan* e piani di ristrutturazione del debito, oltre che attività di consulenza nell'ambito dell'analisi e strutturazione di programmi di emissione dei c.d. "mini bond".

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 registra un risultato negativo di Euro 46 mila contro un risultato negativo dell'esercizio precedente di Euro 41 mila, mentre i ricavi maturati nell'esercizio 2015 sono stati pari a Euro 257 mila a fronte di ricavi registrati nell'esercizio precedente pari ad euro 233 mila. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 risulta positivo per Euro 50 mila. Alla data del 31 dicembre 2015, le attività a breve superano le passività a breve per Euro 66 mila e comprendono rispettivamente crediti verso la parte correlata Atitech per Euro 90 mila, crediti verso La Fabbrica per Euro 47 mila e crediti verso la controllante Meridie per Euro 16 mila. Si segnala che il Prof. Vincenzo Capizzi ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Meridie Advisory a far data dal 18 maggio 2015 in quanto i crescenti impegni accademici non gli consentivano di dedicarsi al progetto, con conseguente risoluzione dell'accordo di *management* del 18 marzo 2014. Gli amministratori ritengono appropriato il presupposto di continuità attività aziendale sulla base degli attesi esiti positivi del budget/piano 2016 – 2020 (di seguito anche il "Piano Meridie Advisory") approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 21 marzo 2016, le cui previsioni economico, patrimoniali e finanziarie confermano la capacità di Meridie Advisory di far fronte ai propri impegni anche nel corso dei prossimi dodici mesi. La controllante Meridie ha avviato la ricerca di manager con cui creare partnership a supporto dello sviluppo del Piano Meridie Advisory che si basa, essenzialmente, da un lato sull'incremento progressivo dei ricavi provenienti dall'attività di advisory negli anni 2016- 2020 e sul consolidamento della struttura operativa, e dall'altro sul supporto patrimoniale e finanziario della Capogruppo.

Al fine di determinare il *fair value* della partecipazione in Meridie Advisory, gli amministratori di Meridie hanno utilizzato un modello fondato sui flussi finanziari (flussi di cassa). In particolare i flussi attesi di cassa generati dall'impresa sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2016 - 2022 per i quali è stato preso come riferimento il Piano Meridie Advisory;
- il secondo di previsione sintetica a mezzo del Terminal Value che rappresenta il valore attuale della rendita perpetua rappresentata dai flussi attesi oltre il 2019.

Il WACC (*weighted average cost of capital*) utilizzato è stato pari a circa il 13% con un grow rate del 1%.

L'analisi condotta dalla Capogruppo ha evidenziato una perdita di valore di Euro 250 mila.

Si riportano di seguito gli effetti di ipotesi alternative di stima del *fair value*:

- Considerando un decremento del WACC al 12,5%, il fair value della partecipazione in Meridie Advisory sarebbe stato superiore di Euro 30 mila.



Considerando un incremento del WACC all' 13,5%, il fair value della partecipazione in Meridie Advisory sarebbe stato inferiore di Euro 25 mila.

Manutenzioni Aeronautiche

Manutenzioni Aeronautiche (di seguito anche "MA"), interamente controllata da Meridie (che in data 3 marzo 2015 ha acquisito dalla Aviation Management Consulting GmbH lo 0,36% del capitale sociale per Euro 25 mila, divenendone socia al 100%), è la sub-holding attraverso la quale Meridie detiene le partecipazioni attive nel settore aeronautico. MA detiene, infatti:

- il 60% del capitale sociale di Atitech (il residuo capitale sociale è detenuto dai *partners* di minoranza Alitalia-SAI (15%) e Finmeccanica SpA (25%).
- il 75% della società Atitech Manufacturing srl (il residuo capitale sociale è detenuto da Finmeccanica SpA); in data 14 maggio 2015 Atitech Manufacturing (ha finalizzato l'acquisizione del ramo d'azienda di Alenia Aermacchi SpA, controllata di Finmeccanica SpA, su Capodichino Nord (NA), composto da uno stabilimento produttivo, da 178 risorse umane, nonché dal complesso delle attività e passività (tra cui attrezzature, arredi, TFR e debiti verso il personale). In pari data nell'ambito della medesima operazione, Finmeccanica SpA ha incrementato la propria partecipazione in Atitech dal 10% al 25% mediante l'acquisizione di n. 975.000 azioni ordinarie pari al 15% del capitale sociale di Atitech per un corrispettivo pari a Euro 6 milioni. L'operazione è finalizzata alla creazione di un polo internazionale della manutenzione e revisione aeronautica su Capodichino, prevedendo una progressiva espansione delle attività produttive già esercitate da Atitech. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 29 maggio 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations.
- il 49% di Faia Logistics srl, società attiva nel settore della logistica e gestione di magazzini.

In data 29 giugno 2015 il socio unico Meridie ha deliberato la riduzione del capitale sociale di MA da Euro 7 milioni a Euro 1,5 milioni ai sensi dell'art. 2482 del codice civile, riduzione che è diventata efficace a partire dal 10 dicembre 2015, data di iscrizione al Registro delle Imprese della delibera. In data 10 dicembre 2015 l'assemblea del socio unico ha deliberato la distribuzione di riserve per Euro 5,1 milioni.

Al 31 dicembre 2015 MA registra un utile civilistico pari a Euro 2.979 mila, determinato principalmente dalla plusvalenza generata dalla cessione della quota del 15% del capitale sociale della partecipata Atitech. Tale risultato, per effetto del processo di consolidamento, si riduce ad una perdita di Euro 879 mila contro una perdita netta consuntivata al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 264 mila. Tale perdita è dovuta essenzialmente all'incidenza dei costi derivanti dalla suddetta cessione. L'indebitamento finanziario di Euro 5.141 mila è interamente riferibile a debito verso parti correlate.

Al fine di determinare il *fair value* della partecipazione in MA alla data del 31 dicembre 2015, gli amministratori di Meridie hanno proceduto alla stima del fair value pro-quota delle partecipazioni detenute da MA (Atitech, Atitech Manufacturing e FAIA), eseguita anche con il supporto di una società di *advisory*

terza indipendente, per la quale è stato utilizzato un modello fondato sui flussi finanziari (flussi di cassa). In particolare i flussi di cassa attesi generati da Atitech sono stati divisi in due periodi:

- il piano di previsione analitica relativamente agli anni 2016 - 2020 per i quali è stato preso come riferimento il piano 2016-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione di MA in data 14 marzo 2016 (il "Piano MA"), il piano 2016-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atitech in data 14 marzo 2016 (il "Piano Atitech") ed il piano 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atitech Manufacturing in data 14 marzo 2016 (il "Piano Atitech Manufacturing");
- il secondo di previsione sintetica a mezzo del Terminal Value che rappresenta il valore attuale della rendita perpetua rappresentata dai flussi attesi oltre il 2020.

Il WACC (*weighted average cost of capital*) utilizzato è stato pari a circa il 12,56% con un *grow rate* del 2%.

Il *fair value* così stimato è stato integrato con il valore degli asset non strumentali di proprietà della società.

L'analisi condotta ha evidenziato un valore della partecipazione, al netto della posizione finanziaria netta di MA, compreso tra Euro 19,3 milioni ed Euro 21,1 milioni (ipotizzando scenari alternativi con un incremento e decremento di 25 *basis point* del WACC e del *g rate*). Gli amministratori hanno ritenuto opportuno adottare nel presente bilancio il valore basso di tale range, pari a Euro 19,3 milioni, con un decremento del valore della partecipazione di circa Euro 1,1 milioni rispetto al valore di carico al 31 dicembre 2014. La partecipazione in MA rispetto al 31 dicembre 2014 si è incrementata di Euro 25 mila per l'acquisto del residuo 0,36% del capitale sociale e si è decrementata di Euro 5.100 mila per la riduzione del capitale sociale di MA deliberata a dicembre 2015 e di Euro 1.126 mila per effetto netto dell'aggiornamento positivo della stima del fair value e della riduzione della quota di partecipazione detenuta da MA in Atitech, come commentata nel successivo paragrafo "Eventi di rilievo del 2015". Tale decremento di valore della partecipazione è stato contabilizzato in contropartita alla riserva di valutazione iscritta nel patrimonio netto.

Med Solar

La società Med Solar è stata costituita in data 17 luglio 2015 da La Fabbrica, allo scopo di procedere alla formale separazione tra il business fotovoltaico ed il business commerciale.

In data 24 luglio 2015, al fine di realizzare le condizioni sospensive previste dagli accordi di finanziamento utili a procedere alla realizzazione del centro commerciale "La Fabbrica", come descritto in precedenza, La Fabbrica ha ceduto il ramo di azienda fotovoltaico alla Med Solar.

In data 10 settembre 2015 Meridie ha acquisito il 100% del capitale sociale de La Fabbrica al valore nominale (Euro 10 mila).

Med Solar Srl ha sottoscritto un accordo integrativo e modificativo del contratto di cessione del marchio e della linea di produzione del 3 ottobre 2014 con Medsolar Egypt Ltd e, in seguito alle reciproche

contestazioni, le parti hanno rideterminato il corrispettivo per la cessione di suddetti beni in Euro 1,1 milioni, nonchè il termine di esecuzione al 15 ottobre 2015. Il corrispettivo della cessione è stato interamente incassato alla data della presente relazione. Inoltre, nel corso dell'esercizio, la società ha proseguito le attività di ristrutturazione della posizione debitoria nei confronti di fornitori terzi, attraverso la stipula di ulteriori accordi per il pagamento di quanto da essi ancora vantato.

Nell'esercizio in esame Med Solar ha conseguito una perdita pari, al 31 dicembre 2015, a Euro 829 mila e presenta un patrimonio netto negativo pari ad Euro 486 mila. La società, alla data del 31 dicembre 2015, presenta debiti verso fornitori terzi per Euro 1.007 mila e debiti verso parti correlate per Euro 32 mila.

Il socio unico Meridie ha deliberato, in mancanza di accordi commerciali o industriali utili a proseguire le attività sociali, la messa in liquidazione della società in sede di approvazione del bilancio di esercizio ed al 31 dicembre 2015. Sulla base delle precedenti considerazioni, il valore di carico della partecipata Med Solar nel bilancio di Meridie è stato interamente svalutato per Euro 342 mila, in contropartita del conto economico.

4. IMPOSTE ANTICIPATE

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Anticipate		
- in contropartita del conto economico	2.392.341	2.022.954
- in contropartita del patrimonio netto	287.165	403.462
Totale	2.679.506	2.426.416

Le imposte anticipate, il cui saldo al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 2.680 mila, sono relative principalmente a imposte calcolate sulle perdite illimitatamente riportabili di Meridie, di cui Euro 1.405 mila sulle perdite IRES sostenute nei primi tre anni di esercizio dell'attività, ed Euro 1.275 mila sulle perdite fiscali IRES conseguite negli esercizi successivi. Nell'esercizio 2015 le imposte anticipate si sono incrementate per la rilevazioni di ulteriori imposte anticipate sulle perdite IRES di Meridie, illimitatamente riportabili, e si sono decrementate di Euro 309 mila per l'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% come previsto dalla Legge di Stabilità del dicembre 2015. Il totale delle imposte anticipate teoricamente iscrivibili è pari a circa Euro 2.712 mila.

Tenuto conto della normativa vigente, della illimitata riportabilità delle perdite fiscali su cui sono state stanziare le imposte anticipate, delle previsioni di imponibili futuri derivanti dai positivi risultati attesi dalla Società, confermate dal piano pluriennale approvato, gli amministratori ritengono recuperabili le imposte anticipate iscritte in bilancio.

5. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Composizione	Al 31 dicembre 2015			Al 31 dicembre 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e Quote di O.I.C.R.	-	-	2.852.218	-	-	2.852.218
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	2.852.218	-	-	2.852.218

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a Euro 2.852 mila, sono relative a n. 4.245.455 azioni di Intermedia Holding SpA (già Intermedia Finance SpA), non quotata (Livello 3), iscritto al netto di una perdita di valore rilevata negli esercizi precedenti per complessivi Euro 1.893 mila.

6. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO A SCADENZA

Composizione	Al 31 dicembre 2014			Al 31 dicembre 2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	403.090
2. Titoli di capitale e Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	403.090

La voce è pari a zero a seguito della cessione integrale dei n. 6 milioni di titoli obbligazionari JP Morgan con un valore nominale pari a 6 milioni di dollari avvenuta entro la fine dell'esercizio 2015, con la rilevazione di una plusvalenza pari ad Euro 143 mila (iscritta alla voce "Proventi finanziari" del conto economico).

7. CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Depositi cauzionali	18.863	18.863
Altre attività	7.111.516	2.950.000
Totale	7.130.379	2.968.863

La voce Altre Attività, pari ad Euro 7.112 mila, comprende:

- per Euro 1.750 mila il credito vantato nei confronti dei signori Massimo Ferrero e Riccardo Mocavini per la vendita della partecipazione detenuta da Meridie in FG Holding Srl. A seguito dell'esercizio

dell'opzione di vendita della partecipazione, Meridie ha iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2010 il credito pari al corrispettivo prefissato (Euro 2.500 mila) e ha dato mandato ai propri legali per il recupero del credito ottenendo dal Tribunale di Roma il sequestro conservativo dei beni dei debitori. Con sentenza del 22 aprile 2015 il Tribunale di Roma ha condannato i signori Massimo Ferrero e Riccardo Mocavini, in solido tra loro, al pagamento a favore di Meridie della somma di Euro 2.500 mila, oltre interessi legali dal 20 gennaio 2011 e spese processuali. A seguito della suddetta sentenza Meridie ha proseguito le azioni avviate per il recupero del proprio credito. In data 26 ottobre 2015, su istanza della controparte, la Corte d'Appello ha emesso il provvedimento di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza, ritenendo sufficientemente garantita Meridie dai sequestri e dai pignoramenti eseguiti, fissando l'udienza per giudizio di appello per il 6 aprile 2018. Sulla base delle informazioni in proprio possesso, gli amministratori ritengono che il valore del credito iscritto in bilancio, pari ad Euro 1.750 mila, già al netto della svalutazione operata nei precedenti esercizi pari ad Euro 750 mila, rappresenti la migliore stima circa la recuperabilità del credito e la intervenuta sentenza a favore della Meridie rappresenta un elemento positivo.

- per Euro 1.284 mila il credito (inclusivo anche della componente di interessi attualizzati alla data del 31 dicembre 2015 per euro 84 mila), di nominali euro 1.700 mila, vantato nei confronti de Le Cotoniere SpA, conferito dalla parte correlata MCM Holding Srl a Meridie.
- per Euro 3.525 mila al credito vantato nei confronti della parte correlata La Fabbrica e relativo prevalentemente alla quota di finanziamento, pari al 30% dei costi di sviluppo, a carico del socio, per la realizzazione del Centro La Fabbrica, come previsto dai contratti di mutuo con la Unicredit SpA che ne finanzia il residuo 70%. Per maggiori dettagli si rinvia al Documento Informativo pubblicato in data 4 agosto 2015 e disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relations e a quanto già commentato nella Relazione sulla Gestione.
- Per Euro 553 mila al credito residuo verso la controllata La Fabbrica derivante dalle cessioni di crediti di alcuni fornitori de La Fabbrica.

ATTIVITÀ CORRENTI

8. CREDITI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Crediti per finanziamenti a partecipate	1.222.343	4.562.766
Altri crediti per finanziamenti	844.937	1.231.776
Totale	2.067.280	5.794.542

La voce "Crediti per finanziamenti a partecipate", pari a Euro 1.222 mila, include:

- per Euro 1.206 mila un finanziamento fruttifero verso la controllata La Fabbrica. Il saldo include interessi attivi per Euro 33 mila maturati sul finanziamento calcolati al tasso Euribor a 1 mese maggiorato con uno spread dell'1,5%;

- per Euro 16 mila un finanziamento fruttifero verso la controllata Meridie Advisory, comprensivo di interessi maturati, calcolati al tasso Euribor a 1 mese maggiorato con uno spread dell'1,5%;

La voce "Altri crediti per finanziamenti", pari a Euro 845 mila, include principalmente:

- a) per Euro 746 mila il credito per il titolo di debito emesso dalla società Gaeta Medfish Srl (società di cui è stato dichiarato il fallimento in data 5 giugno 2012) in data 18 marzo 2009 della durata di 24 mesi, non rimborsato a scadenza. Il valore nominale del credito, pari a Euro 1.683 mila, include Euro 183 mila di interessi attivi calcolati al 31 dicembre 2012. A seguito delle azioni legali intraprese da Meridie per il recupero del credito, il Tribunale, con ordinanza del 4 novembre 2011, ha autorizzato il sequestro conservativo su tutti i beni mobili, immobili ed i crediti della società e dei garanti, assegnando il termine di giorni 60 per l'introduzione del giudizio di merito. In tale contesto, gli amministratori di Meridie tenuto conto delle azioni legali intraprese, nonché delle garanzie che assistono il titolo di debito sottoscritto, hanno provveduto a svalutare per un totale di Euro 936 mila, il credito per il titolo obbligazionario sottoscritto e i relativi interessi maturati. Pertanto il valore netto del credito per il titolo di debito al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 746 mila;
- b) per Euro 98 mila il credito per il titolo di debito emesso dalla società La Meridian Srl in data 24 luglio 2009 scaduto al 31 luglio 2012. Meridie ha avviato le trattative per il rimborso del credito accettando il piano di rientro proposto dal debitore. Il credito non è stato svalutato in quanto ritenuto recuperabile; nel corso dell'esercizio si registrano Euro 15 mila di rimborso.

9. CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

Il saldo della voce "Crediti per imposte correnti", pari ad Euro 5 mila, è costituito dal credito Ires rilevato in sede di consolidato fiscale.

10. CREDITI COMMERCIALI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Crediti verso clienti	303.098	431.066
Crediti verso controllate	247.839	1.038.565
Crediti verso altri	40.000	40.000
Totale	590.937	1.509.631

La voce "Crediti verso clienti" pari a Euro 303 mila, include i crediti verso la clientela alla data di bilancio per le attività di *advisory*, esposti al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2015, pari a Euro 469 mila.

La voce "Crediti verso controllate" pari ad Euro 248 mila include principalmente il credito verso la controllata Manutenzioni Aeronautiche per euro 151 mila, derivante da attività di *advisory* svolta nel corso dell'esercizio 2015.

11. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Crediti tributari	69.910	25.838
Risconti attivi	40.816	25.451
Crediti vs. altri	3.525.708	56.065
Totale	3.636.434	107.354

I crediti tributari sono costituiti principalmente dal credito IVA al 31 dicembre 2015.

I crediti verso altri sono costituiti principalmente per Euro 2.870 mila dal credito di Meridie per la cessione delle n° 4.007 quote detenute nel fondo Equi Sicav Multi Asset Fund nonché dei n. 6 milioni di titoli obbligazionari JP Morgan con un valore nominale di 6 milioni di dollari avvenuta nel corso dell'esercizio 2015, e per Euro 575 mila dal credito residuo di Meridie verso la controllata Manutenzioni Aeronautiche a seguito della delibera di distribuzione di capitale sociale conseguente alla riduzione dello stesso deliberata in data 29 giugno 2015 dal socio unico Meridie.

12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Cassa	892	443
Depositi e conti correnti	212.699	67.204
Totale	213.591	67.647

La voce "Cassa", pari a un importo di Euro 892, è composta da valori contanti presenti in cassa presso la sede sociale alla data del 31 dicembre 2015.

La voce "Depositi e conti correnti", pari a Euro 213 mila, sono costituiti da valori e depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili. Per quanto concerne le somme giacenti su depositi e conti correnti bancari, i relativi interessi sono stati contabilizzati per competenza, tenendo conto del credito d'imposta vantato per le ritenute d'acconto subite.

PASSIVO

PASSIVO NON CORRENTE

PATRIMONIO NETTO

13. CAPITALE SOCIALE

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Capitale		
a) Azioni ordinarie	54.281.000	54.281.000
Totale	54.281.000	54.281.000

Il capitale sociale della Società pari ad euro 54.281 mila è composto da 62.273.000 azioni ordinarie.

14. ALTRE RISERVE

	Legale	Riserva da valutazione delle partecipazioni al fair value	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	12.410	17.268.264	(3.067.290)	14.213.385
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1 Attribuzione di utili (perdite)	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	624.638	-	624.638
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
° copertura perdite	-	-	-	-
° distribuzione	-	-	-	-
° trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	(1.126.000)	-	(1.126.000)
D. Rimanenze finali	12.410	16.766.902	(3.067.290)	13.712.023

Per la movimentazione della riserva da valutazione delle partecipazioni al *fair value* si rimanda a quanto riportato alla voce "Partecipazioni" della presente nota esplicativa.

Prospetto disponibilità ed utilizzazione delle riserve ex art. 2427 par 7 bis del Codice Civile.

	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi
Capitale	54.281.000	B	-	-
<i>Altre Riserve</i>	-	-	-	-
- Riserva costi costituzione	(3.213)	-	-	-
- Riserva costi quotazione	(4.636.221)	-	-	-
- Riserva legale	12.410	A,B	-	-
- Altre Riserve	1.080.187	A,B	-	-
- Riserva Attività finanziarie al fair value	16.766.902	A,B	-	-
- Riserva da cessione partecipazioni	491.958	A,B	-	-
- Utile a nuovo	235.782	A,B	-	-
- Perdite a nuovo	(27.814.253)	-	-	-
- Utile (Perdita) di esercizio	(1.219.706)	-	-	-
- Totale	39.194.846	-	-	-
- Quota non distribuibile	39.194.846	-	-	-
- Residua quota distribuibile				

Legenda:

A = Aumento capitale;

B = Copertura perdite;

C = Distribuzione agli azionisti.

15. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
A. Esistenze iniziali	1.140.788	999.042

B. Aumenti	173.100	242.750
B1. Accantonamento dell'esercizio	173.100	242.750
C. Diminuzioni	(22.425)	(101.004)
C1. Liquidazioni effettuate	(20.189)	(5.690)
C2. Altre variazioni in diminuzioni	(2.236)	(95.314)
D. Esistenze finali	1.291.463	1.140.788

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a Euro 173 mila, si riferiscono principalmente alla quota di competenza del trattamento di fine mandato per l'Amministratore Delegato deliberato dall'assemblea dei soci del 7 maggio 2015 e dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015.

16. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Altri debiti	-	458.181
Totale	-	458.181

La voce accoglieva l'acconto corrisposto dalla controllata Atitech su proventi derivanti dal consolidato fiscale, riclassificato fra le "Altre passività correnti".

17. QUOTA CORRENTE DEI FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Prestito obbligazionario	2.021.918	4.043.836
Totale	2.021.918	4.043.836

La voce "Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine" include il valore del prestito obbligazionario residuo, inclusivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2015, emesso il 12 novembre 2013 per un importo di Euro 4.000 mila con scadenza originaria 11 novembre 2015. In data 5 novembre 2015 l'Assemblea degli Obbligazionisti ha deliberato di modificare il regolamento del Prestito Obbligazionario "Meridie 2013-2015" con particolare riferimento alla proroga al 12 marzo 2016 della Data di Scadenza, al fine di supportare il piano industriale di Gruppo. In particolare, in data 12 novembre 2015, Meridie ha rimborsato agli obbligazionisti il 50% del valore di ciascuna obbligazione per un importo complessivo di Euro 2 milioni. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale del Prestito, riferito a ciascuna obbligazione, risulta essere pari a 50.000 Euro ed il complessivo valore del Prestito è pari a 2 milioni di Euro. Il pagamento dello stesso avverrà, ai sensi del regolamento, entro il giorno 11 aprile 2016, ovvero entro il trentesimo giorno successivo alla Data di scadenza.

Tale prestito obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di un *financial covenant*: il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, soggetto a verifica su base annuale, non dovrà

essere maggiore di dodici punti percentuali. Si segnala che in data 18 marzo 2016 è stata manifestato alla Capogruppo da parte dell'investitore la disponibilità irrevocabile a sottoscrivere entro giugno 2016, ove richiesto dall'Emittente, un nuovo prestito obbligazionario di Euro 4 milioni della durata di 24 mesi. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

18. DEBITI COMMERCIALI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Debiti verso fornitori per forniture e servizi	427.107	600.001
Totale	427.107	600.001

I debiti verso commerciali pari a Euro 427 mila si riferiscono a debiti verso fornitori per un importo pari a Euro 180 mila e a fatture da ricevere per Euro 247 mila rappresentati in prevalenza da costi per consulenze professionali.

19. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Debiti verso Erario	64.190	89.733
Debiti v/istituti di previdenza	41.801	32.847
Debiti v/dipendenti, amministratori	251.996	271.442
Altri debiti	395.968	1.080.077
Totale	753.955	1.474.099

La voce "Debiti verso dipendenti e amministratori" include le retribuzioni differite e il rateo dei premi contrattuali maturati al 31 dicembre 2015.

La voce "Altri debiti", pari ad Euro 396 mila, comprende principalmente per Euro 158 mila la quota corrente (entro i 12 mesi) di alcune posizioni debitorie della controllata La Fabbrica acquisite dalla Capogruppo, oggetto di piani di rientro, e l'acconto corrisposto dalla controllata Atitech su proventi derivanti dal consolidato fiscale, per Euro 202 mila, riclassificato dalla voce "Altre passività non correnti".

20. FONDI PER RISCHI ED ONERI CORRENTI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Altri fondi	-	1.270.836
Totale	-	1.270.836

La voce "Fondi per rischi ed oneri correnti" includeva l'accantonamento effettuato a fronte della perdita di valore rilevata al 31 dicembre 2014 dal Fondo Multi Asset rispetto al controvalore risultante dal contratto di cessione del 28 novembre 2014.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

21. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Ricavi delle vendite e prestazioni	386.200	186.570
Altri proventi	43.594	23.943
Totale	429.794	210.513

La voce riporta i compensi maturati per l'attività di advisory svolta dalla Società nel corso dell'esercizio.

22. ALTRI COSTI OPERATIVI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Utenze, fitti e condominio	101.252	111.201
Servizi professionali, consulenze e manutenzioni	607.277	627.732
Premi di assicurazione	52.528	37.349
Viaggi e trasferte	13.165	27.620
Emolumenti amministratori e sindaci	536.509	603.820
Imposte e tasse	2.866	22.174
Altri costi operativi	199.408	1.656.711
Totale	1.513.005	3.086.607

I servizi professionali e consulenze si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per le attività di consulenza.

I compensi degli amministratori includono Euro 160 mila relativi al trattamento fine mandato dell'Amministratore Delegato.

23. COSTI PER IL PERSONALE

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Salari e stipendi	416.515	290.116
Oneri sociali e altri fondi	120.241	88.350
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	27.869	21.582
Altre spese per il personale	4.936	18.687
Altro personale in attività	-	473
Costo per distacco di personale da altre aziende	22.365	7.090
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(250.736)	(62.341)
Totale	341.190	363.957

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la Società ha in essere la seguente forza lavoro costituita da 2 dirigenti, 3 impiegati e 1 operaio.

24. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Ammortamenti materiali	33.222	14.700
Ammortamenti immateriali	549	740
Svalutazioni crediti	102.000	157.634
Totale	135.771	173.074

La voce "Svalutazioni crediti" è composta interamente dalle rettifiche di valore operate su di un credito commerciale incluso nell'attivo corrente.

25. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Altri proventi	-	-
Altri proventi straordinari	-	1.830.141
Totale	-	1.830.141

La voce "Altri ricavi e proventi" includeva i proventi da stralcio di debiti realizzati nel corso dell'esercizio 2014.

26. ALTRI PROVENTI (ONERI) DERIVANTI DALLA GESTIONE DI PARTECIPAZIONE

Descrizione	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Svalutazioni	592.194	292.253
Perdita su partecipazioni	-	83.908
Totale	592.194	376.161

La voce "Svalutazioni" è rappresentata dalla rettifica di valore operata sul valore della partecipazione in Med Solar al 31 dicembre 2015 per Euro 342 mila e dall'adeguamento al *fair value* del valore della partecipazione in Meridie Advisory per Euro 250 mila. Per ulteriori commenti si rimanda a quanto riportato alla voce "Partecipazioni" della presente nota esplicativa.

27. PROVENTI FINANZIARI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Interessi attivi su liquidità	1.377	6.044
Interessi attivi su finanziamenti	23.925	83.434
Altri proventi finanziari	855.054	30
Totale	880.356	89.508

La voce "Interessi attivi su finanziamenti", pari ad Euro 24 mila, comprende gli interessi attivi sui finanziamenti fruttiferi erogati alle società controllate.

La voce "Altri proventi finanziari", pari ad Euro 856 mila, comprende principalmente i proventi realizzati da Meridie dalla cessione delle n° 4.007 quote detenute nel fondo Equi Sicav Multi Asset Fund e dei n. 6 milioni di titoli obbligazionari JP Morgan con un valore nominale di 6 milioni di dollari.

28. ONERI FINANZIARI

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Interessi passivi bancari	9	-
Interessi passivi su finanziamenti	308.063	320.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	1.256.742
Altri oneri finanziari	9.010	663
Totale	317.082	1.577.405

La voce "Interessi passivi su finanziamenti" si riferisce principalmente agli interessi maturati sul Prestito Obbligazionario emesso il 12 novembre 2013. Per il commento si rimanda alla voce "Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine".

La voce "Altri oneri finanziari", pari ad Euro 96 mila, include principalmente la perdita realizzata sulla vendita di n. 581,45 quote Equi Sicav, effettuata nel corso dell'esercizio 2015.

29. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce risulta così composta:

Composizione	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Variazioni delle imposte anticipate	369.386	-
Imposte di competenza dell'esercizio	369.386	-

Si rinvia a quanto commentato alla voce "Imposte anticipate".

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015	Aliquote
Perdita ante imposte dell'esercizio	(1.219.706)	
Variazioni in aumento	910.806	
Variazioni in diminuzione	(1.229.141)	
Utile fiscale	-	
Ripporto perdite fiscali compensabili	-	
Imposte teorica IRES (aliquota corrente)	-	27,5%
Imposte anticipate non contabilizzate (aliquota corrente)	-	-
Imposta effettiva IRES	-	0

30. RENDICONTO FINANZIARIO

Il saldo delle disponibilità liquide, pari a Euro 214 mila al 31 dicembre 2015, si incrementa di Euro 146 mila rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto della cassa generata dalle attività di investimento, al netto della cassa assorbita dalle operazioni dell'esercizio e dalle operazioni di finanziamento, al netto della cassa.

ALTRE INFORMAZIONI

RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

INFORMATIVA DI SETTORE

L'IFRS 8 richiede l'inclusione di informazioni che consentano agli utilizzatori di valutare la natura e gli effetti sul bilancio stesso delle attività imprenditoriali che la Società intraprende e i contesti economici nei quali opera. Sulla base dell'analisi circa le principali fonti dei proventi ed i rischi collegati all'attività svolta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, emerge come essi derivino essenzialmente dall'operatività nel settore degli investimenti, che può essere considerato come l'unico settore di attività identificabile.

GARANZIE E IMPEGNI

VALORE DELLE GARANZIE RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI

Le garanzie in essere al 31 dicembre 2015 di natura commerciale e finanziaria riguardano:

- per Euro 450 mila una lettera di patronage sottoscritta da Meridie nell'interesse di Banca Apulia a favore di Med Solar.
- Fidejussione rilasciata da Meridie a favore di Unicredit SpA fino ad un importo massimo di Euro 2.000 milioni a garanzia del pagamento degli interessi sul finanziamento concesso La Fabbrica per l'acquisto del Complesso Immobiliare e realizzazione del Centro Commerciale.
- Pegno rilasciato da Meridie a favore di Unicredit SpA sul 100% delle quote del capitale sociale del La Fabbrica (Euro 54 mila) a garanzia del finanziamento concesso La Fabbrica per l'acquisto del Complesso Immobiliare.

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Rischio di Credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. Attualmente Meridie, nell'ambito della propria attività, può concedere finanziamenti ed erogare credito solo nei confronti delle proprie partecipate. La maggior parte dei clienti della Società ha dimostrato una certa solidità finanziaria e

capacità di onorare gli impegni assunti. In tale contesto, il rischio di credito è dilazionato su posizioni limitate che sono oggetto di costante monitoraggio in considerazione dell'attuale situazione finanziaria e patrimoniale in cui versano le società controparti. Meridie effettua periodicamente, e comunque ad ogni chiusura di bilancio, un'analisi dei crediti (di natura finanziaria e commerciale) con l'obiettivo di individuare quelli che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. La Società è particolarmente attenta alla gestione corrente dei rapporti, monitora costantemente le posizioni a rischio, anche con il supporto di studi legali a cui vengo affidate le pratiche di recupero, over ritenuto necessario, a tutela di un corretto assolvimento delle obbligazioni contrattuali assunte, in modo da contenere eventuali ripercussioni sulla sua gestione economica. Nonostante tale politica di gestione del credito le difficili condizioni di mercato che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi hanno portato alcuni operatori/debitori a non essere solvibili. Tale aspetto è stato adeguatamente valutato in bilancio attraverso lo stanziamento di un congruo fondo svalutazione crediti.

Rischi di Mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi valutari o dei prezzi di mercato. Delle tre componenti incluse nel rischio di mercato, ovvero sia il rischio valutario, il rischio sui tassi d'interesse e il rischio di prezzo, si precisa che la Società non ha ritenuto opportuno utilizzare i tipici strumenti di copertura in quanto per il rischio di prezzo non c'è un mercato di riferimento, per il rischio valutario non si verificano gli estremi quantitativi tali da richiedere l'utilizzo di strumenti specifici; infine per quanto riguarda il rischio sui tassi, la situazione è tale da non richiedere l'utilizzo di strumenti specifici. Relativamente al rischio di mercato si reputa che attualmente la Società, considerata la natura degli investimenti di liquidità effettuati, non è esposto in modo significativo al rischio di mercato. I depositi presso banche sono tutti fatti a tassi variabili, hanno scadenze a breve e quindi non comportano rischi di mercato. Per quanto riguarda le Attività finanziarie disponibili per la vendita, sono classificati in questa categoria principalmente i possessi azionari e/o fondi di O.I.C.R. non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto. L'esposizione al rischio di mercato è legata all'andamento e alla volatilità del valore dei titoli azionari e dei fondi di O.I.C.R., fattori questi che tipicamente influenzano i ricavi e la redditività. In presenza di riduzioni di valore *prolonged* o *significant* possono sorgere possibili rischi di svalutazione del valore di carico delle attività con impatto sul conto economico della Società. La Società non detiene strumenti finanziari in misura significativa la cui riduzione di valore in presenza di fluttuazioni di mercato possa far sorgere possibili rischi di svalutazione del valore di carico con impatto sul conto economico della Società.

Rischio di Tasso di Interesse

La Società non è esposta in modo significativo al rischio di tasso di d'interesse in quanto i crediti iscritti in bilancio sono a tassi prefissati per tutta la durata dell'operazione.

Rischio di prezzo

La Società, in relazione alle poste di bilancio, non è soggetta al rischio di prezzo.

Rischio di cambio

La Società, in relazione alle poste di bilancio, non è soggetta al rischio di cambio.

Rischi operativi

I rischi operativi sono inerenti alle persone che operano all'interno o per conto della Società, ai sistemi informativi e contabili e alle procedure organizzative interne adottate. La Società ha posto in essere adeguate procedure che garantiscono il corretto flusso informativo tra i vari organi aziendali e verso l'esterno, misure di tutela della riservatezza e integrità delle informazioni, esistenza di apposite procedure di *back-up* riguardo ai sistemi informativi adottati, regole per una corretta attività amministrativa nonché adeguate procedure relative alle attività di investimento, monitoraggio e disinvestimento. Il Comitato Interno, con il supporto della funzione di co-sourcing, vigila sul corretto svolgimento di tutte le attività aziendali e sulla *compliance* alle normative vigenti.

Rischio di liquidità

Al 31 dicembre 2015 la Società registra una posizione finanziaria netta negativa per disponibilità liquide. La Società fronteggia il rischio di liquidità cercando di abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie. Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dei crediti correnti (scaduti e a scadere) di Meridie (in migliaia di euro):

Al 31 dicembre 2015	Valore contabile lordo	a scadere	Scad. 0 - 6mesi	Scad. 6 mesi - 1anno	Scad. 1 anno/5 anni	Scad. > 5 anni	Totale
Crediti commerciali	1.060	60	27	210	762	-	1.060
Altri crediti e attività correnti	3.636	418	400	2.769	50	-	3.636
Crediti lordi	4.696	478	427	2.979	812	-	4.696
Svalutazione crediti	469	-	-	-	469	-	469
Crediti netti	4.227	478	427	2.979	343	-	4.227

Nelle tabelle seguenti si riporta la concentrazione dei crediti correnti di Meridie per cliente e per Paese (in migliaia di euro):

Dettaglio per cliente

Al 31 dicembre 2015	Valore contabile lordo	Primi 2 clienti	Da 3 a 5 clienti	da 6 a 10 clienti	da 11 a 20 clienti	Oltre 20 clienti	Totale
Crediti commerciali	1.060	439	387	234	-	-	1.060
Altri crediti	3.636	3.445	191	-	-	-	3.636
Crediti lordi	4.696	3.884	578	234	-	-	4.696

Dettaglio per Paese

Al 31 dicembre 2015	Valore contabile lordo	EU clienti	UK clienti	US clienti	Asia clienti	Altri clienti	Totale
Crediti commerciali	1.060	1.060	-	-	-	-	1.060
Altri crediti	3.636	3.636	-	-	-	-	3.636
Crediti lordi	4.696	4.696	-	-	-	-	4.696

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni sui compensi maturati dai membri del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategica

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha maturato compensi al netto degli oneri sociali pari ad Euro 475 mila così come deliberati dall'assemblea ordinaria della Società in data 7 maggio 2015 e dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2015 e sono così dettagliati:

Valori in euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Compensi	315.715	330.012
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	159.521	225.000
Stock options	-	-
Totale	475.236	555.012

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi maturati per gli amministratori di Meridie nel corso dell'esercizio suddiviso per nominativi (valori in euro):

Nominativo	Carica ricoperta	Emolumenti
Giovanni Lettieri	Presidente ed Amministratore Delegato	265.002
Ettore Artioli	Amministratore Indipendente	11.536
Annalaura Lettieri	Amministratore	6.548
Salvatore Esposito De Falco	Amministratore Indipendente	11.997
Vincenzo Capizzi	Amministratore	10.000
Americo Romano	Amministratore	3.590
Giuseppe Lettieri	Amministratore ³	3.452
Arturo Testa	Amministratore ³	3.590
Totale compensi		315.715

Il compenso per il trattamento di fine mandato, il cui costo d'esercizio è pari a Euro 160 mila, è stato riconosciuto all'amministratore delegato di Meridie, Dott Giovanni Lettieri, dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 maggio 2015.

Si segnala, inoltre, che il Collegio sindacale di Meridie in carica ha maturato nel corso dell'esercizio un compenso, al netto di IVA, pari ad euro 38 mila così suddiviso:

Nominativo	Carica ricoperta	Data scadenza	Emolumenti
Angelica Mola	Presidente Collegio sindacale dal 07/05/2015	Assemblea di approvazione Bilancio al 31-12-2017	16.501
Myriam Amato	Sindaco Effettivo dal 07/05/15	Assemblea di approvazione Bilancio al 31-12-2017	6.933
Paolo Liguoro	Sindaco Effettivo dal 07/05/15	Assemblea di approvazione Bilancio al 31-12-2017	6.933
Marcello Fiordiliso	Sindaco Supplente	Assemblea di approvazione Bilancio al 31-12-2017	-
Carlo Parenti	Sindaco Supplente	Assemblea di approvazione Bilancio al 31-12-2017	-
Amedeo Blasotti	Sindaco	Assemblea di approvazione Bilancio al 31-12-2014	3.467
Massimo Tipo	Sindaco	Assemblea di approvazione Bilancio al 31-12-2014	3.779
		Totale compensi	37.613

Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico della Società, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale, dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco nella Capogruppo, che abbiano costituito un costo per la Società.

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategica per l'esercizio 2015 sono pari ad Euro 263 mila.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito www.meridieinvestimenti.it sezione Investor Relator.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Previo parere favorevole del Comitato Interno, il Gruppo ha conferito l'incarico di consulenza ed assistenza legale all'avv. Annalaura Lettieri, azionista rilevante di Meridie e membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono maturati compensi lordi per euro 124 mila.

I crediti finanziari verso La Fabbrica, Med Solar e Meridie Advisory sono relativi a finanziamenti fruttiferi di interessi.

Rapporti patrimoniali verso parti correlate al 31 dicembre 2015 (valori in euro)

Nominativi	Crediti correnti	Crediti non correnti	Debiti correnti	Debiti non correnti
Avv. Annalaura Lettieri	-	-	46.867	-
La Fabbrica Srl	1.219.848	4.077.698	-	-
Meridie Advisory Srl	15.893	-	16.435	-
Manutenzioni Aeronautiche Srl	726.464	-	-	-
Atitech SpA	22.881	-	185.846	-
Med Solar Srl	96	-	-	-
Le Cottoniere SpA	-	1.283.818	-	-
Intermedia Holding SpA	3.000	-	-	-
Prof. Vincenzo.Capizzi	17.847	-	-	-
Totale	2.006.029	5.361.516	249.148	-

Rapporti patrimoniali verso parti correlate al 31 dicembre 2014 (valori in euro)

Nominativi	Crediti non correnti	Crediti correnti	Debiti correnti	Debiti non correnti
Avv. Annalaura Lettieri	-	-	56.617	-
La Fabbrica Srl	-	703.548	-	-
Meridie Advisory Srl	-	4.167	77.478	-
Manutenzioni Aeronautiche Srl	-	4.875.192	-	-
Atitech SpA	-	18.425	700.606	300.000
Avv. A.Testa (*)	-	-	10.400	-
MCM Holding Srl	3.525.000	-	-	-
Le Cottoniere SpA	1.200.000	-	-	-
Totale	4.725.000	5.601.332	845.101	300.000

Rapporti economici verso parti correlate al 31 dicembre 2015 (valori in euro)

Nominativi	Costi	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Avv. Annalaura Lettieri	117.009	3.000	-	-
La Fabbrica Srl	-	-	7.582	-
Meridie Advisory Srl	37.365	-	149	-
Manutenzioni Aeronautiche Srl	-	303.200	15.923	9.981
Atitech SpA	1.259	250.736	-	-
Atitech Manufacturing Srl	-	60.000	-	-
Med Solar Srl	118.000	20.000	262	-
Intermedia Holding SpA	-	3.000	-	-
Le Cottoniere SpA	-	-	83.818	-
Dott. Paolo Liguoro	1.560	-	-	-
Prof. Vincenzo.Capizzi	10.000	17.847	-	-
Totale	285.193	657.783	107.734	9.981

Rapporti economici verso parti correlate al 31 dicembre 2014 (valori in euro)

Nominativi	Costi	Ricavi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Avv. Annalaura Lettieri	117.428	3.000	-	-
La Fabbrica Srl	-	-	16.966	-
Meridie Advisory Srl	47.090	-	113	-
Manutenzioni Aeronautiche Srl	-	153.200	66.190	-
Atitech SpA	11.051	63.437	-	-
Avv. A. Testa (*)	10.400	-	-	-
Totale	185.969	219.637	83.269	-

Flussi finanziari verso parti correlate al 31 dicembre 2015 (valori in euro)

Nominativi	Flusso di cassa da attività operative, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività operative"	Flusso di cassa da attività di investimento, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività di investimento"	Flusso di cassa da attività di finanziamento, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività di finanziamento"
	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)
Avv. Annalaura Lettieri	(150.987)	(2,37%)	-	-	-	-
La Fabbrica Srl	-	-	-	-	(1.186.427)	(69,59%)
Meridie Advisory Srl	(76.751)	(1,20%)	-	-	(60.000)	(3,52%)
Manutenzioni Aeronautiche Srl	603.985	9,47%	-	-	-	-
Atitech SpA	246.280	3,86%	-	-	-	-
Med Solar Srl	24.400	0,38%	(65.000)	(0,79%)	(256.821)	(15,06%)
Totale	646.927	10,15%	(65.000)	(0,79%)	(1.503.248)	(88,18%)

Flussi finanziari verso parti correlate al 31 dicembre 2014 (valori in euro)

Nominativi	Flusso di cassa da attività operative, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività operative"	Flusso di cassa da attività di investimento, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività di investimento"	Flusso di cassa da attività di finanziamento, verso parti correlate	Incidenza % sul totale "Flusso di cassa da attività di finanziamento"
	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)	(euro)	(percentuali)
Avv. Annalaura Lettieri	(83.690)	(0,03%)	-	-	-	-
La Fabbrica Srl	-	-	-	-	(462.692)	(1,74%)
Meridie Advisory Srl	-	-	(10.901)	(0,01%)	(26.104)	(0,10%)
Manutenzioni Aeronautiche Srl	-	-	-	-	(28.706)	(0,11%)
Atitech SpA	949.787	0,32%	-	-	-	-
Avv. A. Testa (*)	(24.547)	(0,01%)	-	-	-	-
Totale	841.550	0,28%	(10.901)	(0,01%)	(517.502)	(1,95%)

ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Compensi corrisposti alla Società di Revisione Legale dei conti

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob nella tabella sotto riportata sono evidenziati i servizi prestati dalla società di revisione ed i relativi compensi corrisposti dalla Meridie SpA:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi dell'esercizio 2015 per lo svolgimento dell'incarico
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	Meridie SpA	67.544
Altri servizi*	PricewaterhouseCoopers SpA	Meridie SpA	40.000
Totale			107.544

Non vi sono servizi di attestazione, di consulenza fiscale ed altri servizi erogati alla Meridie SpA da parte della PricewaterhouseCoopers SpA e da parte di società del Network PricewaterhouseCoopers per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, oltre quanto riportato in tabella.

La voce "Altri servizi" si riferisce al rilascio di due relazioni sull'esame dei prospetti di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato pro forma al 31 dicembre 2014, rilasciati alla Capogruppo, in occasione dell'acquisto del ramo d'azienda di Alenia Aermacchi SpA e dell'acquisto del Compendio Immobiliare, sito in Salerno. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione e ai Documenti Informativi pubblicati e disponibili sul sito www.meridieinvestimenti.it, sezione Investor Relator.

Utile (Perdita) per azione

La perdita per azione è calcolata:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nell'esercizio di riferimento (perdita per azione base);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di stock option (perdita per azione diluita).

Perdita per azione base e diluita	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Media delle azioni durante l'esercizio	62.273.000	56.238.714
Risultato netto (Euro)	(1.219.706)	(3.447.042)
<i>Utile (Perdita) per azione base e diluita</i>	(0,02)	(0,06)

La perdita per azione diluita al 31 dicembre 2015 corrisponde alla perdita per azione base in quanto non vi sono in circolazione diritti di opzione e/o warrants.

Posizione finanziaria netta

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla Comunicazione Consob N. DEM/60644293 del 28 luglio 2006.

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(213.591)	(67.647)
Liquidità	(213.591)	(67.647)
Crediti da attività di finanziamento correnti	(2.067.280)	(5.794.542)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.021.918	4.043.836
Indebitamento finanziario corrente	(45.362)	(1.750.706)
Indebitamento finanziario corrente netto	(258.953)	(1.818.353)
Indebitamento finanziario non corrente	-	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto Standard CESR	(258.953)	(1.818.353)
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	(403.090)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto Meridie	(258.953)	(2.221.443)

Non vi sono "negative pledges" e/o "covenants" relativi a posizioni debitorie, alla data di chiusura del esercizio fatta eccezione per:

- il *covenant* finanziario relativo al Prestito Obbligazionario Meridie commentato alla voce "Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine" a cui si rimanda;
- pegno rilasciato da Meridie a favore di Unicredit SpA sul 100% delle quote del capitale sociale de La Fabbrica (Euro 54 mila) a garanzia del finanziamento concesso La Fabbrica per l'acquisto del Compendio Immobiliare.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nessun soggetto esercita su Meridie attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Napoli, 25 marzo 2016

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154- bis, comma 5 del D.Lgs. N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Giovanni Lettieri in qualità di Presidente e Amministratore Delegato e Maddalena De Liso in qualità di Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Meridie SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, e del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:
 - sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili e riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - sono redatti in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. N. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Napoli, 25 marzo 2016

Il Presidente ed
Amministratore Delegato
Giovanni Lettieri

Il Soggetto preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Maddalena De Liso

**ALLEGATO: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI EX ARTICOLO 125 DELIBERA
CONSOB N. 11971**

Società Partecipata (denominazione e forma giuridica)	Stato	% totale	Tramite	Titolo di possesso
1. La Fabbrica Srl	ITALIA	100,00	-	Proprietà con voto
2. Meridie Advisory Srl	ITALIA	70,00	-	Proprietà con voto
3. Manutenzioni Aeronautiche Srl	ITALIA	100,00	-	Proprietà con voto
4. Atitech SpA	ITALIA	60,00	Manutenzioni Aeronautiche Srl	Proprietà con voto
5. Atitech Manufacturing Srl	ITALIA	75,00	Manutenzioni Aeronautiche Srl	Proprietà con voto
6. Med Solar Srl	ITALIA	100,00	-	Proprietà con voto